



consip

rapporto annuale 2008



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

Organi sociali	5
Lettera del Presidente	6
Lettera dell'Amministratore Delegato	8
I fatti salienti del 2009	10

L'azienda

La lunga strada dell'innovazione: il bilancio di un triennio (2006-2008)	14
La scelta di un percorso in equilibrio tra e-procurement ed e-government	15
Il modello "Consip" come metodologia di lavoro tra P.A. e mercato	16
I risultati del triennio	19
L'evoluzione del contesto di riferimento	25
Lo scenario generale	25
I piani istituzionali	30
I documenti di finanza pubblica	33
L'impegno nella sostenibilità degli acquisti pubblici	36
Il contesto	36
Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni in Europa e in Italia	37
La strategia Consip	39
Alcuni indicatori sul risparmio ambientale	40

Le best practice

La modernizzazione dei processi di funzionamento della P.A.	46
La semplificazione e razionalizzazione dei sistemi di back-office	47
· <i>L'amministrazione e il trattamento giuridico del personale</i>	48
· <i>Il trattamento economico del personale</i>	49
· <i>Il protocollo informatico e la gestione documentale</i>	51
Le soluzioni per la programmazione e la misurazione dei risultati	53
· <i>Il controllo di gestione e la valutazione delle prestazioni</i>	53
· <i>La valorizzazione del patrimonio informativo e i sistemi conoscitivi</i>	55
L'accessibilità dei sistemi informativi e dei siti web	57
La digitalizzazione dei modelli di acquisto delle amministrazioni	58
· <i>Le convenzioni</i>	60
· <i>Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione</i>	64
· <i>La sperimentazione di strumenti e soluzioni innovative</i>	66
La consulenza e il supporto alla P.A. per lo sviluppo di progetti innovativi specifici	69
La realizzazione e l'integrazione dei sistemi contabili	70
· <i>I sistemi contabili in un'ottica federale</i>	72
I modelli previsionali per il controllo della finanza pubblica	74
Il sistema di e-procurement nazionale e i progetti specifici di razionalizzazione della spesa	75
· <i>Il "Sistema a rete" fra Consip e le centrali regionali d'acquisto</i>	75
· <i>La consulenza alle P.A. su progetti specifici</i>	78
L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche	80
L'evoluzione tecnologica dei sistemi di e-procurement	82
La sicurezza dei processi e delle soluzioni tecnologiche	83
L'open source	86

Lo scambio delle competenze a livello internazionale	
Relazioni internazionali	90
Progetti internazionali	91
Iniziative di studio e ricerca	93

Rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria	100
Conto economico	111
Stato patrimoniale – attivo	114
Stato patrimoniale – passivo	116
Nota integrativa al bilancio	118
Rendiconto finanziario	153
Relazione del Collegio sindacale	155
La certificazione del bilancio	158
Attestazione del bilancio d'esercizio 2008	160



È la prima volta che mi accingo a scrivere da presidente di Consip, anche se da anni in Consiglio di Amministrazione ho la possibilità di occuparmi di questa Società che nel tempo, oltre ad acquisire credibilità, ha guadagnato sempre maggiore forza nel perseguire la sua missione di modernizzazione della Pubblica Amministrazione e razionalizzazione della spesa pubblica.

Dall'esperienza di questi anni ho avuto modo di considerare come la Pubblica Amministrazione italiana sia un mondo ricco e sfaccettato, dove sempre più si sta facendo largo una matura consapevolezza della necessità di rinnovarsi, per rispondere sempre meglio alle esigenze del Paese.

Non solo, la conoscenza della Pubblica Amministrazione mi ha anche permesso di apprezzare le tantissime best practice di cui è composta, seppur a macchia di leopardo. Ed è la valorizzazione di queste best practice un tema cruciale per la crescita del nostro Paese.

In tal senso, ritengo che il capitale di competenze ed esperienza che Consip ha costruito in questi anni possa a pieno titolo contribuire a soddisfare tale esigenza, offrendo un contributo peculiare di attenzione alle esigenze della Pubblica Amministrazione, ma anche a quelle del mercato che è chiamato a rispondere a tali esigenze.

Considero una grande opportunità per la Società – nel suo percorso all'interno del contesto istituzionale nazionale - la stabilizzazione normativa degli ultimi anni: è un indispensabile elemento di continuità per poter compiere scelte strategiche di medio periodo mantenendo una coerenza di azione che, come questo bilancio appena approvato dimostra, porta certamente i suoi frutti.

Il 2008 è stato l'anno in cui Consip ha iniziato a sperimentare i nuovi strumenti messi a disposizione dal Codice degli appalti, con ottimi risultati. Credo sia questo un compito particolarmente sfidante per l'azienda: esplorare nuovi strumenti che riescano ad intercettare sempre meglio esigenze variegate, mantenendo il vantaggio competitivo dato dall'aggregazione della domanda.

Si tratta di tematiche che per Consip costituiscono un grande impegno, oltre che una sfida, un rinnovato impulso e un'opportunità ulteriore per poter esprimere al meglio le tante risorse umane e professionali di elevata qualità di cui l'azienda è dotata.

Sfide, dicevamo, cui Consip è chiamata a rispondere con efficacia, tempismo e puntualità. E su quest'ultimo aspetto intendo porre un particolare accento: la velocità nel trovare e proporre soluzioni, propria del mondo privatistico, in questo caso sviluppata da una Società al servizio dello Stato.

Naturalmente, in un ambito come quello dell'innovazione, ogni sfida si rinnova ogni giorno e mai si deve avere l'illusione di aver concluso il proprio compito. Credo risieda in questo la chiave dell'entusiasmo che si respira in Consip e che permea le attività di chi ci lavora, a tutti i livelli. È questo spirito che auguro all'azienda di non perdere mai, nella certezza che rappresenta un valore condiviso.

L'altro valore fondante, a mio avviso, risiede nella profonda consapevolezza dell'onore e del privilegio, ma anche della grande responsabilità che comporta il far parte di un'azienda al servizio dello Stato.

Dunque entusiasmo e responsabilità: è questa la "miscela esplosiva" che qualifica e sostanzia la nostra azione, caratterizza le attività e i progetti cui lavoriamo ogni giorno e rappresenta quel "plus" che ci consente di rinnovare continuamente la nostra sfida di innovazione a favore della Pubblica Amministrazione italiana.

Giovanni Catanzaro

Presidente Consip



Il Bilancio per l'anno 2008 rappresenta un'ideale momento di riflessione – a conclusione di un triennio di lavoro – per voltarsi indietro e osservare con attenzione critica quanto raggiunto in termini di obiettivi, attività e risultati e così prendere il via per definire le linee di indirizzo della futura gestione.

Ogni azienda ha bisogno di questo momento - e forse tanto più Consip per il complesso scenario in cui si innesta - per rispondere in maniera sincrona all'ambiente molto spesso turbolento, articolato e mutevole. E allora diviene particolarmente rilevante dedicare momenti – come quello di oggi – a tracciare un bilancio, non solo di natura economica, ma con l'obiettivo più sfidante di valutare il nostro operato e trovare un percorso di evoluzione.

Consip ha ormai raggiunto una posizione riconosciuta per la qualità e l'efficacia dei servizi resi disponibili al Ministero dell'Economia e delle Finanze – per quanto attiene l'ottimizzazione dei processi di funzionamento e il miglioramento della fruibilità e della circolazione delle informazioni - così come a tutte le altre Pubbliche Amministrazioni – attraverso le soluzioni per la razionalizzazione della spesa pubblica in beni e servizi.

Il cammino deve però proseguire perché la strada dell'innovazione è un percorso lungo, complesso ed irto di ostacoli: la sfida per il futuro non è solo andare "avanti", cristallizzando la qualità della nostra offerta; la vera sfida è andare "oltre", cercando nuovi spazi di movimento per fare una Pubblica Amministrazione sempre migliore.

A mio avviso, l'azienda è divenuta un polo di competenze nella gestione di progetti innovativi basati sull'utilizzo delle tecnologie ICT, che può oramai essere messo a completa disposizione di tutto il settore pubblico, per sostenere la modernizzazione dell'intera macchina amministrativa. E ciò può "concretamente" avvenire sviluppando il "modello Consip" – di cui nel Rapporto più specificatamente si tratterà – come metodologia diffusa di lavoro tra pubblica amministrazione e mercato.

Ma perché ciò accada è necessario "coraggio" nelle sue molteplici e variegate declinazioni.

Un'azienda che fa dell'innovazione la sua ragione di esistere, per definizione, deve innovare e anche continuamente rinnovarsi, e dunque deve avere il "coraggio di infrangere schemi consolidati", anche quando questi abbiano portato a successi nel passato, perché la realtà muta continuamente e con essa deve mutare l'approccio verso i problemi.

L'innovazione porta con sé anche il concetto di semplificazione: spesso la soluzione più funzionale è anche la più semplice. Ma anche questo richiede coraggio, il "coraggio di provare", perché semplificare significa cancellare sovrastrutture e vecchi modelli, operazione mai facile.

Semplificare, poi, significa anche gestire in modo efficace la complessità crescente dell'ambiente in cui l'azienda si muove. E per questo è necessario il "coraggio di superare gli individualismi e lavorare in squadra", con l'organizzazione, perché la complessità deve necessariamente essere affrontata dalla pluralità di capacità e competenze legate alle persone, che dell'azienda sono l'elemento fondante.

La stessa organizzazione è collegata a un'altra declinazione del coraggio: il "coraggio di praticare quotidianamente il cambiamento", avendo anche il coraggio di riconoscere i propri errori e di lavorare, di nuovo, insieme per superarli.

Con coraggio, dunque, Consip si sta predisponendo ad affrontare per vincere le nuove e numerose sfide che l'attendono lungo la strada dell'innovazione. Questo è il nostro percorso futuro.

Danilo Broggi

Amministratore Delegato Consip

I fatti salienti del 2009

27 gennaio 2009 – Corte dei conti: giudizio positivo sulla gestione

Approvata l'annuale Relazione della Corte dei conti sulla gestione 2007 di Consip. La Corte ricorda i buoni risultati ottenuti nell'attività IT per il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Sul versante del Programma di razionalizzazione della spesa i giudici contabili ricordano gli esiti positivi dell'attività di Consip in termini di modernizzazione della P.A. e di risparmi ottenuti grazie alle convenzioni e al Mercato elettronico, sottolineando anche come vi siano ancora ampi spazi di razionalizzazione della spesa in tutto il settore pubblico. Infine i giudici mettono l'accento sulla performance positiva dell'azienda nel contenimento dei costi del personale e della spesa discrezionale, che ha portato anche a un netto aumento dell'utile.

18 febbraio 2009 – Audizione al Parlamento

Consip viene ascoltata in un'audizione alla I Commissione Affari costituzionali della Camera, nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sull'informatizzazione della Pubblica Amministrazione. Oggetto dell'audizione è la presentazione delle attività dell'azienda, dei risultati ottenuti e del suo particolare modello operativo.

24 febbraio 2009 – Accordo Regione Lazio

Firmato l'accordo di collaborazione per lo sviluppo del sistema regionale di e-procurement tra MEF, Regione Lazio e Consip. Si tratta della quarta intesa sottoscritta - dopo quelle del 2008 con le regioni Abruzzo, Toscana e Basilicata - nell'ambito del "Sistema a rete" previsto dalla Finanziaria 2007. L'obiettivo dell'accordo con il Lazio è quello di adottare iniziative per accelerare il processo di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, con un focus specifico nell'ambito della spesa sanitaria, promuovendo l'utilizzo degli strumenti di e-procurement.

20 marzo 2009 – Nasce il primo Sportello e-proc

Presentato a Bolzano il primo "Sportello e-proc" in Italia, istituito dal MEF e da Consip, nella Direzione territoriale dell'Economia e delle Finanze. Tale strumento aiuterà le amministrazioni del territorio a utilizzare al meglio il Mercato elettronico della P.A. e diventerà un punto di riferimento anche per le imprese che vogliono accedere al mercato delle forniture pubbliche. Si tratta del primo di 18 sportelli che nel corso del 2009 saranno attivati in tutti i capoluoghi di regione.

27 marzo 2009 – Assegnato il primo Premio GPP

Viene assegnato per la prima volta il Premio "Progetti sostenibili e green public procurement 2009", istituito da MEF e Consip per diffondere la cultura del GPP, promuovendo l'uso degli strumenti per gli acquisti verdi che Consip mette a disposizione delle P.A. Il concorso ha premiato le amministrazioni e le imprese che hanno raggiunto risultati rilevanti nell'attuazione di politiche di GPP, sviluppando progetti specifici e privilegiando l'offerta e l'acquisto di beni e servizi "verdi". Vincitori sono risultati il Dipartimento amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia e la Regione Sardegna *ex aequo* fra le P.A. e Cisco Systems Italy fra le imprese.

1 aprile 2009 – Accordo ENEA

Siglato l'accordo di collaborazione fra Enea, MEF e Consip in tema di efficienza energetica negli appalti pubblici. Tra i punti oggetto dell'accordo: la realizzazione di un'analisi dei fabbisogni energetici delle P.A. e dei loro comportamenti di acquisto; l'individuazione di parametri, criteri e requisiti e la valorizzazione delle best practice innovative già esistenti da integrare negli strumenti e nelle procedure di acquisto realizzati da Consip; la predisposizione e la promozione presso le P.A. di soluzioni efficaci per il risparmio energetico.

28 aprile 2009 – Aggiudicato il primo Accordo Quadro telematico

Viene aggiudicato il primo Accordo Quadro telematico – strumento previsto dal nuovo Codice degli appalti - per la fornitura di server blade su delega di cinque amministrazioni: Ministero della Giustizia, Regione Veneto, Provincia di Bologna, Comune di Venezia e Comune di Brescia. Si tratta del primo caso nell'ambito della Pubblica Amministrazione italiana di "Accordo Quadro multifornitore a condizioni non tutte fissate" che utilizza per ciascuna fase della procedura il sistema telematico fornito da Consip.

The image features a solid gray background with several white, curved lines that sweep across the frame from the top left towards the bottom right. These lines are of varying radii, creating a sense of motion and depth. The word "innovazione" is positioned in the lower-left area, with a small white dot placed on the innermost curve just to its left.

innovazione

competenze

responsabilità

l'azienda

La lunga strada dell'innovazione: il bilancio di un triennio (2006-2008)

Il 2008 ha rappresentato per Consip la conclusione di un triennio di lavoro contrassegnato da risultati positivi in entrambi i rami di attività dell'azienda:

- la modernizzazione dei processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti attraverso le tecnologie ICT (l'area dell'*e-government*)
- la realizzazione del Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, attraverso l'individuazione e la promozione di soluzioni per la gestione strategica e operativa dei loro processi d'acquisto (l'area dell'*e-procurement*)

Consip ha migliorato la sua capacità di rispondere con qualità alla missione e agli obiettivi che le sono stati posti sia dal proprio azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), sia dal legislatore, negli ambiti in cui l'attività dell'azienda è stata direttamente regolata da provvedimenti normativi.

Tale evoluzione è avvenuta attraverso un percorso che ha avuto come punto di partenza la valorizzazione e l'integrazione delle competenze e del patrimonio di conoscenze presenti all'interno dell'azienda, che ne costituiscono l'identità fondante.

Consip ha sviluppato le sue attività verso le P.A., indirizzando le proprie competenze e i propri sforzi da un lato verso una maggiore efficienza del modello operativo – e, quindi, del funzionamento dell'azienda – e dall'altro verso la soddisfazione delle amministrazioni-utenti.

Allo stesso tempo, ha migliorato la sua capacità di affrontare i temi dell'innovazione, interpretando il ruolo di soggetto attivo nel processo di cambiamento della P.A. e affermandosi come punto di riferimento di tutte le amministrazioni nei progetti di e-government e nell'e-procurement.

Il percorso di crescita dell'azienda si è sviluppato
attraverso la valorizzazione delle **competenze**
che ne costituiscono l'identità fondante

La scelta di un percorso in equilibrio tra e-procurement ed e-government

L'immagine della strada è particolarmente idonea a descrivere la continua evoluzione dell'azienda e degli ambiti in cui opera, oltre a restituire l'idea di un cammino – in parte percorso, in parte ancora da compiere - sul tema dell'innovazione nella P.A.

La pubblica amministrazione italiana, infatti, vive un contesto caratterizzato da una complessa dinamica della spesa pubblica in beni e servizi e da elevate aspettative di modernizzazione dei servizi offerti agli utenti, che richiedono un coinvolgimento sempre maggiore degli attori istituzionali preposti a sostenerne il cambiamento e l'innovazione.

Le attività di Consip si innestano pienamente in tale scenario e si snodano lungo un percorso che coniuga l'azione di razionalizzazione e modernizzazione dei processi verso il MEF e, di riflesso, verso tutta la P.A. (l'area dell'e-government) con il ruolo di partner di riferimento delle amministrazioni nella gestione strategica e operativa dei propri processi di acquisto (l'area dell'e-procurement).

Il principale trait d'union tra le due "anime" dell'azienda è da ricercare nel ricorso a procedure trasparenti e competitive di acquisizione di beni e servizi sul mercato. La trasparenza, infatti, facilita la diffusione delle "regole del gioco" e fornisce agli interlocutori istituzionali gli strumenti per valutare l'operato di Consip. Il ricorso a procedure competitive è strumentale al conseguimento delle soluzioni più innovative e di un rapporto prezzo/qualità che soddisfi al meglio le esigenze delle P.A.

Altro legame fra le due aree di attività di Consip è da ricercare nell'utilizzo "strategico" delle tecnologie ICT nei progetti di modernizzazione. L'aggettivo "strategico" ha un significato preciso: sia nell'area dei progetti di e-government, sia nell'ambito dell'e-procurement, l'azienda adotta un approccio che mette al centro dell'azione la revisione dei processi organizzativi.

Modernizzare la macchina amministrativa, infatti, significa soprattutto ripensare le sue procedure di funzionamento e la sua organizzazione – il *modus operandi* dell'amministrazione - alla luce delle possibilità che le tecnologie offrono, in modo da semplificarne e renderne più rapida l'attività sia nel funzionamento delle strutture (*back office*) sia nei servizi agli utenti (*front office*).

In questo senso, le tecnologie ICT e il processo di informatizzazione rappresentano uno *strumento* che offre grandi potenzialità, ma non possono diventare il *fine* dell'innovazione. Quest'ultimo risiede nella capacità di stimolare, attraverso le soluzioni ICT, un cambiamento dell'organizzazione e dei processi amministrativi.

Il "modello Consip" come metodologia di lavoro tra P.A. e mercato

Lo sviluppo congiunto e sinergico delle due aree di attività consente di qualificare Consip come "best practice" - riconosciuta a livello nazionale ed internazionale - nella progettazione, nello sviluppo e nel governo di soluzioni innovative per la modernizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

L'azienda fornisce servizi di consulenza e analisi di fattibilità, progettazione e governo delle soluzioni, impiegando significative risorse nell'acquisizione dei prodotti e dei servizi e nella gestione dei fornitori.

Per fare ciò, Consip opera secondo un modello del tutto peculiare nel panorama della Pubblica Amministrazione, agendo - con intensità e modalità diverse - sulle differenti fasi della "catena del valore" dei processi di modernizzazione, sviluppati con l'ausilio delle nuove tecnologie.

Consip si configura come un centro di competenze, esperienze e know-how a disposizione delle pubbliche amministrazioni. Il suo modello operativo può rappresentare una metodologia di lavoro standard fra P.A. e mercato, promuovendo la diffusione fra le amministrazioni pubbliche - secondo logiche di replicabilità - dei servizi e delle soluzioni sviluppate, mediante iniziative di supporto strategico, organizzativo e tecnologico.

Il modello nell'area ICT

Per quanto attiene il ramo di attività ICT, Consip è chiamata a sostenere lo sviluppo dei sistemi informativi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti, secondo tre fondamentali linee di azione:

- l'ottimizzazione dell'organizzazione e dei processi di funzionamento
- il miglioramento della fruibilità e della circolazione delle informazioni
- la razionalizzazione e il coordinamento della spesa informatica e dell'infrastruttura tecnologica e di sicurezza.

L'obiettivo prioritario del modello operativo di Consip in questa area di attività è quello di mantenere all'interno del perimetro di azione della Pubblica Amministrazione la componente di *project design* – ovvero le fasi a più elevato valore aggiunto nello sviluppo di una iniziativa, dalla comprensione del fabbisogno all'analisi di fattibilità, dalla pianificazione dei singoli step progettuali al controllo complessivo – cedendo, invece, al mercato della fornitura la parte realizzativa del progetto attraverso lo strumento della gara d'appalto.

La "catena" del valore di un progetto ICT



Tale modello funzionale ha permesso il perseguimento di importanti risultati, tra cui:

- l'avvio di modelli e sistemi di controllo della gestione delle P.A.
- l'implementazione dei sistemi di supporto alla gestione amministrativa
- la predisposizione di banche dati economiche, legislative e finanziarie
- la realizzazione di modelli di valutazione e di analisi di finanza pubblica per ottenere le previsioni tendenziali necessarie alla formulazione di documenti istituzionali
- la definizione di modelli di monitoraggio della spesa sociale e del welfare
- la diffusione capillare dei servizi informatici attraverso le infrastrutture di rete

Inoltre, l'utilizzo di questo modello annulla il "grado di dipendenza" che, tipicamente, si instaura tra Pubblica Amministrazione e mercato della fornitura quando questo rapporto non è mediato dalle competenze necessarie per governare sia il progetto nella sua interezza (dalla progettazione alla realizzazione), sia il contratto che ne deriva.

Il modello nell'e-procurement

Il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi si propone di individuare e promuovere soluzioni per la razionalizzazione dei consumi intermedi delle amministrazioni - attraverso una puntuale analisi dei fabbisogni, il ricorso a strumenti e metodologie di e-procurement (negozi elettronici, ordinativi on line), nonché a procedure di acquisto elettroniche (gare telematiche per il sistema delle convenzioni e ordini d'acquisto/ricieste d'offerta per il mercato elettronico) - comportando un rilevante impatto sulla semplificazione e sulla digitalizzazione dei processi di approvvigionamento della P.A.

Anche in tale ambito di attività l'azione Consip si sviluppa secondo un modello del tutto peculiare, che prevede una stretta interazione con il mercato della fornitura secondo logiche di partnership e continua collaborazione.

La "catena" del valore dell'e-procurement



Le linee di intervento sopra esposte permettono al Programma di contribuire:

- allo sviluppo di sensibilità verso logiche di programmazione, coordinamento e controllo delle risorse statali, nonché verso le esigenze di armonizzazione tra i diversi livelli di governo della spesa pubblica

- alla modernizzazione complessiva dell'apparato amministrativo e alla digitalizzazione dei processi delle amministrazioni pubbliche
- alla valorizzazione dell'innovazione di prodotto e di processo nei mercati di fornitura
- alle decisioni e scelte di finanza pubblica, attraverso l'attivazione delle leve necessarie a garantire risparmi e razionalizzazioni e, dunque, la disponibilità di cifre significative per le politiche fiscali e sociali.

I risultati del triennio

Il triennio di lavoro conclusosi nel 2008 ha prodotto, in entrambi i rami di attività di Consip, risultati significativi sia dal punto di vista quantitativo - in termini di indicatori numerici che sintetizzano le positive performance aziendali - sia dal punto di vista qualitativo - in termini di indici, che testimoniano l'alto livello del lavoro svolto, e di iniziative o progetti, che hanno prodotto risultati non misurabili, ma ugualmente indicativi del valore aggiunto generato.

Il Programma di razionalizzazione della spesa

Il Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. è stato caratterizzato, negli ultimi tre anni, da profonde innovazioni nelle modalità e nei meccanismi di funzionamento, volte a favorire lo sviluppo complessivo dell'e-procurement nazionale.

Le principali linee di intervento sono state:

- il consolidamento dello strumento "convenzioni", secondo un percorso di miglioramento della soddisfazione e della fidelizzazione del cliente finale e di aumento del valore degli acquisti (transato)
- l'ulteriore sviluppo del Mercato elettronico della P.A., dopo le fasi di diffusione ed estensione, nell'ottica di favorire la digitalizzazione dei processi d'acquisto delle amministrazioni
- lo sviluppo di strumenti innovativi d'acquisto (es. accordi quadro)
- la crescita delle attività di consulenza verso le amministrazioni, in materia di razionalizzazione della spesa ed e-procurement
- lo sviluppo del sistema di e-procurement nazionale nel rispetto delle autonomie locali.

I dati sull'andamento delle grandezze che caratterizzano il sistema di e-procurement saranno esaminati nel dettaglio più avanti, con particolare riferimento al 2008 (*vedi oltre "La digitalizzazione dei modelli di acquisto delle amministrazioni"*). In termini generali, analizzando l'intero triennio, vanno segnalati in particolare tre fenomeni che sono evidenti anche dai dati riportati nella tabella sotto:

- il notevole **sviluppo del transato** sia sulle convenzioni (quasi triplicato rispetto al 2005), che ha portato anche a una significativa crescita del risparmio "diretto" generato, sia sul Mercato elettronico (aumentato di oltre cinque volte)
- un significativo **aumento degli aspetti "elettronici" del processo di acquisto**, tra cui la crescita delle procedure telematiche di gara, pari al 50% delle iniziative avviate e l'incremento della modalità d'ordine on line (pari al 31% degli ordini emessi sulle convenzioni e, come naturale data la natura dello strumento, al 100% di quelli emessi sul Mercato elettronico)
- un generale aumento della **partecipazione delle imprese** alle iniziative di gara e al Mercato elettronico

		2005	2006	2007	2008
Convenzioni	Spesa affrontata (mln/euro)	13.668	14.794	13.773	11.929
	Risparmio potenziale (mln/euro)	2.306	2.780	3.671	2.596
	<i>di cui risparmio diretto</i>	116	215	465	712
	Transato (mln/euro)	945	1.325	1.424	2.497
	Ordini (n°)	40.247	66.730	72.434	87.051
	Procedure telematiche (%)	23%	48%	41%	50%
Mercato Elettronico	Articoli (n°)	190.484	226.748	332.465	539.725
	Transato (000/euro)	29.855	38.037	83.637	172.276
	Transazioni (n°)	9.677	11.468	28.173	63.245
	Imprese abilitate (n°)	596	868	1.156	2.088

A questi risultati si aggiungono una serie di progetti e iniziative qualificanti – fra gli altri il contributo al Piano nazionale di azione sul Green Public Procurement (*vedi sopra "L'impegno nella sostenibilità degli acquisti pubblici"*), il lancio del primo accordo quadro nell'ambito della Pubblica amministrazione, la realizzazione del servizio di verifica degli inadempimenti con Equitalia – di cui si darà conto più avanti.

L'area ICT

I risultati raggiunti - in termini di benefici diretti per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e riflessi su tutte le amministrazioni - caratterizzano l'area ICT di Consip come fattore qualificante per la diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione nell'intera P.A. L'azione messa in campo dall'azienda si è evoluta, passando da una fase di sviluppo emergente – che ha riguardato la realizzazione delle infrastrutture, dei servizi di base e delle applicazioni gestionali – a una fase di razionalizzazione di processi, infrastrutture e sistemi informativi, con l'obiettivo della massima integrazione e sinergia tra soluzioni.

L'ultimo triennio è stato caratterizzato da:

- un significativo potenziamento dei sistemi per la gestione dei processi istituzionali del MEF e della Corte dei conti
- il progressivo arricchimento dei sistemi conoscitivi per l'analisi dei fenomeni, con riferimento al data warehouse e ai sistemi di supporto alle decisioni, ampliando il numero dei fruitori
- il pieno consolidamento delle risorse elaborative, adottando tecnologie che hanno interessato i sistemi di base e le reti.

In particolare, tra le linee generali si segnalano:

- l'**aumento delle iniziative di sviluppo**, sottolineato dalla crescita di indicatori quali i *function point* (l'unità di misura utilizzata per rappresentare la dimensione funzionale complessiva dei sistemi informativi e la dimensione degli interventi di sviluppo/evoluzione dei sistemi stessi) e la spesa gestita
- la **semplificazione del quadro operativo**, ottenuta tramite la razionalizzazione e il consolidamento del numero di contratti gestiti

	2005	2006	2007	2008
ICT				
Spesa gestita (mln/euro)	107	94	101	117
Function Point - sviluppo (n°)	78.304	84.217	91.697	115.600
Contratti gestiti (n°)	468	444	457	413

A questi risultati numerici si aggiungono lo sviluppo di nuovi progetti complessi di cui si parlerà più diffusamente in seguito, tra i quali si ricordano, ad esempio, la nascita della prima Unità locale di sicurezza (ULS) nell'ambito della P.A., la costituzione dell'Osservatorio sui prezzi delle forniture ICT insieme al CNIPA, lo sviluppo di iniziative nell'ambito dell'open source, il lavoro compiuto sui sistemi informatici a supporto del nuovo bilancio dello Stato.

La **soddisfazione** delle amministrazioni-clienti ha avuto una crescita costante in questi anni grazie alle azioni di miglioramento realizzate

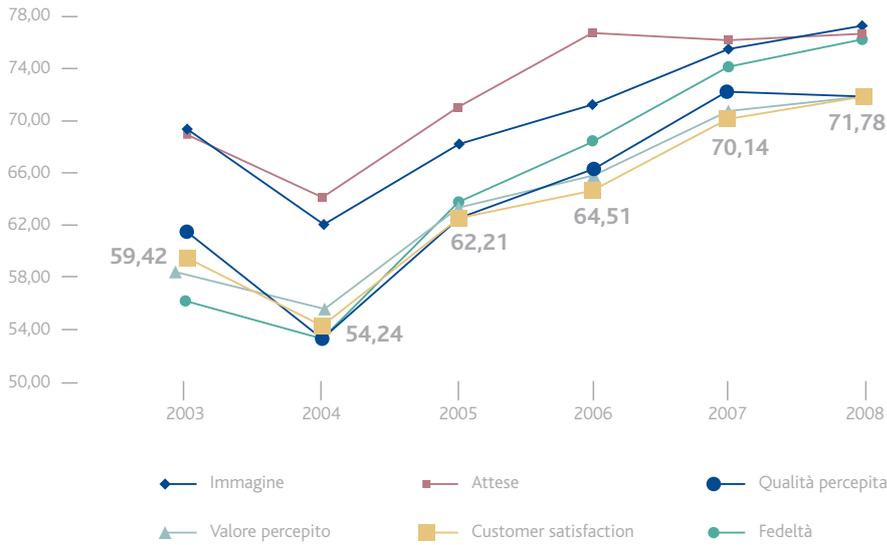
La customer satisfaction

Per quello che riguarda i risultati qualitativi dell'azione di Consip, le indagini di customer satisfaction condotte sul Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi della P.A., elaborate con il supporto dell'Università "Federico II" di Napoli, rappresentano un'importante strumento di analisi e verifica della percezione del Programma da parte delle amministrazioni.

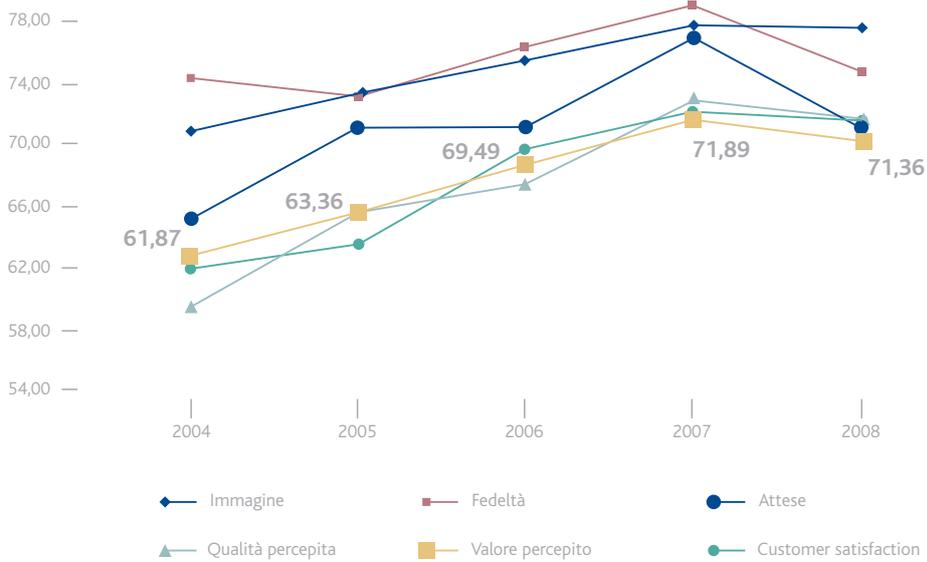
Dal 2003 a oggi, tali indagini hanno fornito risultati in costante miglioramento, che sono stati progressivamente utilizzati per una migliore definizione delle strategie e delle azioni da adottare. La continuità dell'analisi (nel 2008 è stata elaborata la quinta edizione) ha consentito di effettuare confronti temporali rapportandoli anche ai diversi scenari normativi succedutisi; ad esempio, l'introduzione del regime di obbligatorietà del ricorso alle convenzioni Consip per le amministrazioni statali (centrali e periferiche) per gli acquisti sopra la soglia di rilievo comunitario e dell'utilizzo del Mercato elettronico per gli acquisti sotto soglia (*vedi oltre*).

Trend di valori della customer satisfaction 2003-2008

Sistema delle Convenzioni



Mercato Elettronico



Dall'indagine 2008, basata su un campione complessivo di 800 amministrazioni-utenti del Programma, emerge come le convenzioni registrino un ulteriore incremento di consensi in termini di soddisfazione complessiva (71,78%, rispetto al 70,14% del 2007); la soddisfazione espressa dagli utenti attivi del Mercato elettronico, dopo una forte crescita negli anni precedenti, si mantiene sui livelli del 2007 (71,36%).

In particolare, il sistema delle convenzioni conferma la capacità di apportare benefici complessivi all'interno della funzione acquisti delle amministrazioni - utenti. La validità del sistema si accompagna a una richiesta di ampliamento della gamma di prodotti e servizi disponibili e a un'esigenza di maggiore continuità delle forniture.

L'indice relativo al Mercato elettronico evidenzia, invece, il livello di maturità raggiunto nell'utilizzo dello strumento da parte degli utenti attivi e la necessità di farlo evolvere verso ulteriori funzionalità in grado di accrescere il contributo all'innovazione e alla semplificazione della funzione acquisti delle pubbliche amministrazioni.

Consip si pone oggi come un centro di competenze
con un **modello** operativo del tutto peculiare
nel panorama della Pubblica Amministrazione

L'evoluzione del contesto di riferimento

L'azione di Consip è influenzata da un lato dall'evoluzione del contesto economico relativo ai "mercati" in cui l'azienda opera - *l'Information e Communication Technology (ICT)* e gli acquisti di beni e servizi per la Pubblica Amministrazione – dall'altro dagli indirizzi amministrativi e dai mutamenti dello scenario normativo nelle materie di competenza.

Di seguito, vengono sinteticamente prese in esame alcune recenti evoluzioni del contesto operativo dell'azienda. In particolare, vengono esaminati i seguenti punti:

- lo stato di attuazione dell'e-government nel nostro paese
- lo scenario economico relativo alle due aree di attività di Consip
- i documenti istituzionali per l'attuazione delle strategie di e-government
- le norme che disciplinano gli ambiti in cui l'azienda opera.

Lo scenario generale

L'e-government a livello europeo

Il processo di adozione di strumenti di e-government (e di e-procurement, in quanto sua componente strategica) è ormai ritenuto, a livello globale, un fattore decisivo per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione e, di conseguenza, per il miglioramento dei servizi verso cittadini e imprese.

In materia di e-government l'Italia ha adottato una serie di iniziative che rappresentano l'attuazione, a livello nazionale, delle strategie e degli indirizzi stabiliti in sede europea. Tali indirizzi, in particolare, sono stati definiti con:

- la **Strategia di Lisbona** del marzo del 2000, che ha fissato l'obiettivo "di fare dell'Unione Europea la più competitiva e dinamica economia della conoscenza del mondo" entro il 2010
- i piani **eEurope 2002**, **eEurope 2005**
- la **strategia i2010** (dal titolo "Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione") poi tradottasi nell'elaborazione del **Piano d'azione per l'e-government** che prevede una serie di obiettivi da perseguire entro il 2010 e periodici rapporti sullo stato di conseguimento di questi obiettivi.

Le linee di indirizzo europee sull'e-government

- creazione di un unico spazio europeo dell'informazione
- innovazione e investimento nella ricerca
- sviluppo e diffusione di servizi di amministrazione digitale per migliorare l'efficienza e l'efficacia della Pubblica Amministrazione
- inclusione digitale, ovvero non lasciare indietro nessun cittadino rispetto alla fruizione di servizi di amministrazione digitale.

Nel nostro Paese, le azioni dirette a recepire le indicazioni dell'Unione Europea hanno investito principalmente la definizione di un quadro normativo certo di riferimento – il cui cuore è rappresentato dal **Codice dell'Amministrazione Digitale** (*vedi box*) – e da una serie di investimenti realizzati a livello di pubblica amministrazione centrale e locale per lo sviluppo di progetti di e-government, con un programma diviso in due fasi ("E-gov fase 1", appena concluso e "E-gov fase 2", ancora in corso).

Il Codice dell'Amministrazione Digitale

È il nome comunemente assegnato al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82. Si tratta di un insieme di norme che disciplina una larga serie di aspetti relativi all'interazione fra cittadini, imprese e pubblica amministrazione attraverso le tecnologie informatiche. Tra i punti più importanti: la definizione del diritto del cittadino e delle imprese all'uso delle tecnologie informatiche nel rapporto con la P.A.; la disciplina degli strumenti più comuni di interazione "digitale" (firma digitale, posta elettronica certificata, pagamenti elettronici); la promozione dell'alfabetizzazione informatica dei cittadini; la formazione informatica dei dipendenti pubblici, lo scambio di informazioni tra pubbliche amministrazioni attraverso modalità prettamente informatiche basate sulle regole del Sistema Pubblico di Connettività e la Rete internazionale della pubblica amministrazione.

Lo stato di attuazione dell'e-government in Italia

Il quadro che emerge dall'analisi dei dati sullo sviluppo dell'e-government in Italia è caratterizzato da miglioramenti nel confronto con gli altri paesi più sviluppati e dal raggiungimento, in alcuni casi, di punte di eccellenza. Tali risultati sottolineano certamente l'importanza strategica attribuita allo sviluppo dell'amministrazione "digitale" in questi ultimi anni.

Altri indicatori, tuttavia, evidenziano la necessità di ulteriori sviluppi per colmare alcuni gap con le nazioni che rappresentano i nostri *competitor* naturali, in particolare in alcune aree, come quella della "inclusione digitale".

Nella classifica mondiale stilata dell'Osservatorio dell'Università di Tokyo sull'e-government, l'Italia occupa l'**11° posto** fra i paesi con il maggior *sviluppo ed utilizzo* dei servizi di pubblica amministrazione on line e, insieme a Finlandia e Svezia, si colloca ai primi posti Europa (superando anche Germania e Regno Unito).

Tuttavia, altre rilevazioni forniscono risultati diversi. Ad esempio, l'indagine ONU "E-government survey 2008" colloca l'Italia al **27° posto** – su 182 paesi - nella classifica dell'indice sull'*efficacia dei servizi* di e-government (la Svezia e la Finlandia, a cui si faceva riferimento nell'indagine precedente, ad esempio, si posizionano rispettivamente al 1° e al 15° posto), superata da gran parte delle nazioni europee.

Peraltro, è significativo osservare come solo una piccola percentuale dei servizi on line della P.A. – circa il 17% di quelli delle pubbliche amministrazioni centrali secondo la Relazione 2007 del CNIPA – permetta di concludere in rete l'intero iter della procedura.

Altri indicatori sullo stato complessivo dell'informatizzazione in Italia aiutano a completare il quadro ed evidenziano come una parte rilevante dei problemi risieda anche nella scarsa diffusione delle tecnologie a livello di utenti, in particolare i cittadini:

- **Banda larga.** I dati sulla diffusione della banda larga posizionano l'Italia al 21° posto fra i paesi Ocse con una media di 15,9 connessioni per 100 abitanti, su una media europea di 18,2 ogni 100 abitanti
- **Diffusione di internet.** In base alle ultime rilevazioni (2007) nel nostro paese solo il 17% delle famiglie usa internet, contro una media europea del 32%, che sale al 40% nei principali paesi europei (e al 60% nel Nord Europa); peraltro questo dato è caratterizzato da enormi differenze fra regioni – in cui si trovano esempi di eccellenza, ma anche situazioni fra le più arretrate in Europa – e fra fasce di età – ad esempio solo il 5% delle persone fra 65 e 74 anni accede alla rete, uno dei dati più bassi in Europa)
- **Interazione on line fra cittadino e P.A.** I dati della "Survey on household use of ICT" condotta nei paesi Ocse e in Islanda, Norvegia e Turchia, evidenziano come gli individui che nel 2007 hanno interagito via internet con la Pubblica Amministrazione in Italia sono appena 18 su 100 contro i 32 della media Ocse, dato che colloca il nostro paese al terzultimo posto in Europa dopo Polonia e

Repubblica Ceca. Le eccellenze sono ancora una volta nel Nord Europa, dove un individuo su due ha interagito on line con la P.A.

La situazione appare parzialmente migliore per le imprese, sia per ciò che concerne i servizi ad esse erogati dalla P.A. sia per quanto riguarda la fruizione da parte di queste ultime, anche se le aziende manifestano un ritardo nell'uso di internet come "vetrina" per la vendita, probabilmente proprio a causa della bassa penetrazione di internet e dei servizi on line tra le famiglie.

La spesa IT nella Pubblica Amministrazione

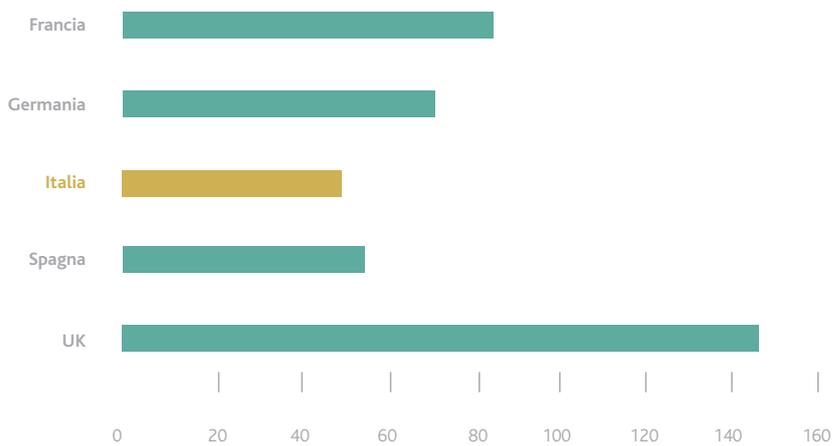
Una delle grandezze con cui Consip deve confrontarsi è l'andamento della spesa IT nella Pubblica Amministrazione. In particolare, l'azienda è chiamata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a gestire una quota rilevante degli investimenti che quest'ultimo sostiene, sia per i progetti di sviluppo dei sistemi informatici, sia per la loro gestione e manutenzione.

A livello di tutta la P.A. (e anche al MEF) la spesa ICT risulta ormai in calo da due anni (2007 e 2008), ma si tratta di un andamento collegato alla generale riduzione di tutta la spesa pubblica in un contesto macroeconomico sempre più complicato. Si tratta, dunque, una situazione non nuova, che sconta la carenza di risorse soprattutto per gli investimenti.

In base ai dati Assinform, nel 2008 la spesa informatica nella pubblica amministrazione centrale e locale è stata pari a 2.956 milioni di euro (- 0,5% rispetto al 2007), un valore pari al 14,5% della spesa IT totale (pubblica e privata). Anche tale incidenza è in calo (era il 16% nel 2006), a testimonianza del fatto che la domanda della Pubblica Amministrazione non riesce a fungere da elemento trainante per l'intero settore.

Non a caso, il livello della spesa informatica nel settore pubblico italiano risulta più basso rispetto a quanto si riscontra nei paesi europei più evoluti e la sua incidenza rispetto al Pil è inferiore alla media europea – lo 0,22%, contro lo 0,31% (in Europa solo Grecia e Irlanda fanno peggio dell'Italia). Anche la spesa pro capite per l'IT nella P.A. è più bassa rispetto a quella delle grandi nazioni europee.

Spesa in IT per la P.A. pro capite (anno 2007)



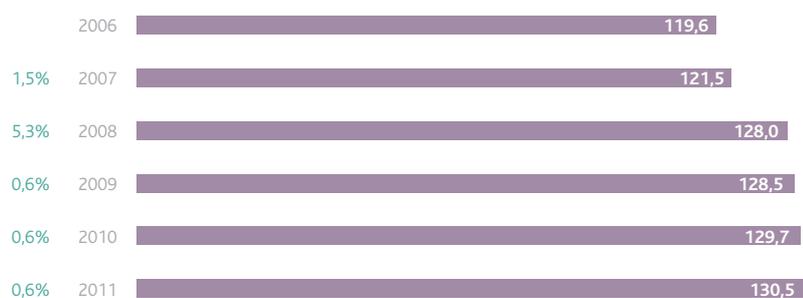
Fonte: elaborazione MPAI su dati Commissione europea e Eurostat, EITO

La spesa pubblica per beni e servizi

Per quanto riguarda le attività del Programma di razionalizzazione gestito da Consip, esse incidono sulla cosiddetta spesa per consumi intermedi, una delle grandezze sulle quali si appuntano le maggiori attenzioni da parte dei soggetti decisori delle politiche pubbliche. Tale aggregato ha registrato tassi di crescita molto elevati in passato, anche se si sta assistendo a un progressivo rallentamento, soprattutto nell'ambito della pubblica amministrazione centrale.

È opinione diffusa, comunque, che in questo comparto vi siano ancora margini di manovra per migliorare la qualità della spesa, in particolare nell'ambito della pubblica amministrazione locale, con un'opera di razionalizzazione che incida sia sui prezzi d'acquisto sia sui processi di approvvigionamento. Il grafico che segue indica l'andamento dei consumi intermedi per gli anni 2006-2011.

Andamento della spesa per consumi intermedi (valori in miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni Consip su dati DPEF 2009-2013, nota di aggiornamento al 28 settembre 2008

I piani istituzionali

Anche nel corso del 2008, il quadro in cui Consip opera si è arricchito di una serie di documenti istituzionali, indicazioni provenienti dai vertici politico-amministrativi e prescrizioni legislative che hanno un impatto diretto su entrambi i settori di attività dell'azienda.

Nell'ambito delle nuove **Linee programmatiche sulla riforma della Pubblica Amministrazione** (o "Piano industriale per la P.A.") emanate dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nel maggio 2008, un ruolo strategico è assegnato alla digitalizzazione della P.A. come strumento per il recupero di efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa, di contenimento della spesa, di stimolo alla produttività.

Tale documento, nel disegnare un programma di risanamento, ristrutturazione e rilancio della macchina pubblica italiana, sottolinea nuovamente l'importanza della modernizzazione della P.A. per il paese intero. Per questo, rivestono un ruolo strategico i beni e servizi pubblici offerti in termini di quantità disponibili, qualità, costo, coerenza e adeguatezza rispetto alla domanda.

I principi guida della digitalizzazione nella P.A.

1. Raggiungere la piena condivisione e interoperabilità tra le banche dati delle diverse amministrazioni centrali e locali. L'amministrazione potrà in tal modo essere unica davanti a ogni cittadino e a ogni impresa.
2. Non potranno più essere richiesti ai cittadini e alle imprese dati che sono già in possesso delle amministrazioni pubbliche, pertanto la modalità *one stop-shop* dovrà diventare pratica generalizzata
3. Al cittadino dovrà essere garantito un unico strumento di accesso ai servizi, valido sia ai fini sanitari che fiscali (il codice identificativo personale)
4. Qualunque servizio accessibile in forma digitale non dovrà più essere erogato in formato cartaceo
5. Le amministrazioni aboliscono l'uso della carta (dematerializzazione)
6. Un sistema di call center guiderà il cittadino e le imprese all'uso dei nuovi servizi
7. I cittadini avranno a disposizione attraverso un sistema di reti amiche i servizi pubblici in condizioni di prossimità ed amicalità. A questo scopo verranno messe in competizione e sovrapposizione tra loro le reti di massima capillarità.

Lo stesso Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, in coerenza con gli indirizzi del Piano industriale, ha elaborato il **Piano e-gov 2012**, che rappresenta il nuovo documento programmatico di riferimento per tutti i progetti di e-government.

Il Piano ha come obiettivo quello di proporre scelte coerenti con la Strategia europea di Lisbona e il Piano di azione europeo sull'e-government, che punta al miglioramento della regolamentazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per il rafforzamento della competitività, della crescita e dell'occupazione. L'obiettivo è quello di restituire efficacia all'azione della P.A., facendone il volano per un recupero di competitività dell'intero sistema-paese. Tutto questo si deve tradurre concretamente in un alleggerimento del peso della burocrazia e nella restituzione di risorse alle imprese e alle famiglie, contribuendo anche a rilanciare lo sviluppo in un periodo di crisi.

Il Piano parte da questi presupposti e fa leva sull'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, ispirandosi a quattro parole chiave: meritocrazia, efficienza, trasparenza, accessibilità

Per il miglioramento dell'efficienza dell'azione pubblica esso punta a:

- ripensare e semplificare le regole
- ridurre gli oneri amministrativi

- snellire i processi interni
- dare certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi
- ridurre i costi di funzionamento della P.A.

Un ruolo preponderante lo giocano le "buone pratiche", come stimolo alla conoscenza e traino allo sviluppo di progetti analoghi.

Il Piano prevede infatti una serie di *obiettivi* (settoriali, territoriali, di sistema, internazionali), a loro volta suddivisi in specifici *progetti*, su cui le amministrazioni centrali e locali, le altre istituzioni e le imprese sono chiamate ad agire in sinergia per assicurare la finalizzazione dei progetti e l'efficace uso delle risorse. In molti di questi ambiti Consip ha già realizzato iniziative e può mettere a disposizione le proprie competenze per lo sviluppo di soluzioni comuni a tutte le P.A.

Piano E- gov 2012: gli "obiettivi di sistema" e alcuni progetti

Obiettivo 19: **Trasparenza ed efficienza della P.A.**

- Progetto Sistema per la contabilità analitica, il controllo di gestione e il controllo strategico della P.A.
- Progetto Integrazione delle funzioni del sistema di controllo di gestione e di controllo strategico della P.A. centrale

Obiettivo 20: **Dematerializzazione**

- Casella elettronica certificata
- Fatturazione elettronica
- Pagamenti on line
- Gestione documentale

Obiettivo 21: **Sistema pubblico di connettività**

- Progetto SPC servizi condivisi
- Progetto SPC per la cooperazione applicativa

Obiettivo 22: **Rapporto cittadino-P.A.**

- Reti amiche
- Linea amica
- Progetto emoticons

Obiettivo 23: **Trasferimento know-how dell'innovazione**

Obiettivo 24: **Sicurezza dei sistemi informativi e reti**

- Sicurezza delle reti e dei servizi
- Stabilizzazione e potenziamento dell'Unità di prevenzione degli incidenti
- Sviluppo di sistemi per la continuità operativa delle amministrazioni pubbliche

I documenti di finanza pubblica

Il controllo della finanza pubblica e la razionalizzazione della spesa sono ambiti in cui Consip è chiamata a recitare un ruolo di primo piano attraverso il Programma di razionalizzazione della spesa per beni e servizi della P.A. Quest'ultimo riveste un'importanza strategica ai fini della razionalizzazione, dell'ammodernamento e dell'innovazione dei processi di acquisto delle amministrazioni.

Nel corso degli anni sono state apportate modifiche alla normativa di riferimento, ma nel 2008 quest'ultima non ha subito significativi mutamenti. In particolare, l'articolata manovra di finanza pubblica per il 2009 non contiene disposizioni che modifichino sensibilmente il quadro operativo di Consip.

Uniche eccezioni:

- l'articolo 48 del decreto legge 112/2008: in tema di risparmio energetico, le pubbliche amministrazioni statali sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile da riscaldamento e dei relativi servizi nonché di energia elettrica mediante le convenzioni Consip o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati dalla Consip; le altre pubbliche amministrazioni, invece, adottano misure di contenimento delle spese relative alle dette forniture in modo da ottenere risparmi equivalenti
- il disegno di legge "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*" (attualmente in fase di approvazione); prevede rilevanti interventi di centralizzazione degli acquisti degli enti locali attraverso il ricorso ed il coinvolgimento di Consip e dei livelli regionali di governo della spesa pubblica.

Il quadro normativo attuale, in sintesi, prevede i seguenti punti:

Convenzioni. Tutte le amministrazioni statali (sia quelle centrali sia le loro articolazioni periferiche), a esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro per una serie di categorie merceologiche individuate con decreto del Ministero dell'Economia (*vedi box*). Tutti gli altri enti possono scegliere di acquistare aderendo alla convenzione oppure possono acquistare autonomamente, con una loro gara d'appalto, utilizzando i parametri di qualità e prezzo fissati da Consip come limite massimo per la stipula dei contratti.

Convenzioni obbligatorie per otto categorie merceologiche

- arredi per ufficio
- carburanti da autotrazione (carburanti rete ed extrarete, buoni carburante e fuel card)
- macchine per ufficio e prodotti hardware e software (fotocopiatrici, in acquisto e noleggio, personal computer, desktop e portatili, server entry e midrange, software microsoft e stampanti)
- noleggio e acquisto di autoveicoli
- servizio di buoni pasto
- servizi di telefonia fissa
- servizi di telefonia mobile
- apparati e servizi di telefonia e trasmissione dati (reti locali e centrali telefoniche)

Mercato elettronico della P.A. Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, per gli acquisti di beni e servizi al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Altri strumenti di acquisto. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze individua ogni anno con decreto le tipologie dei beni e dei servizi non oggetto di convenzioni stipulate da Consip per le quali le amministrazioni statali centrali e periferiche (sempre escluse scuole ed università) sono tenute a ricorrere alla Consip in qualità di stazione appaltante per l'espletamento dell'appalto e dell'accordo quadro, anche con l'utilizzo dei sistemi telematici (*vedi box*).

Consip stazione appaltante per gli accordi quadro

Le tipologie di beni e servizi per le quali le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato sono tenute a ricorrere alla Consip in qualità di stazione appaltante ai fini rispettivamente dell'espletamento dell'appalto e della conclusione dell'accordo quadro sono le seguenti:

- carburanti avio - gara su delega
- ristorazione collettiva - accordo quadro
- trasferte di lavoro - accordo quadro

Consip contribuisce all'innovazione dei processi di controllo e **razionalizzazione** della spesa pubblica con iniziative che rivestono un'importanza strategica

L'impegno nella sostenibilità degli acquisti pubblici

Il contesto

Negli ultimi anni, a livello internazionale, sta maturando sempre più la consapevolezza dell'importanza del tema della sostenibilità e dell'attenzione ai modelli di sviluppo, in chiave di riduzione dell'impatto ambientale delle attività umane. Come emerge anche dalle "Raccomandazioni" del vertice di Johannesburg delle Nazioni Unite, consumo e produzione vengono considerati come le "due facce di una stessa medaglia", da trattare parallelamente e per le quali si propongono una serie di azioni tese ad accelerare il passaggio verso consumi e produzioni sostenibili.

Tra i soggetti consumatori di risorse, le pubbliche amministrazioni giocano un ruolo preponderante. I volumi della spesa per acquisti delle P.A. in Europa e in Italia sono mediamente compresi fra il 10 e il 15% del Prodotto Interno Lordo. È dunque evidente come un'azione sistematica di introduzione di criteri ambientali nelle forniture pubbliche (Green Public Procurement o GPP, *vedi box*), che persegue l'obiettivo di ridurre gli impatti associati all'intero ciclo di vita dei prodotti con l'approccio LCA (*Life Cycle Assessment*) e orienti il mercato in senso ambientale, possa avere una particolare rilevanza nel contribuire ad affrontare i rischi connessi ai cambiamenti climatici.

Fra i molteplici, possibili approcci al tema della sostenibilità, il GPP si presenta come una vera e propria politica di intervento che consente di valorizzare e mettere all'opera diversi strumenti. Un'azione che incida sugli acquisti pubblici, infatti, oltre a rappresentare un mezzo per attuare **politiche ambientali** – stimolando comportamenti consapevoli e riducendo l'impatto diretto sull'ambiente dei consumi della Pubblica Amministrazione - è in grado di influenzare le dinamiche di mercato, sostenendo **l'innovazione tecnologica** e gli **investimenti** delle imprese per rendere disponibili prodotti e servizi a basso impatto ambientale (in linea con gli obiettivi di risparmio energetico, eliminazione delle sostanze pericolose per la salute, diminuzione della quantità di rifiuti prodotta).

Il Green Public Procurement

Il Green Public Procurement (GPP) viene definito come "l'approccio in base al quale le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita del bene o servizio".

Attraverso il GPP, dunque, si orientano le scelte della P.A. verso l'acquisto di beni e servizi che presentano minori impatti ambientali e questo può avere un ruolo molto importante per la diffusione di un mercato e di una cultura più attenti alla sostenibilità. L'integrazione degli aspetti ambientali nei processi di acquisto attraverso la visione d'insieme di tutto il "ciclo di vita" (produzione, utilizzo, smaltimento) di un bene e servizio, permette di tenere in considerazione non solo i costi di produzione, ma anche i costi effettivi per la collettività.

Tale impostazione determina la stessa potenzialità del GPP che può essere considerato uno strumento di contenimento della spesa pubblica (per i risparmi economici che genera proprio in termini di minori "costi sociali") oltre a proporre un modello culturale di contenimento dei consumi e di "dematerializzazione" delle risorse (un esempio concreto è la dematerializzazione cartacea derivante dall'utilizzo di strumenti di e-procurement quali quelli messi a disposizione delle P.A. da Consip).

Gli acquisti verdi delle pubbliche amministrazioni in Europa e in Italia

La strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione Europea (EU SDS) del 2006 individua la produzione e il consumo sostenibile (SCP) tra le priorità strategiche, con l'obiettivo di delineare gli interventi necessari a incidere sugli attuali modelli di produzione e consumo. Diversi paesi europei sono da tempo già attivi con strategie e programmi nazionali.

La strategia italiana è indicata in vari documenti istituzionali (fra gli altri il DPEF) e disegna un ruolo strategico del GPP nell'attuazione di politiche di produzione e consumo sostenibile, soprattutto nel ruolo di volano per l'innovazione di prodotto, di processo e di sistema.

Gli obiettivi da perseguire riguardano quattro aree:

- *Riduzione dell'uso dell'energia, promozione del ricorso a fonti rinnovabili, riduzione dell'emissione di gas* che alterano il clima. Tutto questo avviene attraverso soluzioni tecniche, prodotti e materiali volti a promuovere la diffusione di interventi di efficienza energetica negli usi finali, a valorizzare i processi e metodi produttivi che consentono di razionalizzare i consumi energetici, e anche attraverso soluzioni che riguardano la logistica delle merci, in grado di incidere sull'impatto energetico-ambientale della filiera
- *Ridurre l'uso delle risorse e usarle in maniera sostenibile*, attraverso la ricerca, l'applicazione e la diffusione sul mercato delle soluzioni innovative che minimizzino l'impiego di alcune risorse naturali, in particolare l'acqua e le fonti fossili per la produzione di energia e riducano gli impatti ambientali sui corpi ricettori (acqua, aria e suolo)
- *Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e la loro pericolosità*, concentrandosi sull'aspetto della prevenzione, sia in termini quantitativi (cioè volume di rifiuti prodotti) che qualitativi (pericolosità)
- *Ridurre l'uso di sostanze pericolose*, valorizzando i prodotti che, a parità di performance, non contengono, o contengono in misura limitata, sostanze dannose, oppure quei prodotti che, per modalità diverse di assemblaggio, non presentano, a parità di sicurezza e di pregio estetico, additivi chimici pericolosi per la salute.

L'Italia, al pari degli altri Stati membri dell'UE, recependo le indicazioni della Commissione Europea in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, ha elaborato un **Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione** a cura del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del territorio e del mare, alla cui realizzazione Consip ha partecipato attivamente. Tale Piano è stato approvato definitivamente nell'aprile 2008.

Il documento sintetizza la strategia adottata dalla P.A. italiana per la diffusione del GPP in ambito nazionale, le categorie merceologiche oggetto di analisi, gli obiettivi ambientali qualitativi e quantitativi, gli aspetti metodologici generali, anche in coerenza con il Codice degli appalti pubblici (Codice De Lise), che sottolinea la necessità, ogni qualvolta sia possibile, di tenere in considerazione gli aspetti di tutela ambientale nell'individuazione delle specifiche tecniche degli appalti pubblici.

Relativamente all'attuazione del Piano di azione nazionale, Consip ha dato il suo contributo nella redazione dei criteri minimi per individuare prodotti a ridotto impatto ambientale nella categoria delle apparecchiature IT (personal computer desktop e portatili, stampanti, fotocopiatori e stampanti multifunzione) e dei prodotti cartacei. Tali criteri sono attualmente in corso di condivisione.

La strategia Consip

Un ruolo chiave per l'attuazione del GPP è svolto dalle centrali di committenza – in particolare da Consip – quali soggetti in grado di favorire la diffusione di modelli di consumo/acquisto sostenibili che puntino a razionalizzare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto anche in termini di costo, e a stimolare e sostenere gli investimenti delle imprese verso l'innovazione e lo sviluppo di soluzioni eco-compatibili.

Attraverso il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, Consip ha introdotto progressivamente criteri e requisiti ambientali nelle sue iniziative. Alla fine del 2008, essi sono presenti in circa il 60% delle convenzioni attive e nei principali bandi del Mercato elettronico della P.A., in settori quali l'information technology, le telecomunicazioni, la sanità, l'energia, il "real estate". In valore, oggi gli ambiti di acquisto che contengono e inglobano aspetti di GPP sono corrispondenti a circa il 50% della spesa affrontata (*vedi anche "La digitalizzazione dei modelli d'acquisto della Pubblica Amministrazione – Le convenzioni"*).

Inoltre, Consip ha assicurato supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali negli appalti pubblici, avviando e concludendo collaborazioni con alcune amministrazioni territoriali su progetti specifici riguardanti l'attuazione di piani di azione per la diffusione del GPP, ed effettuando sessioni di comunicazione, informazione e formazione nelle P.A. centrali e locali.

Sono stati, infine, avviati studi per l'elaborazione e l'integrazione di nuove iniziative inerenti al Mercato elettronico su materie legate alla sostenibilità quali la raccolta differenziata, le fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile.

Un premio per gli "acquisti verdi"

Ad ulteriore testimonianza della volontà di Consip di promuovere il tema della sostenibilità negli acquisti della Pubblica Amministrazione, nel mese di ottobre 2008 l'azienda ha bandito la prima edizione del Premio "Progetti sostenibili e Green Public Procurement" rivolto ad amministrazioni e imprese impegnate nella sostenibilità. Il numero delle domande pervenute e il livello qualitativo delle relazioni presentate, ha offerto una testimonianza concreta dell'interesse e dell'impegno di tanti soggetti sui temi del GPP. Per dare evidenza agli eccellenti progetti presentati, Consip ha annunciato la pubblicazione di quelli più innovativi, come testimonianza delle migliori strategie aziendali e pubbliche sulla sostenibilità e sugli acquisti verdi. (*vedi sopra "I fatti salienti del 2009"*).

Alcuni indicatori sul risparmio ambientale

Nel corso del 2008, Consip ha anche realizzato una prima valutazione degli effetti economici relativi all'introduzione di criteri ambientali nelle proprie iniziative. Punto di partenza di tale valutazione è la considerazione che il GPP rappresenta anche uno strumento di contenimento e razionalizzazione della spesa in quanto tiene in considerazione tre obiettivi primari – efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, riduzione dell'utilizzo di sostanze pericolose, riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti – che rappresentano un risparmio economico concreto per le amministrazioni.

La valutazione degli aspetti economici del GPP si configura, dunque, come una nuova metodologia di acquisto in cui il prezzo è solo uno degli aspetti da considerare. Ad esempio, quando si acquista un PC, si tengono in considerazione le caratteristiche tecniche o funzionali di un prodotto trascurandone il *consumo energetico*, che incide in modo determinante sui costi e la *durata* di vita, il cui allungamento comporta una riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti; questi ultimi rappresentano un costo per il sistema, generalmente sostenuto dall'acquirente in fase di acquisto del prodotto nuovo.

Vediamone alcuni esempi in vari settori merceologici

Personal computer desktop

L'utilizzo di prodotti efficienti da un punto di vista energetico, dotati delle "etichette ambientali" più avanzate, ha comportato un risparmio di **3,4 milioni di euro** per gli acquisti direttamente effettuati attraverso Consip, considerata una vita media per macchina pari a cinque anni.

Questi risparmi salirebbero a **9,61 milioni di euro** se le stesse caratteristiche di risparmio energetico fossero incluse negli acquisti di pc desktop effettuati in un anno dall'intera P.A. italiana (stimati in circa 300mila apparecchiature). Oltre al considerevole risparmio economico, il vantaggio ambientale in termini di riduzione delle emissioni di CO2 conseguito attraverso gli acquisti di pc desktop Consip è pari a **12.548 tonnellate**, che potrebbero diventare **36mila** qualora l'intera P.A. acquistasse apparecchiature a risparmio energetico con le stesse caratteristiche di quelle presenti nelle convenzioni Consip.

PC desktop - Risparmi derivanti dall'uso di meccanismi di risparmio energetico software e hardware

	1 PC	Parco in sostituzione annua (105.000 PC Consip)	Parco in sostituzione annua per una vita media di 5 anni (105.000 PC Consip)	Parco in sostituzione annua di tutta la P.A. (300.000 PC)	Parco in sostituzione annua per una vita media di 5 anni (300.000 PC)
Energia	KWh/anno 35,6	GWh/anno 3,7	GWh 18,7	GWh/anno 10,68	GWh 53
CO₂ emessa	kg/anno 23,8	t/anno 2.510	t 12.548	t/anno 7.200	t 36.000
Costi	euro/anno 6,41	Meuro/anno 0,7	Meuro 3,4	Meuro/anno 1,92	Meuro 9,61

Se a questo si affianca anche un comportamento "consapevole", ovvero si disconnette dalla rete elettrica il pc, i risparmi valutati sull'intero ciclo di vita possono crescere di un ulteriore 15%, sia in termini di costi che di tonnellate di CO2 "risparmiate".

Sistemi di stampa e copia

La scelta di stampanti che applichino i meccanismi di gestione energetica previsti dagli standard più avanzati, ottenendo così elevate prestazioni con ridotti consumi, hanno comportato vantaggi per la P.A. quantificabili in **6,5 milioni di euro** su un ciclo di vita di cinque anni in termini di risparmio energetico (calcolati sull'intero parco della P.A. in sostituzione annua pari a circa 40mila apparecchiature) e una diminuzione della CO2 emessa pari a 24mila tonnellate. Per quanto riguarda le fotocopiatrici, il risparmio di consumi elettrici sui cinque anni di vita media sarebbe di 8,8 GWh, con una riduzione di emissioni di CO2 nell'intero ciclo di vita pari a 5.900 tonnellate e un risparmio di costi pari a 1,6 milioni di euro l'anno.

Inoltre, il vantaggio derivante dall'inclusione obbligatoria della funzionalità di stampa fronte retro sull'intero parco installato (pari a circa 200mila stampanti), considerando una produttività di stampa annua in linea con i dati ufficiali europei, comporterebbe un risparmio diretto di **66mila tonnellate di carta, 66mila tonnellate di CO2**, e minori costi per circa **60 milioni di euro** l'anno.

Se, poi, a questo si aggiungesse una "dematerializzazione" dei documenti, con la riduzione del 20% delle stampe su tutto il parco della P.A. si potrebbero risparmiare **107 tonnellate annue di inchiostro**, pari a un milione di toner in meno, con una minore spesa di **53 milioni di euro** e una riduzione delle emissioni di CO2 pari a **9mila tonnellate** annue.

Efficienza energetica degli edifici

Molto rilevanti i vantaggi che si possono ottenere grazie a interventi sull'efficienza energetica nella conduzione degli impianti e nella gestione del calore degli edifici. I risparmi medi possono superare il **30%** rispetto alla spesa corrente pari a circa **365 milioni di euro** – variando in ragione delle dimensioni, dello stato e dell'ubicazione geografica dell'immobile – e sono riconducibili a un'ottimizzazione dei costi di acquisto dell'energia, alla integrazione di responsabilità un unico soggetto contrattuale (come previsto nelle convenzioni Consip), agli interventi di efficientamento preceduti da un audit energetico.

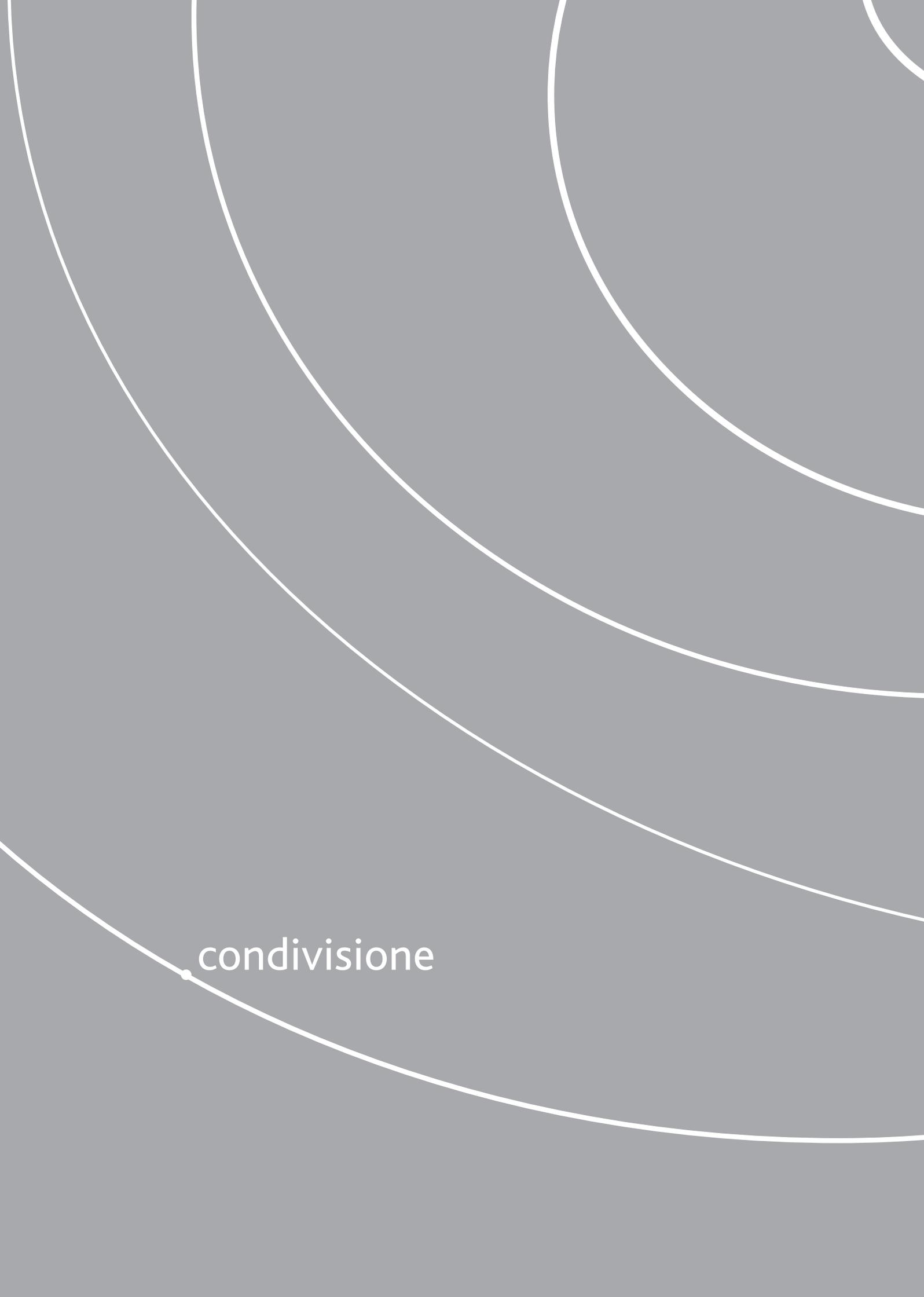
Su quest'ultimo aspetto, la convenzione Consip "servizio energia" prevede l'impegno dei fornitori a realizzare, per ogni 10 milioni di euro ordinati in convenzione, interventi di risparmio energetico che producano una riduzione del fabbisogno di energia primaria almeno pari a cinque Tonnellate equivalenti di petrolio (Tep).

Illuminazione pubblica

Altro settore chiave per il contenimento dei consumi energetici (e degli impatti ambientali correlati in termini di CO₂) è rappresentato dall'illuminazione pubblica. Grazie ai meccanismi di rilevazione dei punti luce, all'introduzione di sistemi di telecontrollo, alla sostituzione di lampade a mercurio con lampade a vapori di sodio ad alta pressione (alta efficienza) previsti in convenzione, i risparmi sul costo dell'intero servizio possono arrivare a un massimo del **50% della spesa corrente** pari a circa **370 milioni di euro**.

Alla prima edizione della convenzione "servizio luce" hanno aderito oltre 150 comuni su tutto il territorio nazionale, conferendo la gestione di quasi 380mila punti luce (circa il 5% del mercato dell'illuminazione pubblica nazionale). Dal punto di vista dell'efficienza energetica i comuni aderenti hanno richiesto la sostituzione di oltre 100mila punti luce (quasi il 30% dei punti luce gestiti in convenzione) con tecnologia ad alta efficienza. I conseguenti risparmi annui di energia elettrica (pari a oltre **10 milioni di kWh/anno**) sono superiori al 20% dei consumi relativi ai punti luce per i quali è stato effettuato il cambio lampade, e hanno generato una riduzione delle emissioni di CO₂ di oltre **5197 t/anno**.

La **sostenibilità** ambientale degli acquisti pubblici è uno degli obiettivi che Consip ha sempre perseguito fornendo alle P.A. modelli innovativi e strumenti concreti



condivisione

conoscenza

semplificazione

le best practice

informatizzazione

L'innovazione e la semplificazione dei processi sono gli obiettivi principali dei progetti sviluppati da Consip, finalizzati alla modernizzazione della P.A. attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

È ormai convinzione diffusa, infatti, che il percorso di informatizzazione delle strutture pubbliche debba "camminare" di pari passo con il rinnovamento dell'organizzazione e dei processi amministrativi, mirando alla piena digitalizzazione di questi ultimi.

Modernizzare la P.A. significa, dunque, ripensare i suoi processi di funzionamento e la sua organizzazione alla luce delle possibilità che le tecnologie offrono, in modo da semplificarne e renderne più efficiente e rapida l'attività amministrativa sia nel funzionamento delle strutture (*back office*) sia nei servizi agli utenti (*front office*). Infatti, solo rendendo più efficiente e meno costoso il funzionamento della macchina amministrativa si possono offrire servizi efficaci a cittadini e imprese e liberare risorse da investire in altri usi.

I sistemi informativi realizzati da Consip - sia per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte dei conti, sia nell'ambito degli acquisti pubblici di tutte le P.A. - forniscono infrastrutture ed applicazioni in grado di gestire in maniera flessibile, rapida e semplice le esigenze operative delle amministrazioni, garantendo efficienza e qualità delle soluzioni adottate.

La semplificazione e razionalizzazione dei sistemi di back-office

Le best practice sviluppate da Consip hanno avuto un impatto decisivo sulla semplificazione dei processi del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti, inducendo modifiche sostanziali nei meccanismi di funzionamento delle strutture, con importanti ricadute in termini di risparmio di costo e di processo. In alcuni casi, i risultati raggiunti si sono rivelati all'avanguardia anche rispetto al settore privato e grazie a tali esperienze positive, la Pubblica Amministrazione è in grado di rappresentare un modello e un veicolo di modernizzazione nei confronti dell'intero sistema-Paese.

L'amministrazione e il trattamento giuridico del personale

Consip ha sviluppato per il MEF un sistema informativo integrato che permette la gestione giuridica ed economica del personale, il pagamento delle competenze, l'analisi dei relativi indicatori. Tale sistema consente di rendere più efficienti tutti i processi relativi a quest'area di attività delle strutture pubbliche e di eliminare l'uso della carta (*dematerializzazione*), con la conseguente riduzione delle attività di protocollazione e di archiviazione dei documenti.

Lo strumento adottato dal MEF per coadiuvare l'attività degli uffici che partecipano ai processi di gestione del personale è il **Sistema informativo per l'amministrazione del personale (SIAP)**. Tale sistema, oltre a immagazzinare informazioni, consente l'automazione dei processi e il colloquio "informatico" tra gli uffici, in modo da facilitare la comunicazione e la condivisione dei dati all'interno dell'organizzazione e favorire la riduzione dei flussi cartacei. Il tutto avviene attraverso l'uso di innovazioni tecnologiche quali l'archiviazione ottica del fascicolo del dipendente e la firma digitale.

I processi che sono stati oggetto di informatizzazione sono tutti quelli che attraversano le diverse fasi della "vita lavorativa" del dipendente, dalla sua assunzione alla sua cessazione: gestione dell'anagrafica, gestione amministrativa, giuridica, economica. Alcuni servizi sono rilasciati anche in modalità "self-service" ai dipendenti, semplificando significativamente il rapporto con l'Amministrazione.

I numeri del SIAP

Oggi il SIAP permette la gestione di 43 processi amministrativi del personale, ed è in uso a 810 uffici centrali e periferici, per un complesso di 2.160 utenti. Il sistema gestisce nel complesso circa 13mila dipendenti e utilizza 499 lettori di badge per la rilevazione delle presenze, distribuiti sul territorio su 225 sedi.

Nel 2008, sono state realizzate alcune integrazioni del sistema per applicare le nuove disposizioni legislative (legge 133/2008) in tema di disciplina delle assenze dal servizio dei dipendenti pubblici. In particolare, per quanto riguarda le assenze per malattia e i permessi retribuiti sono stati necessari interventi di adeguamento del sistema sia dal punto di vista giuridico che dal punto di vista economico (per l'applicazione delle nuove modalità di decurtazione della retribuzione) e, dunque, si è lavorato sull'integrazione di tali modifiche anche nel sistema per la gestione del trattamento economico del personale, il Service Personale Tesoro (*vedi di seguito*).

Inoltre, è stata portata a compimento l'integrazione tra il SIAP e il SICOGE (il Sistema per la contabilità generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze) per lo scambio dati tra i due sistemi. Tale integrazione consente di trasmettere automaticamente a SICOGE le informazioni necessarie per l'emissione degli ordini di pagamento, seguendone il progressivo stato di avanzamento in tutte le fasi; attualmente gli ordini emessi tramite SIAP riguardano la liquidazione delle spese per missione dei dipendenti del MEF e il pagamento delle forniture dei buoni pasto.

Nel 2008 è stato, infine, dato avvio al progetto per la realizzazione del nuovo Sistema di rilevazione presenze del personale (SPRING) volto a fornire una soluzione completa per la gestione del personale interno, esterno e dei visitatori occasionali. La soluzione individuata potrà essere utilizzata autonomamente o in integrazione con il SIAP. L'adozione di tecnologie "non proprietarie" ne potrà permettere l'adozione anche presso altre pubbliche amministrazioni, in accordo con l'iniziativa di "riusabilità del software e delle applicazioni informatiche" promossa dal CNIPA.

Il trattamento economico del personale

Relativamente ai servizi di liquidazione delle competenze al personale della P.A., Consip ha messo a disposizione del MEF un sistema in grado di fornire servizi a qualsiasi dipendente abilitato attraverso Internet: il Service Personale Tesoro (SPT). Tale sistema consente la gestione del pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici (per tutte le componenti, fisse e accessorie). Si tratta di una best practice in ambito internazionale sia per la rilevanza in termini di quantità di personale a cui si applica il sistema sia per le diverse tipologie di contratto che è in grado di gestire.

I numeri di SPT

Nel bacino di utenza di SPT rientrano varie categorie: amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici, scuole, per un totale di 39 amministrazioni gestite. Mensilmente vengono prodotti 1.500.000 cedolini ed erogate 450.000 pensioni di guerra. Il sistema garantisce l'applicazione di normative relative a 12 diversi comparti/contratti (dipendenti e dirigenti dei ministeri, scuola, magistratura, ecc.) e la gestione di 36 regimi previdenziali.

SPT prevede la distribuzione elettronica del cedolino dello stipendio a tutto il personale amministrato, o mediante invio in posta elettronica oppure rendendolo disponibile su un apposito sito protetto. L'autenticazione dei cedolini è garantita dall'apposizione di un codice grafico bidimensionale. Oltre al pagamento degli stipendi, il sistema permette ai 139 uffici responsabili, la gestione dei relativi adempimenti in materia fiscale e previdenziale.

Tenuto conto della cooperazione con il sistema amministrativo del personale (SIAP) e della possibilità di integrazione con i sistemi di supporto alle decisioni, l'estensione del bacino di utenza ad altri settori del pubblico impiego permetterebbe di ottenere evidenti benefici non soltanto per le economie di scala conseguibili, ma anche per la qualità e quantità dei dati disponibili (es. specifiche analisi sui fenomeni relativi alla gestione del personale pubblico).

Nel 2008 è stato realizzato il "portale stipendi P.A.", a cui può accedere tutto il personale amministrato per la visualizzazione e la stampa dei modelli stipendiali. Questa novità segna un ulteriore passo verso il processo di digitalizzazione della P.A. e persegue, attraverso la dematerializzazione, un importante obiettivo di riduzione dei costi di produzione e distribuzione dei documenti stipendiali, nonché un miglioramento del servizio per gli utenti finali, che potranno consultare i propri cedolini con estrema rapidità e comodità e che in futuro potranno disporre di nuovi servizi self-service.

Il protocollo informatico e la gestione documentale

L'utilizzo sempre più esteso dei sistemi informatici per la gestione dei processi e lo scambio dei flussi documentali consente al MEF di porsi all'avanguardia nella gestione "dematerializzata" dei documenti e dei propri processi amministrativi, andando a costituire una best practice di riferimento per tutta la P.A.

Le dimensioni del MEF e la sua complessità organizzativa e funzionale hanno rappresentato, per Consip, un significativo laboratorio nel quale è stato possibile affinare le tecniche, migliorare il metodo, accumulare una notevole esperienza progettuale, che insieme al completamento della normativa in materia e al perfezionamento delle tecnologie informatiche, hanno reso possibile la realizzazione di progetti di elevata complessità e incidenza.

Oggi, il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), le linee di indirizzo di governo, gli interventi nella legge Finanziaria, spingono le amministrazioni a un migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Consip ha messo a disposizione del MEF sistemi integrati di gestione del protocollo informatico, di gestione documentale e di automazione dei processi (*workflow management*). I diversi moduli sono conformi a quanto previsto dalla normativa attuale per dare valore giuridico al documento elettronico e rendere sicuro e giuridicamente valido lo scambio telematico delle informazioni tramite posta elettronica certificata.

I numeri del protocollo informatico

Il protocollo informatico attualmente è distribuito a 8.000 utenti ripartiti in 130 aree organizzative omogenee. Vengono prodotti circa 30mila protocolli al giorno, per un totale di 6 milioni di protocolli l'anno. Nel complesso sono stati acquisiti nel sistema dal 2002 ad oggi circa 25 milioni di protocolli.

Il 2008 ha visto il consolidamento delle applicazioni progettate e realizzate nell'ambito del programma "Workflow finanza pubblica", che ha per obiettivo l'ammodernamento dei dipartimenti, tramite l'ottimizzazione dei processi documentali.

Tra i risultati ottenuti da tale programma ci sono:

- la possibilità di una gestione completa, omogenea, e sicura dei flussi documentali prodotti
- il monitoraggio dei flussi, tramite un maggiore controllo e condivisione delle informazioni, per garantire la conformità alle regole dell'organizzazione e la tracciabilità dei documenti inseriti nel sistema
- l'accessibilità all'informazione, anche da postazione remota
- la riduzione dei costi, dovuti alla gestione e manutenzione dei sistemi e degli spazi dedicati agli archivi cartacei.

Nel 2008 sono state rese operative applicazioni di gestione documentale che consentono la completa "dematerializzazione" delle pratiche amministrative. Queste applicazioni interessano al momento circa 950 dipendenti del Dipartimento del Tesoro e si prevede per il futuro la diffusione ad altri dipartimenti del MEF e ad altre amministrazioni.

Un esempio di dematerializzazione: la conservazione sostitutiva a norma

Quello della "**conservazione sostitutiva a norma**" è un progetto di grande rilevanza portato a termine nel corso del 2008, attraverso il quale è stato possibile dematerializzare gli oltre 1,5 milioni di atti di spesa (ordini di pagare e ordini di accreditamento) che annualmente la Ragioneria Generale dello Stato riceve dalle amministrazioni e invia alla Banca d'Italia. Tale progetto ha generato un risparmio annuo stimato in circa 10 milioni di euro di costi diretti ed indiretti (legati all'equivalente gestione cartacea dei flussi), con un investimento da parte dell'amministrazione ammortizzabile in meno di due anni.

Un ulteriore esempio è quello connesso alla **dematerializzazione dei contratti scuola**. Tale progetto ha automatizzato l'invio dei contratti dei supplenti verso le RPS (Ragionerie Provinciali dello Stato) e le DTEF (Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze), portando alla dematerializzazione di circa quattro milioni di fogli e al risparmio di circa un milione di timbri postali.

Le soluzioni per la programmazione e la misurazione dei risultati

Nell'area della pianificazione e controllo, l'esperienza di Consip con il Ministero dell'Economia e delle Finanze si è sviluppata secondo due principali linee di intervento:

- garantire una sempre più ampia diffusione all'interno dell'organizzazione di metodologie e modelli di controllo di gestione e di valutazione delle prestazioni
- valorizzare il patrimonio informativo attraverso la diffusione dei sistemi conoscitivi e l'utilizzo di tecnologie di data warehouse.

Il controllo di gestione e la valutazione delle prestazioni

Le soluzioni sviluppate negli ultimi anni nell'ambito del personale, della pianificazione e controllo e della gestione dell'operatività degli uffici hanno permesso di raccogliere una considerevole quantità di dati operativi che costituiscono la base del patrimonio informativo a supporto del controllo e della programmazione.

L'evoluzione di tali piattaforme è indirizzata a una comprensione di alto livello dei processi e al supporto di analisi che hanno come obiettivo l'aumento del livello di efficienza operativa e gestionale, con particolare attenzione all'ottimizzazione delle risorse.

Il sistema del **controllo di gestione** è la base dell'intero processo di programmazione e controllo (pianificazione, elaborazione dei consuntivi, analisi dei dati, azioni correttive). La raccolta dei dati si avvale sia di input automatici (flussi informativi o invio in formato standard dei dati da parte degli uffici di controllo di gestione dipartimentali) sia manuali. Le informazioni vengono poi fornite a sistemi quali la contabilità economica e i data mart dipartimentali.

Il sistema consente anche un confronto tra dati economici e dati finanziari e alimenta diverse dimensioni di analisi. Tra queste: centri gestori del costo e della spesa, centri di costo, nature di costo, processi, progetti ed iniziative informatiche, indicatori e volumi di prodotto. Attualmente ha un bacino di riferimento di circa 13mila dipendenti e mille utenti (centrali e periferici), inoltre gestisce 1.200 centri di costo e 680 nature di costo.

Accanto a questo si colloca il sistema di **valutazione dei dirigenti**, che realizza una gestione informatizzata del flusso di assegnazione e valutazione degli obiettivi e si basa sul modello metodologico definito per i dirigenti non apicali del MEF. Tale modello configura un sistema di valutazione "misto", nel quale i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e le competenze espresse nell'erogazione della prestazione concorrono a formare il quadro di riferimento per l'individuazione delle prestazioni effettivamente rese dai dirigenti.

Rispetto a un sistema focalizzato sui soli risultati, l'ampliamento della valutazione alle competenze consente di indirizzare e monitorare le modalità gestionali del dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati dall'Amministrazione come prioritari o strategici per il raggiungimento degli obiettivi generali e di contribuire ad assicurare una dimensione "qualitativa" ai risultati. Quest'ultima è utile soprattutto in caso di attività che rendano difficile l'assegnazione di obiettivi di risultato chiari e misurabili.

I processi di valutazione attivati

Il sistema di valutazione ha trovato finora applicazione per tutte le posizioni dirigenziali non apicali del II e IV Dipartimento

IV Dipartimento		II Dipartimento	
anno	valutati	anno	valutati
2006	208	2006	272
2007	229	2007	508
2008	216	2008	539
2009	254	2009	521

La valorizzazione del patrimonio informativo e i sistemi conoscitivi

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio informativo in funzione delle azioni di pianificazione e controllo, sono stati resi disponibili specifici sistemi di supporto alle decisioni (Data mart Personale e Data mart Controllo di gestione) strutturati nell'ambito del più generale sistema di *Enterprise data warehouse*, attraverso cui i dati disponibili nei diversi sistemi informativi gestionali vengono tradotti in conoscenza, garantendo visione univoca e certificata, coerenza e attendibilità delle informazioni disponibili.

Il Data warehouse del DAG e il Cruscotto direzionale: due strumenti di conoscenza

Il **Data warehouse del DAG** (Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro) del MEF consente di gestire l'enorme mole di dati sul personale a disposizione del Ministero, di monitorare le politiche seguite, di fornire una visione immediata dei principali fenomeni. Attualmente il sistema è disponibile sia su intranet che su internet ed è composto dai due data mart - il DM controllo di gestione e il DM personale – utilizzati da circa 150 utenti abilitati, che producono un totale di circa 1.200 tra report e documenti consultabili.

Il **Cruscotto direzionale** alimentato dal Data warehouse DAG, consente agli utenti del Dipartimento di visualizzare le informazioni richieste attraverso una rappresentazione grafica degli indicatori (semafori, tachimetri, codici colore, grafici ed altri) tale da rendere immediata la visione di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati. Il cruscotto è disponibile per il Capo dipartimento e il top management del DAG.

Nel dettaglio, il **Data mart Personale** ha l'obiettivo di fornire all'utente una visione di sintesi dell'andamento delle diverse aree attinenti alla gestione delle risorse umane del Ministero. A tal scopo sono stati previsti indicatori statistici sulle principali variabili tematiche e indicatori chiave di performance (KPI) che consentono di monitorare l'andamento delle politiche attuate, anticipare eventuali criticità e costruire dinamicamente una visione unitaria dei principali fenomeni di business. Le funzionalità realizzate permettono di esaminare i principali processi (es. forza lavoro disponibile, organizzazione del personale, valore e sviluppo delle risorse umane, etc.) con criteri diversi di visualizzazione (es. struttura organizzativa, posizione economica/giuridica, tipologia di dipendente, periodo di riferimento etc.), anche con un confronto storico dei dati (dal 2000 ad oggi).

Sempre nell'ambito della tematica del personale è stato messo a disposizione del top management un cruscotto direzionale - corredato da KPI, analisi tematiche e report - su cui vengono resi disponibili mensilmente dati sintetici sulla gestione e l'amministrazione del personale.

Il **Data mart Controllo di gestione** è stato progettato per semplificare e velocizzare le analisi dell'ufficio per il controllo di gestione, garantendo la stabilità dei dati grazie alla corretta alimentazione (attualmente trimestrale) della base informativa. Il modello dati di questo sistema è costituito da diverse aree di analisi: controllo di gestione (budget, consuntivo, volumi attività), gestione dei consegnatari, acquisti, antiriciclaggio, formazione, dati finanziari.

Nel corso del tempo il data mart è stato di volta in volta arricchito di informazioni includendo un numero sempre maggiore di fonti di alimentazione (budget, consuntivo, prodotti, centri di costo, nature di costo, progetti, sedi, etc.). Analogamente all'ambito del personale, sono stati predisposti cruscotti che consentono di produrre report standard sugli scostamenti tra budget e consuntivo nell'anno e rispetto agli anni precedenti, sul piano dei conti, sulle nature di costo e di effettuare interrogazioni ad hoc sull'andamento delle grandezze gestite.

Nell'ambito dei sistemi di data mart, nel corso del 2008, è stata avviata un'iniziativa per introdurre tali strumenti - in un ottica di riuso - anche alla Corte dei conti, per la quale è stato messo a punto un primo cruscotto per il controllo delle assenze.

Infine, è stato realizzato anche un servizio automatizzato che consente ai direttori delle sedi provinciali del Ministero di ricevere sulla loro casella di posta elettronica un kit di report relativi allo specifico ambito di responsabilità. Questa soluzione, oltre a consentire in prospettiva un maggiore coinvolgimento delle sedi periferiche attraverso la condivisione delle informazioni analitiche, ha permesso all'ufficio del controller del DAG di ridurre a un solo giorno, rispetto ai precedenti 20, i tempi di produzione e di invio della reportistica dedicata alle Direzioni territoriali.

L'accessibilità dei sistemi informativi e dei siti web

Nell'ambito delle iniziative di e-government, e in un'ottica di innovazione dei processi di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, uno degli ambiti di sviluppo con maggiori impatti sociali è rappresentato dall'accessibilità dei sistemi informativi e dei siti web.

Consip, comprendendo l'importanza e il grande impatto che il tema dell'accessibilità avrebbe potuto esercitare sugli utenti, già a partire dal 2002 ha costituito un team di esperti per avviare i primi lavori di adeguamento sui siti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In quegli anni, in Italia, non esisteva ancora una regolamentazione normativa della materia e l'accessibilità, seppure fortemente consigliata, restava relegata al livello di mera raccomandazione riservata a una ristretta nicchia di addetti ai lavori.

Partendo dall'esperienza man mano acquisita e in virtù dell'approvazione della legge sull'accessibilità (legge Stanca del 9 gennaio 2004) è stato creato in Consip un **centro di competenza** completamente dedicato a questa disciplina, che è diventato un punto di riferimento e supporto sia per i team di sviluppo della Consip che per gli utenti del Ministero e per le altre pubbliche amministrazioni.

Il centro di competenza Consip sull'accessibilità interviene sui siti internet del MEF e sulle applicazioni web, avendo come obiettivo principale la piena conformità alla legge Stanca. Anche per le applicazioni web, infatti, come già per i siti, è importante conciliare l'apporto efficace della nuova tecnologia con la possibilità di fruizione da parte di tutti gli addetti ai lavori, mirando all'inclusione della persona diversamente abile in specifici ambienti di lavoro. Questi ultimi, infatti, proprio per la natura ostativa di particolari barriere, non sempre permettono a un utente disabile di operare con piena padronanza degli strumenti e con la possibilità di una completa interazione con i sistemi informativi.

Nel corso di questi anni sono state rese accessibili le applicazioni più svariate: dal "cedolino parlante", che assicura anche all'utente non vedente la possibilità di verificare in piena autonomia i contenuti certificati della propria busta paga, al sistema che permette la compilazione della domanda di partecipazione a un concorso, sino alle complesse applicazioni della Ragioneria Generale dello Stato.

Per quanto riguarda l'impegno per l'accessibilità dei siti, già portato avanti negli scorsi anni, va segnalato come nel 2008 il lavoro condotto si sia sviluppato tenendo conto della nuova filosofia web 2.0, che ha preso sempre più piede nelle pubbliche amministrazioni. In tal senso va segnalato il **nuovo portale MEF**, che si presenta all'avanguardia per quello che concerne la tecnologia web, confermando al contempo la piena aderenza alla "Legge Stanca" e quindi la massima fruibilità delle pagine per tutti gli utenti.

Un esempio è costituito dalle "nuvole di tag", presenti in homepage, simbolo del web 2.0, ma perfettamente accessibili a persone non vedenti o ancora dal "suggest" di ricerca, che fornisce suggerimenti all'utente già dal momento in cui compila le prime lettere per l'informazione da ricercare o, infine, dalle applicazioni di podcast, in cui per ogni video è presente una versione testuale in modo tale che l'informazione sia fruibile, ad esempio, anche per utenti sordo-ciechi.

Sempre in tema di accessibilità, va segnalato che anche il sito **Consip**, nel luglio 2008, ha visto l'apposizione del logo attestante l'avvenuta conformità alla legge Stanca, così come il nuovo sito della Ragioneria Generale dello Stato e il sito extranet dell'OCSE per la gestione del debito pubblico dei paesi emergenti, anch'essi realizzati da Consip.

La digitalizzazione dei modelli di acquisto delle amministrazioni

Gli strumenti telematici di acquisto realizzati da Consip - convenzioni, Mercato elettronico della P.A., accordi quadro, gare telematiche - hanno contribuito in maniera decisiva ad introdurre le tecnologie informatiche nei processi d'acquisto delle pubbliche amministrazioni.

I principali vantaggi della digitalizzazione di processi e regole d'acquisto sono rappresentati da:

- riduzione dei tempi del processo d'acquisto (es. uso di comunicazioni on line, utilizzo di un mercato con fornitori già abilitati)
- riduzione degli oneri di gestione gare (es. contenzioso, pubblicazione bandi sui quotidiani)
- semplificazione e maggiore trasparenza (es. la fase di abilitazione on line dei fornitori abbatte la possibilità di errore nei dati anagrafici)

- monitoraggio diretto e costante della spesa pubblica anche con la possibilità di tracciare gli acquisti e di effettuare analisi comparate tra acquisti di prodotti simili in amministrazioni diverse
- crescita professionale del personale, formato su strumenti innovativi e indirizzato verso attività a più alto valore aggiunto, grazie ai risparmi di tempo legati ai nuovi processi d'acquisto
- risparmi di prezzo derivanti dall'aumento della concorrenza tra fornitori, dall'utilizzo di nuovi modelli organizzativi e, nel caso delle convenzioni, dall'aggregazione della domanda
- maggiori opportunità di scelta per le amministrazioni e di concorrenza per le imprese
- stimolo all'innovazione nel mondo privato.

Da questo punto di vista, la digitalizzazione dei processi d'acquisto si estende all'intera catena del valore della fornitura nelle amministrazioni pubbliche, dalla fase di individuazione del fabbisogno, fino a quella di gestione della fatturazione e del pagamento.

In questo senso, nel 2008, l'attività del Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi ha cercato di consolidare gli elementi di novità introdotti dal legislatore nel 2007 che hanno inciso sui modelli di acquisto della Pubblica Amministrazione (*vedi anche "L'evoluzione del contesto di riferimento – I documenti di finanza pubblica"*):

- l'introduzione dell'obbligatorietà per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di acquistare tramite il Mercato elettronico della P.A. e, per determinate tipologie di beni e servizi, attraverso il sistema delle convenzioni Consip
- l'introduzione del sistema di controllo dei consumi e delle prestazioni della funzione acquisti attraverso strumenti di programmazione e gestione dei fabbisogni.

Nel 2008 sono stati registrati risultati finora mai raggiunti in termini di utilizzo delle convenzioni e del Mercato elettronico. Questo conferma il crescente apprezzamento espresso dalla P.A. nei confronti degli strumenti messi a disposizione da Consip, in grado non solo di rispondere efficacemente ai fabbisogni di beni e servizi delle amministrazioni con un'approfondita e sistematica analisi delle loro esigenze, ma anche di generare risparmio diretto e indiretto all'interno della loro funzione acquisti.

Le convenzioni

Il sistema delle convenzioni ha conseguito, nel 2008, un importante risultato in termini di volume di **transato** (2,49 miliardi di euro, + 75% rispetto al 2007), che ha raggiunto il picco di valore dall'avvio del Programma sino ad oggi.

Vari sono gli elementi che hanno concorso alla definizione di questo andamento:

- la "fidelizzazione" delle amministrazioni che partecipano al Programma
- l'ulteriore aumento della qualità dei beni e servizi erogati
- la disponibilità nell'anno di convenzioni con alto volume di acquisti
- il consolidamento del regime di obbligatorietà d'acquisto - su un paniere di merceologie – attraverso le convenzioni Consip per le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato
- la continuità del servizio (inteso come disponibilità immediata di una nuova convenzione in caso di esaurimento della vecchia), il cui indice si è attestato al 78%.

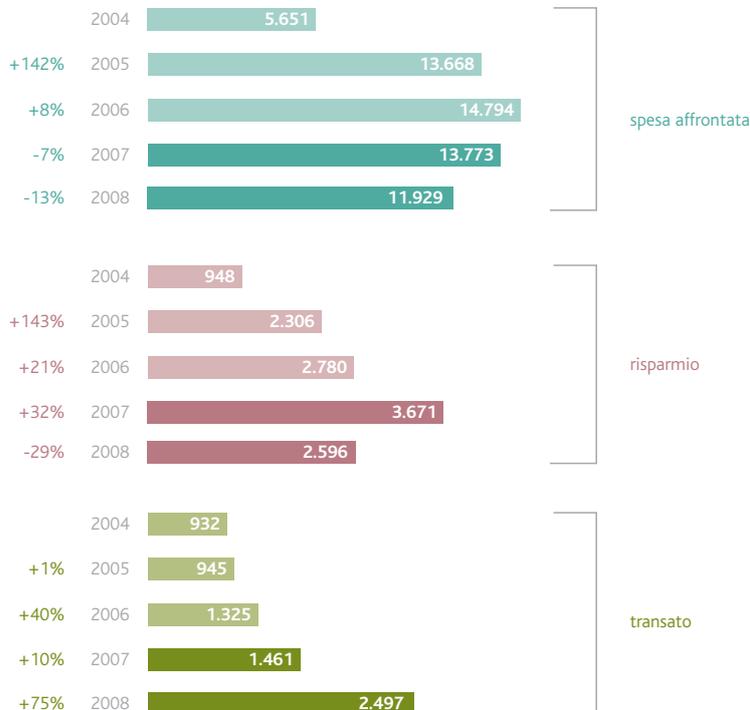
Come funziona una convenzione

Il modello di funzionamento del sistema delle convenzioni prevede la stipula di accordi quadro - a seguito di una gara d'appalto - sulla base dei quali le imprese fornitrici aggiudicatrici si impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi stabiliti, gli ordinativi delle amministrazioni pubbliche, fino a concorrenza di un importo/quantitativo predeterminato o, comunque, fino alla scadenza della convenzione. Le P.A. emettono gli ordinativi di fornitura (via fax oppure on line) direttamente nei confronti dei fornitori aggiudicatari. Tutte le amministrazioni pubbliche possono utilizzare tali convenzioni; in tal caso, potranno effettuare acquisti anche di importi superiori alla soglia di rilievo comunitario (133mila euro per le amministrazioni centrali e 206mila euro per tutte le altre) senza dover procedere a una gara d'appalto. In base alla Legge Finanziaria 2007, le amministrazioni statali (escluse scuole e università) sono obbligate ad utilizzare le convenzioni per una serie di categorie di beni e servizi stabilite ogni anno per decreto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il sistema comporta diversi vantaggi per le amministrazioni: semplificazione delle procedure di acquisto; eliminazione dei costi legati al contenzioso per le gare e alla definizione dei contratti; riduzione dei prezzi unitari dei beni e dei servizi; riduzione dei tempi di approvvigionamento. Inoltre, si garantisce maggiore trasparenza e par condicio fra i concorrenti sul mercato, generalizzando il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica.

Le convenzioni hanno fatto registrare un notevole incremento anche negli aspetti "elettronici" dei processi di acquisto con:

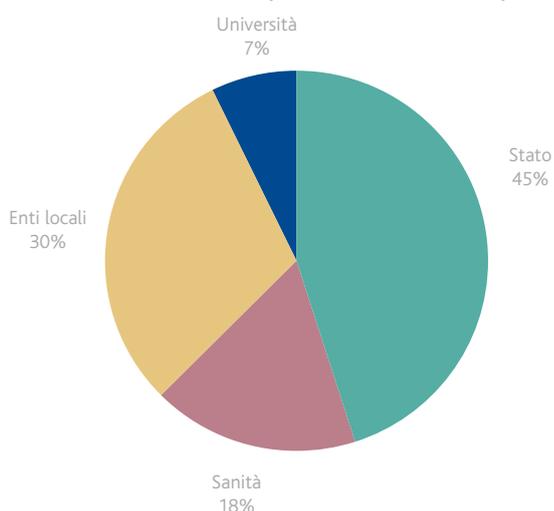
- l'aumento delle procedure telematiche di gara, pari ormai al 50% delle iniziative avviate, che hanno fatto segnare un incremento del 22% rispetto all'anno precedente
- l'incremento della modalità d'ordine on line (attraverso i cosiddetti negozi elettronici), pari al 29% degli ordini emessi, con una crescita del 110% rispetto al 2007
- l'ulteriore sviluppo dei "negozi elettronici" (ovvero la vetrina dei prodotti in convenzione), che ha riguardato 11 delle 20 iniziative attivate nel 2008. Sono state escluse solo le convenzioni che per caratteristiche peculiari non sono adatte all'uso di tale strumento.

Sistema delle convenzioni: principali grandezze (dati in milioni di euro)



Interessante è anche notare come si è distribuito il transato per tipo di amministrazione, che mostra ancora una netta prevalenza del comparto Stato (45%) - in linea con l'introduzione del regime di obbligatorietà per le P.A. statali - ma con un'incidenza inferiore a quella dell'anno scorso, quando il settore pesava per il 64%. Ciò a dimostrazione del fatto che c'è stata una crescita notevole nell'utilizzo delle convenzioni proprio da parte delle amministrazioni che non sono obbligate a farlo e che ne apprezzano i vantaggi economici e procedurali.

Convenzioni - Distribuzione percentuale del transato per comparto (2008)



Le convenzioni gestite nel 2008 sono state complessivamente 86, di cui 20 attivate nell'anno, per un volume di **spesa affrontata** (cioè la spesa complessiva delle P.A. nelle categorie merceologiche in cui vengono attivate convenzioni), pari a 11.929 milioni di euro (-13% rispetto al 2007). Tale leggera flessione è riconducibile sia all'avvio del processo di consolidamento della spesa affrontata - anche alla luce dello sviluppo del Sistema a rete con le centrali regionali (*vedi oltre "Il sistema di procurement nazionale"*) - sia all'esaurimento anticipato alcune di convenzioni.

Per quanto riguarda il **risparmio potenziale** e il **risparmio diretto** generato dalle convenzioni si registrano andamenti divergenti.

Il *risparmio diretto*, che è funzione del volume delle transazioni, è quello conseguito dalle amministrazioni che comprano direttamente sulle convenzioni Consip, ottenuto grazie alle riduzioni di prezzo che scaturiscono dall'aggregazione della domanda. Nel 2008 è aumentato del 50% (raggiungendo i 712 milioni di euro), grazie a un risparmio medio sui prezzi correntemente pagati dalle amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati, che è stato del 22% nel 2008 (*vedi box*).

Il *risparmio potenziale*, invece, è funzione della spesa affrontata e considera, oltre al risparmio diretto, anche l'effetto "benchmark" per le pubbliche amministrazioni che hanno facoltà di aderire alle convenzioni e che devono utilizzare i parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili con quelli convenzionati. In questo caso, nel 2008, tale voce ha seguito il trend della spesa affrontata e si è attestato su un valore pari a 2.596 milioni di euro (-29% rispetto al 2007).

L'indagine MEF/Istat

Anche nel 2008, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in collaborazione con l'ISTAT, nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della P.A., ha condotto un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. L'edizione 2008, la sesta in ordine di tempo, è stata ampliata sia in termini di categorie merceologiche analizzate (28 rispetto alle 25 del 2007) sia di amministrazioni coinvolte (600 rispetto alle circa 500 del 2007), scelte in base alla rilevanza della spesa per consumi intermedi e alla rappresentatività in termini di copertura delle varie categorie di amministrazioni. La rilevazione 2008, a differenza delle scorse edizioni, è stata condotta esclusivamente in modalità telematica grazie all'introduzione di un sistema innovativo che ha consentito di ottenere un incremento del 156% dei questionari ricevuti con una riduzione del 40% dei costi di gestione dell'indagine. I risultati complessivi della rilevazione hanno confermato le stime di risparmio effettuate, evidenziando come le convenzioni Consip consentano un risparmio medio di circa il 22% sui prezzi di acquisto normalmente ottenuti dalle amministrazioni.

Anche il numero di **ordini di fornitura** emessi ha fatto registrare una netta crescita, passando da 71.744 a 87.051, con un aumento del 21%, e un incremento anche del valore medio unitario per ogni ordine, che nel 2008, da 2.700 euro è passato a 3.934 euro (+ 51%).

Il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2008, il Mercato elettronico della P.A. (MEPA) ha conosciuto un significativo sviluppo di tutti i suoi indicatori e delle grandezze che lo caratterizzano. Tra i risultati più rilevanti da segnalare, si evidenziano quelli legati al volume degli acquisti:

- il valore del **transato** è più che raddoppiato (+106%) rispetto al 2007, raggiungendo la cifra di 172 milioni di euro
- il numero delle **transazioni** (gli atti di acquisto effettuati sul MEPA) ha fatto segnare un incremento del 124% rispetto al 2007, arrivando oltre quota 63mila.

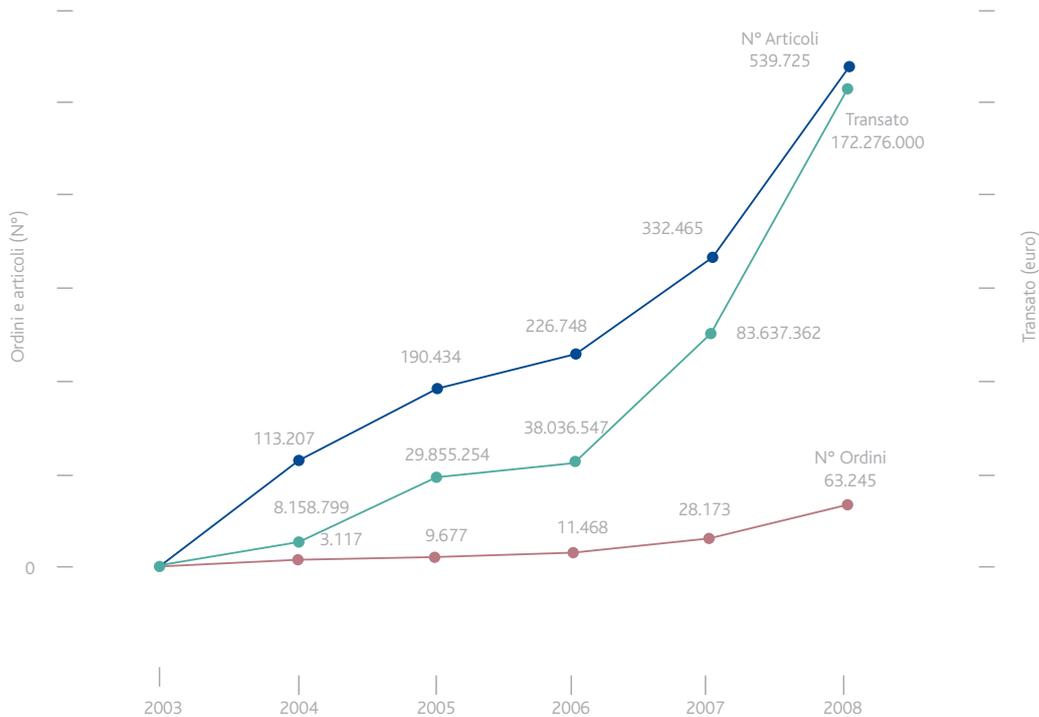
Tale incremento è riconducibile in parte al fatto che le amministrazioni statali (sia quelle centrali che le loro articolazioni periferiche) sono obbligate a utilizzare questo strumento dalla metà del 2007, ma in parte anche alla maggiore confidenza e fidelizzazione che le P.A. – in particolare quelle non obbligate, cioè principalmente gli enti locali - hanno mostrato verso il MEPA.

Il MEPA: uno strumento innovativo

Il MEPA è uno strumento che ha lo scopo di supportare gli acquisti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario (133mila euro per le P.A. centrali e 206mila euro per le altre) e di promuovere anche la partecipazione delle piccole e medie imprese al Programma acquisti. Si tratta di un vero e proprio mercato totalmente elettronico, disponibile sul portale degli acquisti gestito da Consip (www.acquistinretepa.it) in cui i fornitori che hanno ottenuto l'abilitazione offrono i propri beni e servizi direttamente on line. Le pubbliche amministrazioni registrate possono consultare i cataloghi delle offerte ed emettere direttamente ordini d'acquisto (ODA) o richieste d'offerta (RDO). Per concludere le transazioni, amministrazioni e imprese devono essere dotati di firma digitale (oltre che di un computer e di una connessione a internet).

Si tratta di uno strumento moderno, innovativo ed efficiente, che consente alle P.A. di beneficiare di risparmi di tempo sul processo di acquisto stimabili da tre a cinque volte rispetto ai tempi standard che sono necessari a un'amministrazione per concludere una transazione; è trasparente, poiché l'intero processo d'acquisto, passando per via telematica, viene tracciato dal sistema; aumenta la concorrenza e le opportunità di business per le imprese, in quanto ogni azienda abilitata può offrire prodotti su tutto il territorio nazionale e al tempo stesso consente alle amministrazioni di estendere la loro base di fornitori anche al di fuori del territorio locale, confrontando varie offerte e individuando le imprese più competitive o con condizioni di fornitura migliori; infine, consente il soddisfacimento di esigenze anche specifiche delle amministrazioni, data l'ampia e profonda gamma di prodotti disponibili.

MEPA – Principali grandezze (2003-2008)



I risultati raggiunti vanno analizzati sotto due differenti punti di vista: le azioni svolte verso i fornitori e quelle svolte verso le amministrazioni.

Sul lato dell'*offerta*, nel 2008 è stata consolidata la gamma di prodotti e sono stati estesi alcuni bandi. I risultati più rilevanti riguardano l'incremento del numero degli articoli pubblicati e dei fornitori (2.088), con una presenza di almeno cinque fornitori sul 50% del territorio nazionale. Questo risultato si deve anche al consolidamento della rete dei 60 "sportelli in rete" attivi sul territorio, in collaborazione con le principali associazioni di categoria.

Sul lato della *domanda*, invece, è aumentato il numero di P.A. registrate sul sistema e di quelle attive. Questo dato si evince dall'analisi dei punti ordinanti (ovvero i soggetti dotati di potere di spesa all'interno delle amministrazioni): quelli "registrati" sono saliti a 8.237, mentre quelli "attivi" (che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura negli ultimi dodici mesi) si sono attestati a circa 4.288. Per ciò che concerne la tipologia di transazione sono stati effettuati 50.872 ordini diretti e 12.373 richieste di offerta, per un valore medio rispettivamente di circa 1.200 euro e 9.100 euro.

In particolare, la modalità d'acquisto a seguito di una richiesta di offerta ha conosciuto un vero e proprio boom, passando dalle 4.761 richieste del 2007 alle 12.373 nel 2008, pari a +160%).

Sintesi di alcuni indicatori del MEPA (2008)

Categorie merceologiche disponibili		17
Articoli pubblicati	539.725	(+62% rispetto al 2007)
Fornitori abilitati	2.088	(+ 81% rispetto al 2007)
Percentuale di piccole e medie imprese		98%
Punti ordinanti registrati	8.237	(+36% rispetto al 2007)
Punti ordinanti attivi	4.288	(+56% rispetto al 2007)

La sperimentazione di strumenti e soluzioni innovative

Oltre al consolidamento degli strumenti di acquisto tradizionali, il 2008 è stato anche un anno importante sotto il profilo dell'innovazione e della sperimentazione di nuove iniziative. In particolare, è stato introdotto per la prima volta in Italia uno dei nuovi strumenti di acquisto previsti dal Codice dei contratti pubblici, l'accordo quadro, che consentirà nell'immediato futuro di migliorare il livello di copertura merceologica, di continuità e di risparmio in favore delle P.A.

Il 2008 ha rappresentato un anno importante per l'azienda sotto il profilo dell'**innovazione** e della sperimentazione di nuove soluzioni nell'ambito del Programma acquisti

Caratteristiche dell'accordo quadro

È un contratto concluso tra una stazione appaltante e uno o più operatori economici il cui scopo è quello di stabilire le condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti (specifici) che saranno aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (max 4 anni). In questo arco di tempo, le singole amministrazioni aderenti, ogni volta che debbano procedere a un acquisto, potranno consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni specifiche, invitare i fornitori aggiudicatari a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico.

È uno strumento che introduce elementi di maggior flessibilità nelle procedure di scelta del contraente e ben si presta per realizzare acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo, beneficiando dell'evoluzione dei prodotti e prezzi sul mercato. L'aggregazione della domanda realizzata nell'ambito di un accordo quadro, inoltre, consente di ottenere economie di scala, salvaguardando al contempo, grazie al meccanismo dell'appalto specifico, le esigenze di "personalizzazione" di ciascuna amministrazione. Le amministrazioni hanno anche un'altra serie di vantaggi: semplificazione delle procedure e contenimento dei costi legati al fatto che gli acquisti vengono reiterati in base allo stesso schema; maggiore competizione dei fornitori che si confrontano su aspetti economici e tecnici anche nella fase degli appalti specifici; riduzione dei tempi di approvvigionamento.

Anche le imprese aggiudicatrici possono trarre vantaggi dal sistema; risulta, infatti, molto più semplificata e trasparente la relazione con le P.A. grazie alla standardizzazione delle procedure e alla riduzione dei tempi di aggiudicazione; inoltre, le aziende possono operare in un arco temporale fissato e di lungo periodo, avendo modo di conoscere i propri concorrenti e potendo eventualmente affinare la propria offerta nei singoli appalti specifici.

Nel corso del 2008 sono state selezionate le merceologie oggetto di sperimentazione: "*server blade*" (elaboratori composti unicamente da uno o più processori, memoria RAM e controlli di rete); "*storage* fascia alta"; "vestiario per la Polizia di Stato", ossia divise ed uniformi con destinazione esclusiva (Ministero dell'Interno); "vestiario per le altre amministrazioni centrali", ossia divise e uniformi destinate alle forze armate e di polizia; "vestiario per la Guardia di Finanza" ossia divise ed uniformi con destinazione esclusiva Guardia di Finanza.

Si è, poi, proceduto alla predisposizione della strategia e della documentazione di gara, che per la merceologia "*server blade*" è stata pubblicata nel corso del IV trimestre 2008. La forma scelta è quella dell'accordo quadro "multifornitore a condizioni non tutte fissate", in cui gli appalti specifici sono aggiudicati in base alle condizioni definite dall'accordo quadro (se necessario precisandole) e, se necessario, in base ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri.

Consip ha svolto il ruolo di stazione appaltante su delega di cinque amministrazioni (comuni di Brescia e Venezia, regione Veneto, provincia di Bologna, Ministero della Giustizia), utilizzando la procedura telematica per aggiudicare la gara. Anche per gli appalti specifici che seguono all'aggiudicazione dell'accordo quadro, Consip fornisce alle amministrazioni uno schema di negoziazione predefinito su piattaforma telematica, che contiene cataloghi, listini prezzi, servizi e condizioni base.

Il servizio di verifica degli inadempimenti: un esempio di cooperazione

Dal 29 marzo 2008, le pubbliche amministrazioni che devono effettuare pagamenti ai fornitori di beni o servizi usufruiscono del servizio di verifica degli inadempimenti, gestito da Equitalia, utilizzando il portale degli acquisti MEF/Consip (www.acquistinretepa.it). La partnership tra Equitalia, MEF e Consip attua le norme sui pagamenti della P.A. previste dalla manovra finanziaria 2007. In base a tali disposizioni, le amministrazioni pubbliche (e le società a prevalente capitale pubblico) prima di effettuare il pagamento di un importo superiore a 10mila euro, devono verificare, in via telematica, se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento da parte del Fisco.

L'iniziativa si basa sull'integrazione tra informazioni, competenze e tecnologie delle diverse amministrazioni. Equitalia è il soggetto che ha realizzato e gestisce il sistema informativo di verifica; MEF e Consip, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, hanno già registrato sul portale degli acquisti oltre 35mila referenti delle amministrazioni pubbliche preposti agli acquisti di beni e servizi, i cosiddetti "punti ordinanti", ovvero, per la maggior parte, gli stessi soggetti chiamati anche a svolgere il ruolo di "operatori di verifica" (coloro che effettuano i pagamenti per conto delle singole amministrazioni pubbliche) nell'ambito del sistema informativo predisposto da Equitalia. Da qui la sinergia che mette a fattor comune i sistemi informativi e le conoscenze, evitando inutili duplicazioni, con evidenti benefici di costi e tempo.

Consip, in particolare, ha realizzato la procedura di registrazione degli operatori di verifica e il software per il collegamento tra il portale www.acquistinretepa.it e il sistema informativo di verifica gestito da Equitalia; inoltre, ha fornito, tramite il proprio contact center, assistenza alla registrazione degli operatori di verifica; infine ha predisposto, attivato ed erogato il servizio di contact center, già attivo per il Programma, adeguatamente potenziato per fornire informazioni e assistenza di primo livello agli operatori di verifica e ai fornitori beneficiari dei pagamenti, dalla fase di registrazione, a quella di accesso al sistema informativo di verifica. Dall'avvio del servizio sono stati registrati circa 33.562 utenti e sono state gestite circa 30mila richieste al *contact center*.

Accanto al ruolo di partner del Ministero dell'Economia e Finanze (MEF) nell'innovazione e nella gestione dei processi di funzionamento della macchina amministrativa e dei modelli di acquisto delle pubbliche amministrazioni, Consip si configura anche come un soggetto in grado di fornire consulenza e supporto per progetti innovativi specifici che investono sia le attività condotte per il MEF, sia l'ambito dell'e-procurement.

Rientrano in questo schema tre aree di attività in cui l'azienda porta avanti da tempo il suo impegno:

- la realizzazione e l'integrazione dei sistemi per la gestione e il controllo della contabilità pubblica, anche in una logica di federalismo
- i modelli per il controllo della finanza pubblica e la verifica degli interventi di politica economica
- la realizzazione del sistema di e-procurement nazionale e gli interventi a supporto di progetti specifici di razionalizzazione della spesa per beni e servizi.

In virtù della conoscenza approfondita del contesto operativo (lato pubbliche amministrazioni e mercato), della competenza nella diffusione di tecnologie e processi fortemente innovativi, dell'esperienza maturata in progetti di razionalizzazione dei processi e di revisione organizzativa, Consip si pone, dunque, come un punto di riferimento per tutte le amministrazioni che intendono sviluppare progetti innovativi specifici basati sull'utilizzo delle tecnologie ICT (in particolare quelli che incidono su processi standard, trasversali a tutte le pubbliche amministrazioni).

La realizzazione e l'integrazione dei sistemi contabili

Tutta l'attività Consip fornisce un contributo fondamentale alla realizzazione di uno degli obiettivi del sistema italiano di e-government: assicurare una maggiore trasparenza dell'azione pubblica in generale e della spesa pubblica in particolare. L'utilizzo delle tecnologie informatiche è quindi elemento decisivo sia nella fase di gestione che in quella di monitoraggio della spesa. L'automazione di tutti i pagamenti favorisce la tracciabilità dei flussi di denaro e, di conseguenza, un più agevole controllo delle spese degli enti.

È evidente come la trasparenza, il controllo dei conti e il contenimento della spesa siano argomenti fortemente connessi fra loro. La prima è condizione indispensabile perché il secondo sia efficace; e un controllo efficace rende possibile individuare aree di inefficienza e di spreco e apportare gli opportuni correttivi.

Lo sviluppo di progetti innovativi legati alla gestione dei processi istituzionali di spesa, al controllo sui flussi finanziari ed economici e alla contabilità gestionale – basati anche sulla gestione dei dati e delle informazioni attraverso le nuove tecnologie – è pertanto un tema strategico nell'attività di Consip e riveste un ruolo fondamentale nel più complessivo processo di modernizzazione della P.A..

A questo proposito, Consip ha realizzato un **sistema contabile** integrato per la gestione del **bilancio dello Stato**, della **spesa primaria e secondaria** e della **contabilità economica** (analitica e patrimoniale) – utilizzato da 23 amministrazioni centrali e autonome con 18mila utenti sul territorio – che consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso la Ragioneria Generale dello Stato, di esplicitare pienamente la propria missione di gestione e controllo della contabilità dello Stato.

Gli interventi effettuati da Consip hanno riguardato praticamente tutti gli aspetti dei processi di finanza pubblica: la predisposizione della legge finanziaria e della legge di bilancio; la gestione delle spese e delle entrate dello Stato; la contabilità gestionale; i pagamenti erogati dalla P.A. centrale. Tali processi sono stati ammodernati nel corso degli anni grazie alla consulenza e al supporto di Consip, che si occupa anche del loro mantenimento e del continuo aggiornamento, per adattarli ai continui mutamenti delle disposizioni che riguardano la finanza pubblica.

A titolo di esempio, la riclassificazione del bilancio dello Stato per *missioni e programmi*, già iniziata nel 2007, ha comportato ulteriori interventi sul software del sistema informativo del bilancio finanziario e la modifica di funzioni e procedure. A questo si è aggiunta, nel corso del 2008, la revisione del numero dei ministeri, passati da 18 a 12, che ha imposto un ulteriore intervento. Infine, a seguito della nuova disciplina sulla stabilizzazione della finanza pubblica, emanata con la legge 133/2008, si è reso necessario adeguare le procedure informatiche del sistema del bilancio finanziario alle nuove regole sulle rimodulazioni di spesa delle dotazioni finanziarie di ciascun ministero.

I sistemi contabili in un'ottica federale

Negli ultimi anni, le riforme relative alla programmazione economico-finanziaria, gli interventi normativi per il controllo dei conti pubblici e l'evoluzione istituzionale in chiave federale hanno evidenziato la rilevanza strategica del potenziamento delle tecnologie ICT necessarie a fornire una maggiore trasparenza dei flussi finanziari delle pubbliche amministrazioni e a migliorare la conoscenza dei complessivi andamenti gestionali della finanza pubblica.

In particolare, nell'ambito MEF e, quindi, nel contesto dei processi di controllo della spesa pubblica, sono stati notevolmente potenziati i sistemi informatici volti ad agevolare il colloquio fra lo Stato centrale e le autonomie territoriali. Punto di snodo di questo percorso di cambiamento è stata la riforma del Titolo V della Costituzione che, nonostante l'eliminazione di una serie di controlli preventivi, ha prodotto molteplici richieste di informazioni, con finalità più o meno ispettive, o anche quesiti meramente ricognitivi e informativi verso gli enti locali.

L'esperienza maturata da Consip verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti si è concentrata sulle problematiche inerenti alla finanza pubblica in tutta la Pubblica Amministrazione, nonché sulla normativa del bilancio dello Stato, degli enti locali e della contabilità nazionale.

Consip ha sviluppato sistemi in grado di supportare i processi istituzionali del MEF, con l'obiettivo di razionalizzare i flussi informativi *da* e *verso* le autonomie territoriali e gli enti pubblici nazionali. I sistemi realizzati forniscono informazioni analitiche, tempestive e attendibili sull'andamento dei saldi di bilancio e sulla composizione della spesa delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, attraverso il data warehouse, tali sistemi alimentano:

- **cruscotti direzionali** per sintetizzare, attraverso appositi indicatori, la tendenza delle principali variabili di finanza pubblica
- **modelli econometrici** utilizzati per l'elaborazione delle previsioni di breve/medio periodo sull'andamento dei conti pubblici
- **data mart** (sistemi di analisi e simulazione) realizzati in modo tale da garantire l'immediata ed agevole fruizione da parte dei diversi utenti

Dialogo dei sistemi fra centro e periferia: alcuni esempi

Tra le attività condotte nel 2008, alcune si riferiscono a progetti specifici che riguardano gli enti locali e territoriali e investono il tema del dialogo fra sistemi informativi contabili

Sistema conoscitivo sulla finanza locale della Corte dei conti. Nel corso del 2008 la Corte dei conti ha avviato il progetto per la realizzazione di tale sistema, un passaggio strategico fondamentale per il potenziamento delle funzioni dell'Istituto e l'innovazione dei processi amministrativi nei settori del monitoraggio, del controllo e del referto. Con questo sistema, si rende fruibile il patrimonio informativo costituito dai dati contabili degli enti locali contenuti nei rendiconti di gestione inviati telematicamente alla Corte (vedi sotto). Ciò consentirà, attraverso un cruscotto direzionale, di effettuare in tempi rapidi analisi comparative tra bilanci, migliorando le attività di controllo sulla finanza locale, e di poter riferire con tempestività nelle audizioni in commissione parlamentare durante la stesura della legge di bilancio. Il sistema si inserisce a pieno titolo nel tema della razionalizzazione e riuso delle esperienze all'interno della P.A., consentendo di ottenere significativi risparmi in termini di tempi e costi di realizzazione, in quanto la Corte utilizza le infrastrutture HW e SW del data warehouse della RGS.

Comunicazioni degli enti locali e territoriali per l'accesso al mercato di capitali (CEAM). Il sistema informatico CEAM permette all'Ufficio IV del Dipartimento del Tesoro - preposto al coordinamento e al monitoraggio dell'indebitamento degli enti locali e territoriali facenti parte della P.A. - l'acquisizione dei dati relativi alle operazioni finanziarie (mutui ed emissioni) che concorrono alla determinazione dell'indebitamento di ciascun ente. Nel corso del 2008, il sistema gestionale è stato esteso a tutti gli enti decentrati per un totale di circa 10mila utenti. In particolare, l'ente può accedere via web e registrarsi al sistema per l'inserimento dei propri dati sulle operazioni finanziarie e può calcolare il proprio livello di indebitamento. Inoltre, il sistema conoscitivo CEAM è stato ulteriormente potenziato con l'integrazione dei dati di dettaglio provenienti dalla Cassa depositi e prestiti (CDP).

Rendicontazione telematica dei dati contabili degli enti locali. Il progetto si inserisce a pieno titolo tra le principali iniziative nel campo dell'e-government. Tale sistema, nel corso 2008, ha permesso l'acquisizione telematica dei rendiconti di gestione di tutte le province italiane e di tutti i comuni con popolazione superiore a 8mila abitanti ed è stato predisposto per ricevere i rendiconti relativi a tutti i comuni e alle comunità montane. L'utilizzo di modelli XML pubblicati sul sito web della Corte dei conti e di procedure automatizzate per i controlli formali e i controlli contabili ha garantito che il 99% dei rendiconti arrivati telematicamente risultassero già "quadrati". La tempestività dell'invio da parte degli enti locali e l'altissimo grado di affidabilità dei dati contabili ha permesso alla Corte dei conti di effettuare un'analisi comparativa tra bilanci in tempi più rapidi, migliorando le attività di controllo sulla finanza locale.

I modelli previsionali per il controllo della finanza pubblica

Un'altra area strategica in cui Consip fornisce i suoi servizi di consulenza e supporto progettuale è quella dei modelli di previsione sviluppati per il Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzati al controllo della finanza pubblica nel breve, medio e lungo periodo e alla verifica della sostenibilità degli interventi di politica economica.

Si tratta di strumenti quantitativi, a elevata componente matematico-istituzionale, che servono a prevedere gli andamenti tendenziali e programmatici di tutta una serie di variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, rilevanti per diverse finalità:

- verifica del rispetto degli obiettivi di Maastricht
- verifica degli equilibri finanziari di lungo periodo
- valutazione di impatto di modifiche normative (riforme strutturali)
- valutazioni di impatto di differenti scenari macroeconomici

L'attività di controllo del raggiungimento dei target prefissati si basa su un monitoraggio continuo in corso d'anno di dati congiunturali e di banche dati di finanza pubblica di vari enti dell'amministrazione centrale e periferica.

Nel corso dell'anno 2008 sono stati potenziati gli strumenti di previsione "a breve termine". La comprensibile esigenza di tempestività nella conoscenza dello stato attuale dell'economia spesso non trova un supporto adeguato nell'informazione statistica poiché i dati che meglio fotografano lo stato attuale dell'economia italiana, i conti economici nazionali, escono con frequenza trimestrale ed annuale. Da qui l'esigenza di creare modelli di previsioni di breve periodo tali da poter dare indicazioni sul trimestre in corso o al massimo sul trimestre successivo.

Uno degli strumenti maggiormente utilizzati sono i *bridge model*, che collegano l'informazione congiunturale a frequenza mensile con quella a frequenza trimestrale. Consip ha dunque potenziato questo tipo di modelli, in particolare quelli riferiti al lato della domanda - consumi e investimenti - sia riguardo alla scelta degli indicatori mensili che meglio rappresentano il fenomeno economico da prevedere, sia riguardo alla proiezione degli indicatori mensili.

A questo proposito, uno degli indicatori mensili maggiormente esplicativi è il dato di produzione industriale. Data la sua importanza, nel corso dell'anno sono state sperimentate nuove tecniche di previsione (reti neurali e componenti fattoriali) che hanno portato a risultati soddisfacenti. Inoltre, è stato sviluppato un modello bridge sul mercato del lavoro con relativa costruzione di un database contenente le serie finanziarie del mercato italiano e alcuni indicatori delle principali economie europee e mondiali per facilitare un confronto fra paesi.

Il sistema di procurement nazionale e i progetti specifici di razionalizzazione della spesa

Nell'ambito dell'e-procurement, oltre a fornire strumenti operativi per la digitalizzazione dei processi d'acquisto, Consip è impegnata anche in una serie di progetti specifici per la diffusione dei modelli innovativi di acquisto verso le pubbliche amministrazioni.

Il "Sistema a rete" fra Consip e le centrali regionali d'acquisto

Il tema del contenimento e della razionalizzazione della spesa per consumi intermedi fra le P.A. locali è prioritario, se si considera che tale categoria di amministrazioni ha una spesa per consumi intermedi di 97 miliardi di euro, che pesa per circa l'80% del totale nell'intero settore pubblico, pari a 121 miliardi di euro (dati 2007). In particolare, l'ambito della spesa sanitaria su cui si focalizza maggiormente l'attenzione degli interventi di razionalizzazione a livello regionale, è di circa 62 miliardi di euro (di cui 23 per beni e servizi).

Il 2008 per Consip si è caratterizzato come un anno di consolidamento e rafforzamento delle relazioni con le amministrazioni territoriali, con lo scopo di diffondere gli strumenti del Programma di razionalizzazione degli acquisti e sviluppare il c.d. **Sistema a rete** (*vedi box*), nell'ottica della realizzazione di un sistema nazionale di procurement pubblico.

Che cos'è il Sistema a rete?

Il **Sistema a rete** previsto dalla legge Finanziaria 2007 e definito nei suoi dettagli dall'accordo approvato il 24 gennaio 2008 nell'ambito della Conferenza Stato-regioni, intende favorire l'integrazione delle competenze e la diffusione delle best practice nel campo dell'e-procurement tra Consip, le amministrazioni centrali e le regioni (attraverso le centrali regionali d'acquisto già costituite o in via di costituzione). Consiste nella realizzazione di un network di competenze ed esperienze per armonizzare a livello nazionale piani e piattaforme per la razionalizzazione degli acquisti, realizzando sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici applicati agli approvvigionamenti pubblici.

L'impegno di Consip consiste nel rendere disponibili le esperienze e le conoscenze maturate nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti. Nel dettaglio il sistema prevede:

- **realizzazione della "rete delle centrali di acquisto"** (con trasferimento di know-how, collaborazione e sviluppo di iniziative comuni, in particolare per la partnership tra le centrali di acquisto già realizzate e quelle in fase di avvio)
- **interoperabilità tra le piattaforme di acquisto** (con definizione di un linguaggio comune a tutta la rete in termini di codifiche e di standard e la possibilità di utilizzo delle piattaforme già realizzate da parte di quelle centrali che decidono di non dotarsi di piattaforme autonome)
- **sinergie tra i sistemi di acquisto** (coesistenza di convenzioni a livello nazionale e regionale, centralizzazione dei mercati elettronici attraverso la promozione e la diffusione delle piattaforme già funzionanti e consolidate come il Mercato elettronico di Consip)
- **gestione della domanda** (per individuare in maniera più specifica i fabbisogni delle amministrazioni, realizzando sinergie e benchmark grazie alla condivisione delle informazioni)
- **rapporti con le imprese** (per favorire la semplificazione dell'accesso al mercato delle pubbliche forniture, anche con adeguati strumenti informativi e procedure standard di abilitazione).

Le attività svolte in tema di relazione con le realtà territoriali, in particolare regioni e centrali di acquisto, sono state finalizzate al supporto dei processi di razionalizzazione, in termini di condivisione delle competenze acquisite, collaborazione strategica e valorizzazione delle partnership.

Sono state formalizzate, attraverso la sottoscrizione di accordi, le collaborazioni con la regione Abruzzo, la regione Toscana e la regione Basilicata e si stanno definendo ulteriori possibili sinergie con altre Amministrazioni Regionali (es. Regione Lazio) che verranno ratificate tramite specifici accordi nel corso del 2009.

Accordi con le regioni: i contenuti

Ecco in sintesi il contenuto dei tre accordi formalizzati nel 2008:

- **Abruzzo.** Consip supporterà la regione Abruzzo nella costituzione della centrale regionale di acquisto, nell'utilizzo della piattaforma tecnologica e degli altri strumenti di acquisto on line di Consip, nella definizione di un programma di comunicazione e formazione delle strutture della regione per favorire l'utilizzo sistematico degli strumenti telematici d'acquisto (in particolare il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).
- **Basilicata.** L'intesa risponde all'esigenza della regione Basilicata di realizzare una rete degli acquisti del Servizio sanitario regionale per la razionalizzazione della spesa di beni e servizi del settore sanitario, anche attraverso forme di centralizzazione degli acquisti e utilizzo di strumenti telematici d'acquisto per le strutture amministrative delle aziende sanitarie regionali.
- **Toscana.** Con questa intesa per la prima volta il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione gestito da Consip viene integrato con il sistema di e-procurement della Regione Toscana, in un'ottica di sviluppo di processi innovativi di acquisto.

In generale, le attività condotte verso le amministrazioni territoriali hanno consentito di avviare o consolidare progetti finalizzati a:

- diffondere strumenti e servizi realizzati da Consip per rendere più efficiente la spesa per consumi intermedi (ad esempio attraverso il supporto allo sviluppo di metodologie finalizzate all'analisi e programmazione dei fabbisogni)
- condividere competenze per accrescere il know-how di Consip e delle regioni su tematiche di particolare impatto per quanto riguarda il contenimento della spesa e l'innovazione dei processi di acquisto (ad es. attraverso progetti di razionalizzazione ed armonizzazione degli interventi normativi)
- realizzare best practice da riutilizzare in altri contesti, garantendo un più ottimale rapporto costi-benefici degli investimenti fatti nel settore del procurement pubblico (ad es. attraverso l'avvio di specifiche attività volte alla semplificazione dell'accesso alle iniziative e agli strumenti del Programma per i fornitori, anche attraverso una maggiore standardizzazione e integrazione con i processi di abilitazione delle singole centrali d'acquisto regionali)
- realizzare sperimentazioni di strumenti innovativi sia per rendere più efficienti i processi di acquisto (ad es. attraverso l'adesione di cinque amministrazioni territoriali alla sperimentazione dell'accordo quadro per server e storage, vedi sopra "La sperimentazione di strumenti e soluzioni innovative") sia per consolidare nuove modalità di approccio all'acquisto di beni e servizi (ad es. "acquisti verdi", vedi sopra "L'impegno nella sostenibilità degli acquisti pubblici")

- puntare l'attenzione su una maggiore efficienza del procurement nello specifico ambito della spesa sanitaria (ad es. attraverso l'avvio di gare regionali sui farmaci realizzate sulla piattaforma telematica del Ministero dell'Economia e delle Finanze gestita dalla Consip)

Un caso di successo: la gara farmaci per la Regione Veneto

La gara centralizzata per l'acquisizione di farmaci per le Asl, realizzata dalla regione Veneto sulla piattaforma telematica gestita da Consip rappresenta un'esperienza emblematica, in quanto contiene in sé tutti gli elementi che caratterizzano l'attività di Consip nell'ambito del procurement: la collaborazione con amministrazioni del territorio su progetti specifici di razionalizzazione, l'utilizzo delle tecnologie informatiche, i vantaggi di processo.

L'avviso di gara prevedeva 770 lotti di aggiudicazione e ha interessato quasi 100 fornitori per un valore complessivo dell'appalto di 322 milioni di euro (in 24 mesi). La negoziazione, della durata di 10 giorni, ha visto la partecipazione di 98 aziende. Consip ha fornito alla regione supporto legale e tecnico/merceologico per la stesura del bando di abilitazione, dell'avviso di gara e del capitolato d'oneri e per la revisione di tutta la documentazione di gara, nonché il supporto durante la fase di abilitazione dei fornitori e durante quella di negoziazione.

La piattaforma telematica ha permesso di far fronte alle difficoltà legate alla gestione e all'analisi dei dati di offerta, oltre a consentire una notevole semplificazione delle procedure. In particolare, lo strumento telematico ha permesso l'immediata visibilità delle offerte presentate e dell'esito di gara sia per l'amministrazione che per i fornitori concorrenti, l'immediata disponibilità di report a supporto dell'attività di commissione, l'annullamento del rischio di errore nella fase di rilevazione del dato di offerta. Tutto ciò ha consentito di predisporre la graduatoria il giorno stesso dell'apertura delle offerte e di chiudere la negoziazione il giorno seguente. Al risparmio di 58 milioni di euro, con uno sconto rispetto alla base d'asta pari al 24% conseguito attraverso la gara, si aggiunge un ulteriore risparmio di processo stimabile intorno al 40% dei costi standard.

La consulenza alle P.A. su progetti specifici

Il supporto alle pubbliche amministrazioni su progetti specifici di razionalizzazione della spesa si è concretizzato, nel 2008, attraverso lo sviluppo di 21 iniziative inerenti alle tematiche di consulenza tecnico-merceologica, di razionalizzazione organizzativa e di utilizzo degli strumenti di e-procurement.

I progetti hanno riguardato le seguenti istituzioni:

- Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca: definizione di una metodologia per il rilascio agli studenti delle scuole superiori di una "Student Card", unitamente alla predisposizione del bando di abilitazione di soggetti non istituzionali a fornire servizi attraverso la carta
- Ministero della Difesa: predisposizione della documentazione di gara per le merceologie "trasporto aereo e terrestre" e "ristorazione collettiva"
- Ministero dell'Interno: predisposizione della documentazione per la gara "ristorazione collettiva"; realizzazione della gara su delega per la merceologia "sistemi di videosorveglianza"
- Agenzia delle Entrate: sottoscrizione di un Protocollo di Intesa e attività propedeutiche alla pubblicazione di un nuovo avviso di gara
- Corte dei conti: predisposizione della documentazione di gara per il servizio di "manutenzione delle macchine fotocopiatrici di proprietà"; realizzazione dello studio di fattibilità per la gara su delega nella merceologia "pannelli fotovoltaici"
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: realizzazione della gara su delega per la merceologia "ristorazione collettiva" e stipula del relativo contratto; realizzazione delle gare su delega per le merceologie "assicurazioni RC auto", "pannelli fotovoltaici", "trasporto valuta", "servizio sanitario Integrato"
- Consob: realizzazione della gara su delega per la merceologia "informatica"
- Regione Veneto: realizzazione della gara sulla merceologia "farmaci"
- Regione Abruzzo: studio preliminare per l'avvio della gara telematica sulla merceologia "farmaci"
- Regione Basilicata: studio preliminare per l'avvio della gara telematica sulla merceologia "farmaci"
- Regione Sicilia: studio preliminare per l'avvio della gara telematica sulla merceologia "farmaci".

Consip è impegnata nel costante miglioramento e nella continua evoluzione delle infrastrutture tecnologiche del MEF e della Corte dei conti. L'efficienza di queste, insieme con la loro affidabilità e sicurezza, costituisce la premessa per garantire all'Amministrazione i livelli di servizio di cui necessita ed è prerequisito per il successo di ogni progetto di sviluppo dei sistemi informativi: dalla realizzazione dei servizi di base e di nuove applicazioni gestionali a interventi che incidono più profondamente sui processi e sull'organizzazione del lavoro.

Ogni anno Consip mette in atto interventi atti a rinnovare, migliorare, sviluppare i sistemi esistenti o ad aggiungere nuove infrastrutture per assecondare la crescita e la diffusione dell'utilizzo dell'IT come strumento di innovazione di cambiamento nelle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, lo sviluppo costante di reti di interconnessione tra sistemi informativi e l'utilizzo sempre più spinto di internet come mezzo di scambio di informazioni, di accesso alle grandi banche dati, di fruizione dei servizi pubblici, comportano una sempre maggiore attenzione alla sicurezza, per facilitare la crescita della fiducia nella tecnologia e avvicinare sempre più il cittadino e le istituzioni private alla Pubblica Amministrazione. Tutto ciò vale in particolar modo per Consip, che si è fortemente impegnata sull'argomento, raggiungendo risultati concreti e riconosciuti a livello P.A..

Infine, in chiave di innovazione tecnologica e infrastrutturale, va sottolineato come si stia affermando sempre di più l'adozione di software "a codice sorgente aperto" (*open source*). Consip ha posto molta attenzione sul tema e sta lavorando con un approccio graduale che tiene conto, allo stesso tempo, della realtà operativa corrente e consolidata delle P.A., dei vantaggi e delle barriere all'adozione di soluzioni open source, delle valutazioni economiche (*total cost of ownership*) comparative rispetto all'utilizzo di software proprietario, dei riflessi organizzativi e di *know how* derivanti dall'ingresso di nuovi attori nel ciclo produttivo (comunità) o da nuovi paradigmi di ricorso al mercato dei servizi di sviluppo e manutenzione del software applicativo.

L'evoluzione tecnologica dei sistemi di e-procurement

Uno degli ambiti di attività di Consip in cui l'affidabilità, la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture tecnologiche giocano un ruolo chiave è quello dei servizi di e-procurement. L'evoluzione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, infatti, comporta un piano di sviluppo e potenziamento degli strumenti informativi che assicuri, nel medio e lungo termine, la piena rispondenza a esigenze di disponibilità e qualità dei servizi erogati.

Di conseguenza, è stata avviata un'azione di ammodernamento dei sistemi di e-procurement per coadiuvare la crescente richiesta di servizi innovativi da parte degli utenti, secondo un piano d'azione che prevede:

- la realizzazione dei nuovi strumenti di acquisto definiti dalla Direttiva europea 2004/18/CE (accordo quadro, asta elettronica e sistema dinamico di acquisto)
- il passaggio dell'attuale Mercato elettronico (MEPA) su una piattaforma tecnologica maggiormente aperta e flessibile che ne possa accompagnare il crescente utilizzo previsto
- la conformità dei nuovi strumenti di negoziazione e dei servizi ai requisiti di accessibilità dettati dalla legge Stanca
- la realizzazione di soluzioni atte a fornire servizi integrati con i sistemi informativi delle P.A. e l'integrazione con i sistemi gestionali del MEF.

Per assicurare all'infrastruttura hardware la massima flessibilità offerta dall'attuale tecnologia, è stato avviato un percorso che supera la logica della crescita "verticale" delle risorse - ovvero singole macchine che crescono in termini di CPU e memoria - verso una più efficiente distribuzione "orizzontale", con una molteplicità di sistemi fisici o "partizionati" che concorrono in parallelo all'elaborazione richiesta.

Allo stesso tempo, la crescita dell'utenza e la necessità di indicatori sempre più evoluti, in un contesto di generale ampliamento degli strumenti di negoziazione, ha comportato anche un'evoluzione dei sistemi di data warehouse, in termini di:

- ampliamento dell'ambito del monitoraggio dei dati, con l'estensione ai nuovi strumenti di acquisto introdotti dalla normativa comunitaria (accordo quadro e sistemi dinamici di acquisto) e con l'acquisizione di informazioni anche sulle fasi di previsione dei fabbisogni di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni

- maggiore orientamento verso applicazioni di business intelligence, a supporto di analisi comportamentali e di segmentazione degli utenti
- valorizzazione del patrimonio informativo raccolto dal 2000 ad oggi sugli acquisti di beni e servizi, ampliando il numero di amministrazioni che beneficiano dei servizi di reportistica online sulle informazioni di propria competenza, quale contributo al monitoraggio della spesa e al controllo di gestione.

Parallelamente all'evoluzione dell'intero sistema di e-procurement e della capacità di analisi delle informazioni prodotte, si pone anche particolare attenzione verso l'efficacia del servizio all'utente finale, ad esempio nella cura per la formazione degli operatori di contact center con riferimento alle tematiche oggetto del servizio e alle tecniche di comunicazione e di gestione della chiamata.

Più in generale si sta privilegiando un approccio che ampli l'ambito di competenza dal Programma a tutti i servizi che vengono erogati tramite il portale www.acquistinretepa.it, quali ad esempio il servizio Equitalia di verifica degli inadempimenti (vedi "*La modernizzazione dei processi di funzionamento della P.A.*") e il progetto di previsione dei fabbisogni di spesa delle amministrazioni.

La sicurezza dei processi e delle soluzioni tecnologiche

Il tema della sicurezza delle infrastrutture, delle applicazioni e delle reti è in primo piano nell'impegno dell'azienda. Come già sottolineato, l'enorme sviluppo di internet e delle reti informatiche ha fatto crescere nuovi orizzonti commerciali e culturali, ma anche moltiplicato le possibilità di attacco alle informazioni che transitano in rete.

Il MEF, attraverso Consip, è stata la prima amministrazione, all'inizio del 2007, ad aver realizzato una "**Unità locale di sicurezza**" (ULS). Tale organismo è previsto dal Codice dell'amministrazione digitale e dal Sistema pubblico di connettività (SPC) - la grande rete di connessione fra le amministrazioni pubbliche - nell'ambito delle regole tecniche e di sicurezza che ne sovrintendono il funzionamento. In particolare, tali regole stabiliscono che ogni soggetto connesso ad SPC adotti una struttura organizzativa per la prevenzione e la gestione degli incidenti e degli attacchi informatici denominata, appunto, Unità locale di sicurezza.

Grazie alla costituzione di tale unità operativa, Consip è oggi in grado di offrire collaborazione ad altre amministrazioni per mettere a fattor comune il proprio know-how e la propria esperienza d'avanguardia nel settore.

Tra le esperienze condotte, sono da ricordare:

- la definizione, insieme a CNIPA, di un processo evoluto di prevenzione degli incidenti nell'ambito della P.A. e la realizzazione e distribuzione a tutte le amministrazioni aderenti a SPC della suite "RIM – Risorse per l'incident management", basata su strumenti applicativi open source (*vedi box*)
- la collaborazione con lo Stato Maggiore della Difesa finalizzata alla realizzazione della prima esercitazione nazionale di cyber defence.

Il progetto RIM

La ULS Consip, in coordinamento con il CNIPA, ha realizzato un insieme di applicazioni (suite) "RIM- Risorse per l'Incident Management", inserita in un dvd e composta da programmi open source, che consente di supportare in modo rapido e semplice le complesse attività di monitoraggio, protezione, assistenza e ripristino svolte delle varie ULS in caso di attacchi e, soprattutto, di incidenti informatici. Il dvd realizzato può essere utilizzato su un qualunque server con le caratteristiche hardware minime individuate. La suite, basata su prodotti open source, è stata messa a disposizione del CERT-SPC - il team attivo presso il CNIPA che funge da soggetto coordinatore, fra tutte le amministrazioni, degli interventi sulla prevenzione e la gestione degli incidenti informatici.

Consip si avvale di una metodologia e di strumenti ad hoc per l'analisi e la gestione del rischio dei sistemi, che permettono di valutare le vulnerabilità e definire livelli di protezione adeguati al livello desiderato di sicurezza dei dati gestiti.

L'esperienza che l'azienda mette al servizio del MEF e di tutte le pubbliche amministrazioni, riguarda tra l'altro:

- l'analisi del rischio di attacchi o incidenti informatici
- il supporto nella progettazione o acquisizione di soluzioni di gestione della sicurezza dell'accesso e dei dati
- la fornitura di servizi di prevenzione e gestione degli incidenti informatici in outsourcing completo o parziale
- la definizione di progetti di realizzazione di infrastrutture di sicurezza
- la realizzazione di piani di formazione e di sensibilizzazione degli utenti
- la collaborazione su progetti di realizzazione di software sicuro
- il supporto nella realizzazione delle Unità locali di sicurezza (ULS).

In particolare, la trasmissione dati è oggi il punto di maggior vulnerabilità dei sistemi informativi e può essere interessata da tre diverse tipologie di minaccia: intercettazione del dato trasmesso, alterazione del dato trasmesso, alterazione del mittente.

Tra gli interventi più significativi messi in campo da Consip per la prevenzione dei rischi della trasmissione dati vanno ricordati:

- la dotazione di circa 5mila dipendenti decentrati del MEF con la Carta nazionale dei servizi per l'accesso remoto alle applicazioni del MEF
- la dematerializzazione di tutto il flusso di gestione dei mandati di pagamento della Ragioneria Generale dello Stato e la trasmissione crittografata e sicura verso Banca d'Italia
- l'utilizzo della firma digitale a validità legale, compresa la firma "massiva" di documenti
- la posta elettronica certificata del MEF

Per quanto riguarda le infrastrutture di sicurezza del MEF (*firewall, intrusion detection system, intrusion prevention system, gateway antivirus*), queste possono essere considerate ai massimi livelli che la tecnologia permette oggi di applicare. Tutti i computer connessi alla rete del Ministero sono protetti attraverso un complesso di strumenti per la messa in sicurezza della postazione di lavoro (antivirus, antispyware, data loss prevention, etc.).

Un'esperienza di successo: il sistema anti-spamming della rete MEF

Nell'ambito delle funzionalità di protezione e sicurezza del sistema di posta elettronica del MEF, Consip ha realizzato e installato una piattaforma anti-spamming configurata sulle esigenze degli utenti collegati alla rete. I risultati sono stati immediatamente visibili: nelle prime 24 ore di funzionalità il 17% dei messaggi di posta in entrata sono stati effettivamente consegnati agli utenti, mentre la restante percentuale è stata scartata sulla base dell'indirizzo di provenienza. I criteri di controllo, in considerazione anche dell'aumento del traffico dei messaggi di posta, vengono costantemente affinati nel tempo sulla base di nuovi indirizzi "spam" di cui si viene a conoscenza, rendendo sempre più efficace l'azione di filtro. Il valore medio percentuale di messaggi di posta bloccati si aggira intorno all'85%, azzerando praticamente i ritardi sulla consegna dei messaggi provenienti dall'esterno. Il MEF è la prima P.A. centrale a dotarsi di un sistema anti-spamming così avanzato.

L'open source

Da lungo tempo l'utilizzo di prodotti software a codice sorgente aperto (open source) cattura una crescente attenzione nel mondo accademico ed è auspicato anche nell'ambito della P.A.. È stata prodotta una serie di interventi normativi in materia (Direttiva Stanca, Codice dell'Amministrazione digitale, Legge Finanziaria 2007); sono state fatte proposte di intervento anche a livello locale e stabiliti incentivi di tipo finanziario per favorirne la diffusione anche attraverso una valutazione comparativa con soluzioni "proprietarie" e lo sviluppo cooperativo fra diverse amministrazioni di programmi comuni di tipo open source.

La definizione legislativa di open source

Secondo l'atto di indirizzo parlamentare, accolto dal Governo, Ordine del Giorno Camera 9/1746-BIS/145, la locuzione "*software open source*" si riferisce alla possibilità "per gli utenti di eseguire, copiare, distribuire, studiare, cambiare e migliorare il software, mettendo il prodotto finale a disposizione di tutta la comunità".

L'incidenza della spesa della P.A. nel mercato IT nazionale è piuttosto rilevante e rappresenta una quota superiore al 15%. L'attuale congiuntura economica impone all'intera P.A. l'adozione di misure di contenimento dei costi, pur nella salvaguardia dell'efficienza di funzionamento dell'organizzazione e di erogazione di servizi al cittadino. L'*open source* sembra offrire buone opportunità in tal senso.

L'asset patrimoniale software ICT della P.A., fino ad oggi, è stato principalmente caratterizzato da acquisizione di prodotti proprietari e da sviluppi di complessi sistemi gestionali ad hoc. Tale scenario sconta ad oggi una forte presenza di prodotti "chiusi", soggetti ad obsolescenza programmata e totalmente dipendenti da logiche commerciali orientate a renderne costosa la sostituzione.

L'*open source* costituisce un'alternativa strategica, di cui vanno valutati opportunità, problematiche e impatti. Se da un lato, infatti, la maturità acquisita oggi da molte componenti ne rende attraente l'impiego anche in realtà ad elevata complessità operativa, non è da trascurare la necessità di affiancare a questa scelta un adeguato supporto tecnico, di conoscenza, di formazione e di gestione del cambiamento.

L'adozione dell'*open source* in Consip ha seguito un approccio graduale, dal software di sistema fino al back office e alle soluzioni applicative

Consip, in virtù del suo ruolo di centro di competenze in materia di tecnologie ICT e di sistemi di e-procurement, ha certamente un compito di stimolo verso l'innovazione nella P.A. anche in questo settore. È anche intuibile come la P.A., assumendo una posizione avanzata in tal senso, possa promuovere sia l'innovazione sia lo sviluppo del mercato della fornitura di servizi (anche da parte delle piccole e medie imprese).

In tal senso, l'azienda ha intrapreso una strada di apertura, sostegno e indirizzo nell'adozione di soluzioni *open source* e ha stabilito una strategia che, muovendo dall'ambito MEF, assume senz'altro una validità di applicazione nella P.A. in generale.

L'open source: ambiti di applicazione e tipi di approccio

L'adozione dell'*open source* nella Pubblica Amministrazione pone problematiche diverse e necessita di un approccio differente secondo gli ambiti di destinazione. Essa può riguardare, infatti, sia le piattaforme di gestione sistemi e reti, sia gli strumenti di informatica individuale (browser, posta elettronica, strumenti office), sia essere rivolta ad applicazioni come quelle per gli utenti IT specializzati (strumenti di *back office*) o le soluzioni da integrare in sistemi applicativi/gestionali per l'utente business.

In relazione a queste categorie, l'adozione può avvenire con un diverso grado di *personalizzazione* (dal semplice utilizzo di un prodotto esistente fino allo sviluppo specifico del software) e di *condivisione* (da un approccio riservato fino alla totale condivisione in una *community* dello sviluppo del software).

L'adozione va modulata in relazione a vari fattori, tra cui la maturità dei prodotti e un'attenta valutazione del rapporto costi/benefici del passaggio da una soluzione proprietaria a una *open source*. Tale passaggio crea certamente l'aspettativa di benefici tecnici ed economici, ma al contempo è frenato da barriere di approccio e di conoscenze.

Le motivazioni che spingono alla sua adozione vanno dall'abbattimento del costo delle licenze (con la possibilità di reinvestire i costi di licenza, ad esempio, in formazione del personale), all'indipendenza che si ottiene rispetto ai produttori e distributori, alle sinergie e alla cooperazione nello sviluppo dei prodotti, fino ai vantaggi del riuso, della presenza di "standard aperti", della completa interoperabilità dei sistemi e agli indubbi benefici in termini di sicurezza e trasparenza (grazie al completo controllo del codice).

Le barriere da superare vanno dalla scarsa conoscenza e consapevolezza delle opportunità di tale approccio e delle sue modalità di adozione, all'imaturità o carenza di garanzie dei prodotti, alla difficoltà a operare e motivare le scelte, fino alla resistenza nell'utilizzo da parte degli utenti finali e alle problematiche legali, commerciali e contrattuali.

L'adozione dell'*open source* in Consip ha seguito un approccio graduale, che è partito nel 2000 dall'ambito del software di sistema e poi, al maturare della disponibilità di strumenti e competenze, ha investito il *back office* e le soluzioni applicative.

Attraverso l'adozione di un metodo formale di valutazione dei prodotti e la definizione di una strategia di *sourcing* specifica per tali componenti, sono state realizzate oltre 50 applicazioni, alcune con decine di migliaia di utenti, per il MEF e la Corte dei conti.

È stata, inoltre, completata la sperimentazione di prodotti e soluzioni di informatica individuale per i dipendenti Consip e MEF. È stata anche arricchita l'impostazione contrattuale delle gare, contemplando esplicitamente la possibilità da parte dei concorrenti di offrire soluzioni *open source* e regolamentando gli obblighi e garanzie prestate.

Nell'ambito degli strumenti di e-procurement messi a disposizione di tutta la P.A., sono state predisposte convenzioni per l'acquisto di PC (desktop o portatili) con l'opzione tra configurazioni proprietarie e *open source*. In riferimento al MEPA, sono state effettuate indagini rivolte a un campione di amministrazioni centrali e locali per verificare l'interesse a poter disporre di un catalogo di servizi per l'*open source*, interesse che si è dimostrato consistente.

Infine, è stata avviata una collaborazione con CNIPA per fornire supporto tecnico, contrattuale, legale alle amministrazioni nell'adozione di soluzioni *open source*. La collaborazione con il CNIPA ha portato anche alla realizzazione del progetto RIM (*vedi paragrafo precedente*).

Un'esperienza pilota: Open-Cms-P@

Il progetto ha avuto l'obiettivo di individuare un Content Management System (CMS) – ovvero un sistema di gestione dei contenuti – per i siti internet realizzati da Consip per il Ministero dell'Economia e delle Finanze e per la Corte dei conti. Tale esperienza ha condotto alla definizione della prima "licenza *open source* per P.A." per regolamentare l'accesso gratuito al prodotto software di CMS dei siti internet del MEF, anche attraverso uno specifico portale volto a costituire una "community" delle amministrazioni interessate in cui sono presenti più provider di servizi di supporto. Tale sistema, che consente lo sviluppo di siti accessibili e l'integrazione di servizi e applicazioni, è già stato utilizzato per i siti internet del Dipartimento del Tesoro e del Service Personale Tesoro del Dipartimento Affari generali del MEF. In prospettiva e in una logica di comunità, Open-Cms-P@ rappresenta un'opportunità per tutte le P.A. interessate alla sua adozione.

Consip ha conquistato in questi ultimi anni una posizione particolarmente avanzata rispetto alle maggiori procurement agencies europee, connotandosi come best-practice, oggetto di interesse e di studio per le soluzioni sviluppate.

L'azienda ha lavorato per alimentare costantemente il binomio "esperienza-conoscenza", confrontandosi con le realtà internazionali più dinamiche per studiare e sperimentare nuove soluzioni, da offrire al confronto con i principali partner.

L'esperienza e il grado di conoscenza raggiunti si sono tradotti concretamente nella partecipazione a una serie di progetti di livello internazionale sia nell'ambito dell'e-procurement e dei vari aspetti ad esso connessi sia, più in generale, nell'ambito delle applicazioni tecnologiche avanzate.

A questa attività, si collegano strettamente le iniziative di studio e ricerca a livello internazionale, condotte in collaborazione con altre istituzioni italiane e straniere e anch'esse finalizzate alla condivisione delle conoscenze

Il potenziamento della dimensione internazionale ha consentito all'azienda di avere elementi di comparazione concreti e una consapevolezza del livello di qualità e di innovazione raggiunti nei servizi erogati.

Relazioni internazionali

Nel 2008, le relazioni internazionali della Consip si sono ulteriormente sviluppate e arricchite.

In particolare, sono state accolte **25 delegazioni governative straniere** che hanno richiesto di effettuare visite di studio in Italia, volte ad analizzare nel dettaglio sia il modello di centralizzazione degli acquisti elaborato sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT fornite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

È, inoltre, proseguita la conduzione di **programmi di scambio** di esperti di e-public procurement con altre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti quali la Hansel finlandese, la PPA bulgara e il Public Procurement System della Corea del sud. Tali programmi hanno previsto lo svolgimento di visite di studio da parte degli esperti nei rispettivi paesi partner, per approfondire tematiche di reciproco interesse e confrontare le proprie pratiche nel campo del public procurement e del procurement elettronico.

Le iniziative Consip hanno avuto ampia visibilità anche attraverso **la partecipazione ad eventi e conferenze internazionali** organizzati da qualificati operatori del settore, organizzazioni non governative e governi stranieri, con l'obiettivo di presentare il modello italiano di e-procurement e alcune tra le migliori pratiche condotte nel settore degli appalti pubblici e della consulenza ICT. Tra queste: il Global Forum "Shaping the Future" di Atene e la Conferenza Internazionale sul Public Procurement IPPC in cui Consip ha presentato alcune tra le proprie best practice.

L'azienda ha conquistato una posizione avanzata nel confronto internazionale, connotandosi come **best practice** per le soluzioni sviluppate

Sempre più spesso Consip è coinvolta, con un ruolo attivo, all'interno della delegazione governativa italiana invitata da governi stranieri interessati ad approfondire le migliori pratiche italiane di e-government, in una logica di sistema-paese. È il caso della missione organizzata in Ecuador, su richiesta del governo ecuadoriano con il supporto delle Nazioni Unite e del Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) del Ministero dell'Innovazione; in Sud Africa, su invito del Dipartimento di Stato per la Pubblica Amministrazione; in Cina, su invito della Commissione europea e del Ministero dell'Economia cinese; in Tunisia tramite l'organizzazione del DIT; in Giordania su invito diretto del Ministro per gli Appalti.

La Commissione europea, attraverso i suoi organi dedicati all'organizzazione di programmi e sessioni di formazione quali il TAIEX (Technical Assistance Information Exchange Unit) e l'EIPA (European Institute for Public Administration), ha richiesto a Consip di erogare formazione ad altri paesi membri - o facenti parte del programma di allargamento - interessati a conoscere il sistema italiano di public e-procurement, con l'obiettivo di poter replicare un sistema analogo nei rispettivi paesi.

Il ruolo di Consip, infine, trova riconoscimento nel **coordinamento dei tavoli europei sull'e-procurement**. L'azienda è, infatti, membro del gruppo di lavoro - avviato nel 2008 con il MEF, il Ministro della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione, l'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e il CNIPA - dedicato alla definizione dello stato dell'arte attuale della partecipazione italiana ai tavoli europei sull'e-procurement. Lo scopo del progetto è quello di individuare indirizzi condivisi riguardo alle tematiche di interesse e di ottenere una più ampia visione d'insieme e un'armonizzazione delle varie istanze.

Progetti internazionali

Tra i progetti di rilievo in cui Consip è coinvolta a livello internazionale, si segnalano per esposizione e coinvolgimento il Progetto PEPPOL e il Twinning Bulgaria.

Progetto PEPPOL

A partire dal maggio 2007, Consip ha sostenuto – su impegno del Ministero dell'Economia e delle Finanze – la partecipazione italiana a un consorzio internazionale avente lo scopo di realizzare un progetto pilota denominato PEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line). Il consorzio - formato da Italia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania e Ungheria – utilizza un finanziamento da parte dell'Unione Europea per definire una soluzione integrata a livello transnazionale per l'interoperabilità tra i sistemi di e-procurement, che sia al contempo aperta all'utilizzo da parte di altri paesi. Sono cinque, in particolare, gli ambiti di realizzazione dell'interoperabilità: firma digitale, dossier virtuale delle imprese, catalogo elettronico, ordine elettronico e fattura elettronica.

Il progetto è iniziato nel maggio 2008 e durerà per 36 mesi. La compagine italiana risulta costituita dal MEF - istituzione italiana di riferimento per la materia dell'e-procurement - da Consip, CNIPA, CSI Piemonte, IntercentER e Infocamere. Consip ha il compito di coordinare il sottoprogetto relativo al "catalogo elettronico", cui partecipano anche IntercentER e CSI Piemonte e di supportare il MEF nel coordinamento della partecipazione italiana, assolvendo anche al ruolo di nodo di comunicazione del progetto per tutti i paesi del sud Europa. I primi sette mesi di attività si sono concentrati sull'analisi dell'esistente, e sul disegno dell'architettura complessiva per lo scambio dei documenti elettronici tra i partecipanti.

Twining Bulgaria

Nel luglio 2008 è terminato – in linea con il piano di lavoro originario - il progetto di gemellaggio con l'Agenzia per gli appalti pubblici della Bulgaria (il Twining Bulgaria), avviato nel corso del 2006 e gestito da un consorzio formato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze (amministrazione implementante), dall'Ufficio per gli appalti pubblici della Polonia (*junior partner*), dalla Consip e dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture (*mandated bodies*).

I gemellaggi amministrativi o twinnings

I paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea devono soddisfare molteplici condizioni politiche ed economiche, espressione degli standard europei (*acquis communautaire*), note come "criteri di Copenhagen". I gemellaggi amministrativi (*twining projects*) sono il principale strumento di assistenza attivato dall'Unione Europea. Si basano su una stretta collaborazione fra paesi candidati, paesi membri e istituzioni comunitarie - in primo luogo la Commissione - e si articolano in progetti che prevedono essenzialmente il trasferimento temporaneo di pubblici funzionari dei paesi membri presso le pubbliche amministrazioni dei paesi candidati

Nel corso degli ultimi sette mesi del progetto, Consip ha fornito consulenza e formazione sui temi della gestione della documentazione di gara, trasparenza, strategia di gara, e sugli aspetti economici della centralizzazione degli appalti pubblici.

Consip, un caso di studio

Uno dei maggiori riconoscimenti delle competenze di Consip, è arrivato da oltreoceano. L'azienda è stata scelta dalla Kennedy School of Government dell'Università di Harvard, una delle più importanti scuole di *business administration* nel mondo, come caso di studio nell'ambito di uno dei corsi organizzati. Consip è stata l'unica istituzione in Europa ad ottenere questo riconoscimento fra le quattro individuate dall'ateneo statunitense (gli altri *case program* provengono da Canada, Australia e Messico). Lo studio su Consip è stato pubblicato nel corso del 2008.

Iniziative di studio e ricerca

Per quanto attiene, invece, le attività di studio e ricerca di rilevanza internazionale, si segnalano in particolare due progetti: l'EU Lab e il progetto STEPPIN.

EU Public Procurement Learning Lab

Alla fine del 2003, Consip - in collaborazione con il MEF e la Funzione Pubblica - ha avviato un'iniziativa per condividere e diffondere le conoscenze sul tema dei processi di acquisto e dei relativi modelli operativi delle principali istituzioni del public procurement dell'Unione Europea. Tale iniziativa, denominata "EU Public Procurement Learning Lab", sotto il coordinamento generale di Consip, ha registrato nel corso degli anni un crescente successo, coinvolgendo fino ad oggi oltre 30 istituzioni e formando un nucleo stabile di 14 paesi.

Nel quadriennio 2004-2007 l'EU Lab ha portato avanti diverse attività di ricerca e benchmarking, con particolare riferimento ai temi delle piccole e medie imprese, dei meccanismi per il disegno ottimale delle gare d'appalto, delle centrali d'acquisto, dell'utilizzo di procedure elettroniche per gli acquisti pubblici.

A seguito della positiva esperienza di lavoro che ha interessato tale periodo, le attività sono proseguite anche nel corso del 2008, con l'obiettivo di affrontare alcune tematiche di "frontiera", come le metodologie di calcolo dei risparmi realizzabili dalle centrali d'acquisto e alcune innovazioni introdotte dai recenti cambiamenti normativi (Direttive comunitarie e Codice dei contratti pubblici), e le modalità di realizzazione degli accordi quadro nei paesi membri.

STEPPIN

Nel corso del 2006, Consip è risultata aggiudicataria di un bando di gara della Commissione Europea all'interno del 6° Programma quadro "Ricerca, sviluppo tecnologico, formazione". L'obiettivo dell'iniziativa (denominata STEPPIN - Standards in European Public Procurement lead to Innovation) è di stimolare l'innovazione attraverso il ricorso agli "standard" nel public procurement e comprendere come questi vengano attualmente utilizzati nei processi di acquisto dell'Unione Europea, per sviluppare una tassonomia comune. Il consorzio è costituito da 14 istituzioni pubbliche e private con competenza specialistica sulla standardizzazione e sul procurement pubblico.

Dopo una prima fase di condivisione del background pratico-teorico di riferimento sul legame tra acquisti, innovazione e standard avvenuta, nel 2008 le attività del Consorzio si sono concentrate sulla realizzazione del documento relativo alle linee guida sull'uso degli standard negli acquisti pubblici, "*Using standards in public procurement processes to promote innovation – best theory*", presentato il 13 ottobre ad Amsterdam in occasione dell'incontro conclusivo del progetto.

Le **esperienze** e le conoscenze maturate da Consip hanno costituito oggetto di visite di studio, programmi di scambio e conferenze internazionali

The image features a solid gray background with several white, curved lines that sweep across the frame from the top left towards the bottom right. These lines are of varying radii, creating a sense of depth and movement. In the lower-left quadrant, the word "trasparenza" is written in a clean, white, sans-serif font. A small white dot is positioned on the innermost curve of the lines, directly to the left of the text.

trasparenza



efficienza

valore

rendiconto economico e finanziario

L'andamento della gestione economico-finanziaria

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario, si fornisce di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto delle modifiche apportate all'articolo 2428 Cc dal D.Lgs. 32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, con la circolare del 14 gennaio 2009. In particolare:

- lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il modello "finanziario"
- il conto economico è stato riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici, sulla struttura patrimoniale e finanziaria e sulle variazioni intervenute. Sono stati, altresì, elaborati il prospetto del capitale circolante e alcuni principali indicatori (ratios), al fine di fornire una rappresentazione della situazione reddituale e finanziaria della società, confrontando i dati registrati al 31/12/2008 con quelli del biennio precedente.

Riclassificazione del conto economico

	31/12/2006	%	31/12/2007	%	31/12/2008	%
Ricavi delle vendite	163.343.826	100,0%	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%
Produzione interna	-	0,0%	-	0,0%	75.650	0,0%
Valore della produzione operativa	163.343.826	100,0%	169.530.575	100,0%	188.068.319	100,0%
Costi esterni operativi	120.248.756	73,6%	127.896.651	75,4%	145.030.930	77,1%
Valore aggiunto	43.095.070	26,4%	41.633.924	24,6%	43.037.389	22,9%
Costi del personale	34.971.810	21,4%	35.233.965	20,8%	37.990.834	20,2%
Margine operativo lordo	8.123.260	5,0%	6.399.959	3,8%	5.046.555	2,7%
Ammortamenti e accantonamenti	1.061.346	0,6%	938.905	0,6%	1.463.186	0,8%
Risultato operativo	7.061.914	4,3%	5.461.054	3,2%	3.583.369	1,9%
Risultato dell'area accessoria	217.065	0,1%	68.506	0,0%	621.745	0,3%
Risultato dell'area finanziaria	1.239	0,0%	27.799	0,0%	49.783	0,0%
Ebit normalizzato	7.280.218	4,5%	5.557.359	3,3%	4.254.897	2,3%
Risultato dell'area straordinaria	- 44.906	0,0%	3.727.561	2,2%	215.172	0,1%
Ebit integrale	7.235.312	4,4%	9.284.920	5,5%	4.470.069	2,4%

	31/12/2006	%	31/12/2007	%	31/12/2008	%
Oneri finanziari	1.387.852	0,8%	1.380.928	0,8%	1.132.089	0,6%
Risultato lordo	5.847.460	3,6%	7.903.992	4,7%	3.337.980	1,8%
Imposte sul reddito	4.548.792	2,8%	4.738.483	2,8%	2.737.502	1,5%
Risultato netto	1.298.668	0,8%	3.165.509	1,9%	600.478	0,3%

Il valore della produzione è cresciuto del 10,9%, portandosi a 188,1 milioni di euro nel 2008, rispetto ai 169,5 milioni di euro del 2007 e del 15,1% rispetto al 2006 (163,3 milioni di euro).

I ricavi delle vendite sono costituiti dai compensi Consip per il 32,5%, pari a 61 milioni di euro, mentre la restante parte è costituita dai rimborsi ricevuti dalla P.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza. L'importo di tali rimborsi trova sempre l'esatta corrispondenza tra i costi.

	31/12/2006	%	31/12/2007	%	31/12/2008	%
Ricavi delle vendite	163.343.826	100,0%	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%
Compensi Consip	62.225.488	38,1%	60.063.425	35,4%	61.098.153	32,5%
Rimborso anticipazioni P.A.	101.118.338	61,9%	109.467.150	64,6%	126.894.516	67,5%

L'analisi del processo di formazione del risultato d'esercizio evidenzia che:

- il **valore aggiunto** si è incrementato di circa 1,4 milioni di euro rispetto al 2007 attestandosi a circa 43 milioni di euro ed è sostanzialmente invariato rispetto al 2006.
- il **risultato operativo**, relativo alla gestione tipica aziendale, è di circa 3,6 milioni di euro, in decremento rispetto al 2007 (5,5 milioni di euro) per effetto del costo del personale - il numero di risorse è passato da 506 nel 2006, a 515 nel 2007, a 527 nel 2008 - e degli ammortamenti per maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali (software operativo/applicativo).
- il **risultato lordo**, prima dell'impatto fiscale, si attesta a circa 3,3 milioni di euro. La variazione del risultato lordo è da imputare essenzialmente al risultato dell'area straordinaria che, nel 2007, evidenziava un risultato positivo di 3,7 milioni di euro, relativi al rimborso ricevuto dall'Inps.

Riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	31/12/2006	%	31/12/2007	%	31/12/2008	%
Attivo fisso	1.880.355	1,32%	1.704.849	1,33%	1.948.878	1,66%
Immobilizzazioni immateriali	795.118	0,56%	755.678	0,59%	1.070.881	0,91%
Immobilizzazioni materiali	1.076.561	0,76%	947.622	0,74%	871.283	0,74%
Immobilizzazioni finanziarie	8.676	0,01%	1.549	0,00%	6.714	0,01%
Attivo circolante (AC)	140.487.892	98,68%	126.281.628	98,67%	115.647.385	98,34%
Magazzino	-	0,00%	-	0,00%	75.650	0,06%
Liquidità differite	140.486.263	98,68%	93.203.949	72,82%	102.737.378	87,36%
Liquidità immediate	1.629	0,00%	33.077.679	25,84%	12.834.357	10,91%
Capitale investito (CI)	142.368.247	100,0%	127.986.477	100,00%	117.596.263	100,00%
Passivo						
Mezzi propri	16.718.664	11,74%	19.884.173	15,5%	20.484.652	17,4%
Capitale sociale	5.200.000	3,65%	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,4%
Riserve	11.518.664	8,09%	14.684.173	11,5%	15.239.578	13,0%
Passività consolidate	6.934.198	4,87%	7.006.486	5,5%	7.136.880	6,1%
Passività correnti	118.715.385	83,39%	101.095.818	79,0%	89.974.731	76,5%
Capitale di finanziamento	142.368.247	100,00%	127.986.477	100,0%	117.596.263	100,0%

I principali aggregati dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 evidenziano:

- un **attivo circolante** di circa 116 milioni di euro (corrispondente a circa il 98% del capitale investito) a sua volta costituito principalmente da crediti di natura commerciale (circa 99 milioni di euro);
- delle **passività correnti** per circa 90 milioni di euro di cui circa 69 milioni di euro di natura commerciale;
- dei **mezzi propri** (capitale netto) che si attestano a circa 20 milioni di euro.

Il capitale investito, al 31 dicembre 2008, ammonta a 117,6 milioni di euro ed è costituito principalmente dall'attivo circolante. Esso presenta un trend di contenimento nel triennio analizzato (128 milioni di euro nel 2007 e 142 milioni di euro nel 2006). Tale andamento è riconducibile principalmente alla maggiore velocità registrata nella dinamica degli incassi.

Analisi del capitale circolante

	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008
Attività finanziarie a breve	1.629	33.077.679	12.834.357
Passività finanziarie a breve	30.628.462	22.997.425	3.739.028
	-30.626.833	10.080.254	9.095.329
Attività non finanziarie a breve	140.494.939	93.205.498	102.744.092
Passività non finanziarie a breve	88.086.923	78.098.393	86.235.703
	52.408.016	15.107.105	16.508.389
Capitale circolante lordo	21.781.183	25.187.359	25.603.718
Rimanenze	0	0	75.650
Capitale circolante netto	21.781.183	25.187.359	25.679.368
Attivo immobilizzato	1.871.679	1.703.300	1.942.165
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.871.679	1.703.300	1.942.165
Fondi	6.934.198	7.006.486	7.136.880
Capitale fisso	-5.062.519	-5.303.186	-5.194.715
Mezzi propri	16.718.664	19.884.173	20.484.652

Il **capitale circolante lordo** pari a circa 26 milioni di euro, evidenzia il disallineamento esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Il **capitale fisso** evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (circa 1,9 milioni di euro) con le fonti di finanziamento a lungo termine.

Pertanto, il capitale circolante viene finanziato con circa 5 milioni di euro dai fondi accumulati e con circa 20 milioni di euro dai mezzi propri (capitale netto). Tale dato è altresì confermato dalla lettura degli indicatori della velocità di incasso dei crediti e del numero dei giorni medi per il pagamento dei fornitori, in cui si vince come, mediamente, nel 2008 la Consip abbia dovuto finanziare i propri clienti per 55 giorni.

Tipologia di indice	Descrizione	2006	2007	2008
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti commerciali / fatturato) X 360	307	196	189
Durata media dei debiti commerciali	(debiti commerciali /costi di produz. + altri costi)	144	125	134

Dalla tabella risulta l'impatto della differenza temporale tra i giorni medi necessari per l'incasso dei crediti, abbondantemente superiore ai giorni medi per i pagamenti dei fornitori.

Analisi per indici

a) Indici di redditività

Tipologia di indice	Descrizione	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008
ROE	Risultato lordo / mezzi propri	34,98%	39,75%	16,30%

Il **ROE Lordo (Return on Equity)** misura la remunerazione del capitale di rischio investito. La contrazione del risultato lordo è imputabile ai seguenti fattori: rispetto al 2007, le componenti straordinarie di bilancio positive (rimborso INPS); rispetto al 2006, la riduzione dei compensi e l'effetto inflattivo dei costi diretti. Tale contrazione contrapposta alla stabilità dei mezzi propri ha generato una diminuzione del Roe che si attesta tuttavia ancora su valori molto positivi.

Tipologia di indice	Descrizione	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008
ROI	Risultato operativo / (capitale investito operativo – passività operative)	14,92%	12,74%	14,79%

Il **ROI (Return on Investment)** misura il risultato di gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito, diminuito del capitale non oneroso quale per esempio i fornitori. Tale indicatore non mostra significativi scostamenti nel triennio.

b) Indici di liquidità

Tipologia di indice	Descrizione	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / passività correnti	1,18	1,25	1,29

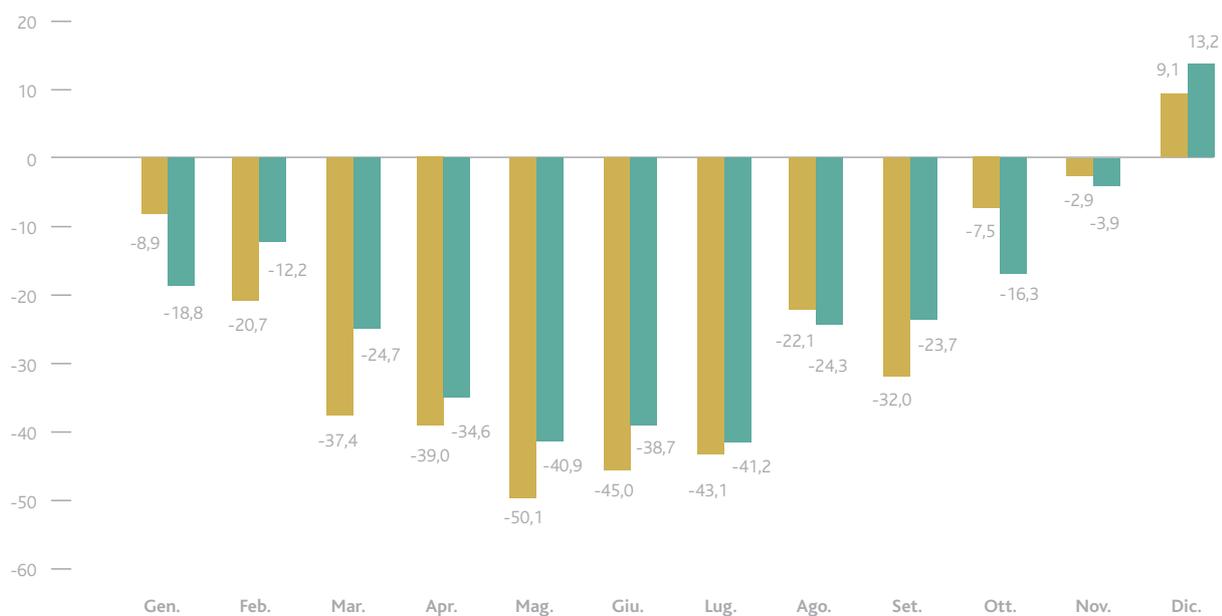
Tale indice mostra la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a 1, come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio attivo circolante.

c) Indici di indipendenza finanziaria

Tipologia di indice	Descrizione	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + pc) / mezzi propri	7,52	5,44	4,74
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / mezzi propri	1,83	1,16	0,18

I sopra esposti indici registrano un trend in diminuzione nel triennio, evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. La cospicua presenza di mezzi propri è in parte resa necessaria dalla gestione del circolante (come analizzato nell'esame del capitale circolante) e dalla movimentazione dei saldi che, come illustrato nel grafico di seguito, ha presentato nel corso del 2008 saldi medi mensili negativi di considerevole entità. La Consip, per effetto, quindi, dello squilibrio tra gli incassi e i pagamenti, presenta un costante utilizzo dei fidi bancari, che in alcuni mesi si attestano fino a circa 50 milioni di euro.

Saldi finanziari mensili 2008 (dati in milioni di euro)



d) Rischi finanziari

La Consip non ha fatto ricorso a strumenti finanziari tali da generare rischio di prezzo, di credito e di liquidità. La posizione finanziaria netta presenta al 31/12/2008 il seguente trend:

Descrizione	2006	2007	2008
Posizione finanziaria netta (in euro)	- 30.628.285	10.077.314	9.093.281

e) Indici di efficienza dei fattori produttivi

Programma di razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi

Le principali grandezze che riflettono l'impegno produttivo nell'ambito del Programma di razionalizzazione afferiscono, tra le altre, a "risparmio potenziale" (relativo al sistema delle convenzioni) e "transato" (relativo a convenzioni e Mercato elettronico della P.A.).

	2006	2007	2008
Risparmio potenziale¹ (mln/ euro)	2.780	3.671	2.596
di cui Diretto (mln/euro)	215	465	712
di cui Benchmark (mln/euro)	2.565	3.206	1.884
Transato² (mln/euro)	1.363	1.508	2.603
da Marketplace (mln/euro)	38	84	172
da Convenzioni (mln/euro)	1.325	1.424	2.431

¹ Il "risparmio potenziale" rappresenta il risparmio ottenuto per le categorie merceologiche su cui sono attive convenzioni. Tale valore viene individuato - attraverso il supporto dell'ISTAT - raffrontando i prezzi medi della P.A. per merceologie comparabili e il valore di aggiudicazione Consip. Il risparmio potenziale risulta costituito da 2 componenti: (1) il risparmio "diretto", da intendersi come risparmio reale a seguito degli acquisti effettuati tramite le convenzioni; (2) il risparmio "indiretto", che risulta dall'applicazione dell'effetto "benchmark", determinato dall'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo.

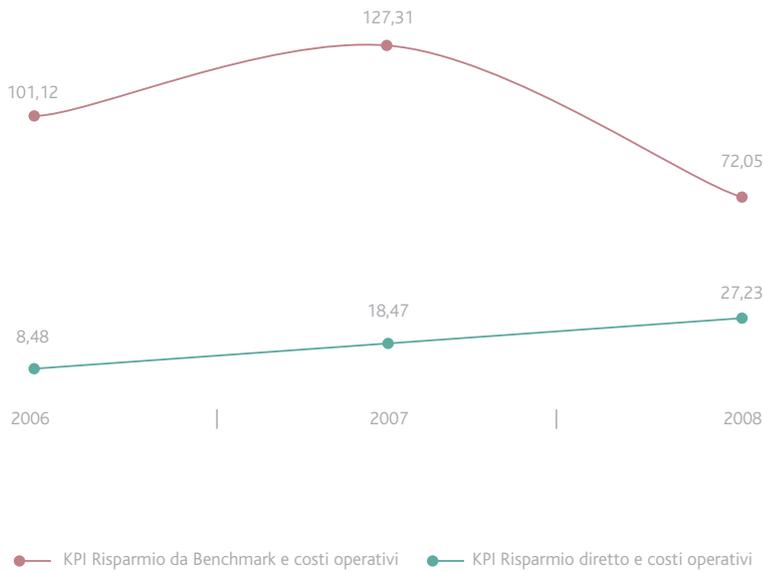
² Il "transato" rappresenta, invece, il valore cumulato annuo degli ordini transitati attraverso Consip per le convenzioni attive (in modalità on line ed off line) e i bandi attivi del Mercato elettronico (in modalità "ordine diretto" e "richiesta di offerta").

I relativi costi operativi, al netto dei rimborsi, risultano essere:

	2006	2007	2008
Costi operativi (mln/euro)	25,37	25,18	26,15

Il rapporto tra le grandezze ed i costi, sopra evidenziati, determina i seguenti indici di efficienza dei fattori produttivi per il Programma di razionalizzazione della spesa pubblica:

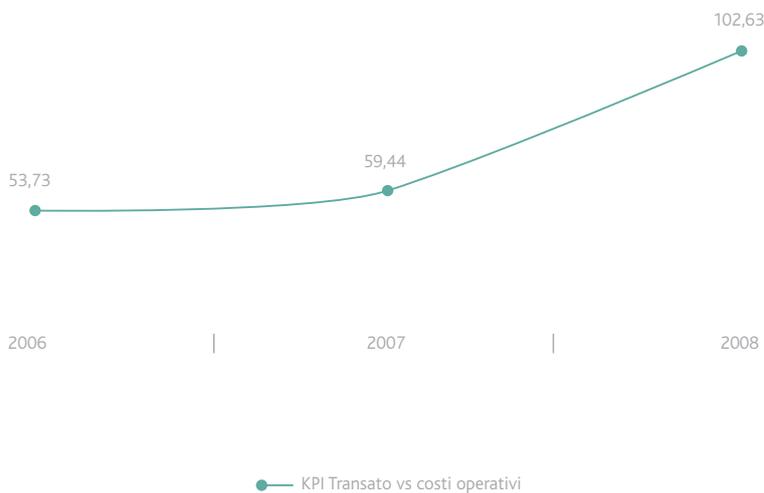
KPI 1 – Risparmio generato (sia diretto, sia benchmark) per euro investito (dati in euro)



L'analisi dell'indicatore evidenzia che nel corso del 2008, ogni euro investito nel Programma ha generato circa 27 euro di "risparmio diretto" e circa 72 euro di "risparmio da benchmark", evidenziando sempre più il netto cambio di mix nella composizione del risparmio potenziale.

Più specificatamente, seppure a fronte di una contrazione dei valori complessivi di risparmio potenziale - per effetto di un'azione di consolidamento delle convenzioni avviate (sia in logica di soddisfazione e fidelizzazione del cliente finale, sia in relazione all'avvio del Sistema di procurement nazionale) - si osserva l'importante trend di crescita del "risparmio diretto" (+47% vs 2007, +79% di crescita media sul periodo 2006-2008).

KPI 2 – Transato generato per euro investito (dati in euro)



L'analisi dell'indicatore evidenzia che nel corso del 2008, ogni euro investito nel Programma ha generato circa 103 euro di "transato", a fronte dei 59 euro generati nel 2007 (+73% vs 2007, +38% di crescita media sul periodo 2006-2008).

Area ICT

Per quanto attiene l'impegno sull'Area ICT, le principali grandezze che riflettono l'impegno produttivo afferiscono a "spesa gestita" (c.d. rimborsi) e "function point di sviluppo".

	2006	2007	2008
Spesa gestita (mln/euro)	94,00	101,00	117,00
Fuction point di sviluppo ¹ (n°)	84.217	91.697	115.600

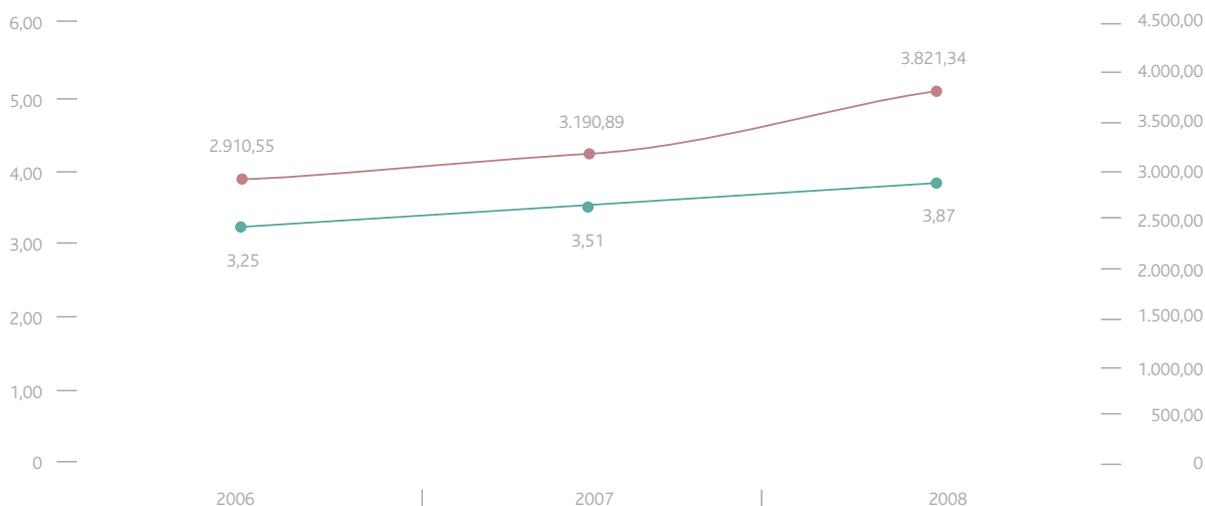
¹ Il "function point di sviluppo" è l'unità di misura che esprime la dimensione degli interventi di sviluppo sui sistemi

I relativi costi operativi, al netto dei rimborsi, risultano essere:

	2006	2007	2008
Costi operativi (mln/euro)	28,94	28,74	30,25

Il rapporto tra le grandezze e i costi, sopra evidenziati, determina i seguenti indici di efficienza dei fattori produttivi per l'Area ICT:

KPI – Spesa gestita e fp di sviluppo per euro investito



L'analisi dell'indicatore evidenzia che nel corso del 2008, ogni euro investito nelle attività ICT ha consentito di:

- gestire 3,87 euro di "spesa", a fronte dei 3,51 euro del 2007 (+10% vs 2007, +9% di crescita media sul periodo 2006-2008)
- sviluppare circa 3.821 "function point", a fronte dei 3.190 del 2007 (+20% vs 2007, +15% di crescita media sul periodo 2006-2008)

Destinazione dell'utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'utile netto dell'esercizio, pari a 600.478 euro, ne è stata deliberata l'attribuzione:

- alla riserva legale per il 5% di detto importo, cioè 30.024 euro;
- alla riserva disponibile dei residui 570.454 euro.

Per effetto di questo, il patrimonio netto della Consip si ragguaglia a 20.484.652 euro.

Conto economico

Conto economico esercizio 2008 e raffronto con esercizio 2007 (valori in euro)

	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Compensi Consip	61.098.153	60.063.425
b) Rimborso anticipazioni P.A.	126.894.516	109.467.150
3) Rimanenze lavori in corso su ordinazione	75.650	0
5) Altri ricavi e proventi	896.376	323.888
Totale	188.964.695	169.854.463
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a) Acquisti beni per Consip	140.613	129.200
b) Acquisti beni per conto terzi	19.458.385	14.123.175
7) Per servizi		
a) Acquisti servizi per Consip	15.124.484	15.454.939
b) Acquisti servizi per conto terzi	105.770.587	93.539.195
8) Per godimento di beni di terzi		
a) Godimento beni di terzi per Consip	2.871.316	2.845.363
b) Godimento beni di terzi per conto terzi	1.665.545	1.804.780
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	26.907.079	25.503.989
b) Oneri sociali	7.798.283	7.527.791

	31/12/2008	31/12/2007
c) Trattamento di fine rapporto	2.160.810	2.093.437
e) Altri costi	1.124.662	108.748
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immob. immateriali	725.099	415.060
b) Ammortamento immob. materiali	368.213	411.267
12) Accantonamenti per rischi	369.874	112.578
14) Oneri diversi di gestione	274.631	255.382
Totale costi della produzione	184.759.581	164.324.902
Diff. valori e costi di produzione (A-B)	4.205.114	5.529.560
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	50.176	34.239
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	1.132.089	1.380.928
17-bis) Utile e perdite su cambi		
a) Utili su cambi	2.626	62
b) Perdite su cambi	3.019	6.502
Totale oneri e proventi finanziari (16-17+17-bis)	- 1.082.306	- 1.353.129
D) Rettifiche di attività finanziarie	0	0

	31/12/2008	31/12/2007
E) Proventi ed oneri straordinari		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	1.769.175	4.961.257
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
a) Minusvalenze da alienazione		
b) Altri	1.554.003	1.233.696
Totale partite straordinarie (20-21)	215.172	3.727.561
Risultato prima delle imposte (A – B – C + E)	3.337.980	7.903.992
22) Imposte sul reddito d'esercizio		
a) Imposte dell'esercizio	2.788.150	- 4.773.628
b) Imposte differite/anticipate	- 50.649	35.145
23) Utile d'esercizio	600.478	3.165.509

Stato patrimoniale – Attivo

Stato patrimoniale esercizio 2008 e raffronto con esercizio 2007 (valori in euro)

	31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	766.072	145.044
7 - Altre	304.809	610.634
Totale	1.070.881	755.678
II - Immobilizzazioni materiali		
4 - Altri beni	871.283	947.622
Totale	871.283	947.622
III - Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.942.164	1.703.301
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3 - Lavori in corso su ordinazione	75.650	0
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1- Verso clienti		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	98.824.614	92.363.529
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

	31/12/2008	31/12/2007
4 bis – Crediti tributari	2.638.466	342.907
4 ter - Imposte anticipate	202.541	151.893
5- Verso altri		
a) esigibili entro l'esercizio successivo	968.134	269.268
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.714	1.549
Totale	102.640.470	93.129.146
III - Attività finanziarie non imm. costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	12.832.309	33.074.739
3 - Denaro e valori in cassa	2.048	2.940
Totale	12.834.357	33.077.679
Totale attivo circolante (C)	115.550.477	126.206.825
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio sui prestiti	103.623	76.351
Totale attivo	117.596.263	127.986.477

Stato patrimoniale – Passivo

	31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.200.000	5.200.000
II - Riserva da sovrapprezzo azioni		
III - Riserve da rivalutazione		
IV - Riserva legale	778.119	619.844
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII - Altre riserve distintamente indicate		
- Riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	17.117	17.117
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	13.888.938	10.881.704
IX - Utile (perdita) d'esercizio	600.478	3.165.509
Totale patrimonio netto	20.484.652	19.884.173
B) Fondi per rischi e oneri		
3 - Altri	587.374	270.156
Totale	587.374	270.156
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.549.506	6.736.330
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
4 - Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	3.739.028	22.997.425
6 - Acconti	109.413	0
7 - Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	68.906.387	56.882.513
12 - Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	9.618.595	13.678.690
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	2.866.899	2.897.949
14 - Altri debiti	4.734.407	4.639.198
Totale	89.974.731	101.095.775

	31/12/2008	31/12/2007
E) Ratei e risconti, con separata indicazione		
dell'aggio sui prestiti	0	42
Totale passivo	117.596.263	127.986.477
Conti d'ordine	31/12/2008	31/12/2007
Fidejussioni e garanzie prestate	2.100.000	4.200.000
Totale conti d'ordine	2.100.000	4.200.000

Nota integrativa al bilancio

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto in osservanza dei criteri previsti dalla normativa civilistica.

La presente nota integrativa è stata predisposta in conformità alle disposizioni dell'articolo 2427 Cc e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Attività della società

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio di attività informatiche, di consulenza e di assistenza in favore di amministrazioni pubbliche nel settore della compravendita di beni e di acquisizione di servizi, anche ai fini della scelta del contraente, nonché di attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta di tali amministrazioni.

L'attività tipica della Consip può quindi essere ricondotta a due macro aree:

- un'attività di consulenza che spazia dall'informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per gli acquisti di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, al monitoraggio della spesa, dei fabbisogni e dei consumi delle pubbliche amministrazioni
- un'attività di negoziazione diretta di beni e servizi per conto e su richiesta delle pubbliche amministrazioni, riconducibile, dal punto di vista civilistico allo schema del mandato senza rappresentanza di cui all'articolo 1705 del Cc.

Criteri di formazione del bilancio

Il bilancio è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e Organismo italiano di contabilità (OIC).

In particolare, si rileva quanto segue:

- Il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Cc, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
- È stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
- Gli importi delle singole voci di bilancio sono espressi nella presente nota integrativa in migliaia di euro
- Non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi degli articoli 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.

Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'articolo 2423 Cc, nel bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/e del 21 dicembre 2001.

Criteri applicativi nelle valutazioni delle voci del bilancio

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo. In particolare, per ciò che attiene il principio della prudenza, si segnala che, in sede di redazione del bilancio, si è tenuto conto delle perdite, anche solo presunte, e dei rischi prevedibili.

Si rileva, inoltre, che:

- non sono stati contabilizzati profitti non ancora realizzati
- si è proceduto alla valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2008. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per le licenze software sono state applicate le aliquote del 20% (software operativo) e del 33% (software applicativo).

Per quanto riguarda invece gli investimenti su beni di terzi, questi sono stati ammortizzati in funzione della minore tra la durata residua del contratto in base al quale la Società ha in uso i beni di terzi e la vita utile di detti beni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31/12/2008. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono invece capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- attrezzature diverse 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2008)
- apparecchiature Hw 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2008)
- arredi 12% (6% per acquisti dell'esercizio 2008)
- attrezzature elettroniche e varie 20%
- centralina telefonica 20%
- telefoni portatili 20% (10% per acquisti dell'esercizio 2008)
- varchi elettronici 25%
- costruzioni leggere 10% (5% per acquisti dell'esercizio 2008)

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze per i lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutati in base ai corrispettivi pattuiti.

Crediti e disponibilità liquide

I crediti sono iscritti al valore nominale che, secondo un prudente apprezzamento dell'organo amministrativo, rappresenta il loro valore di presumibile realizzazione.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati sulla base del criterio della competenza temporale come disposto dall'articolo 2424bis del Cc ultimo comma.

Fondi rischi ed oneri

Tali fondi accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2006 più la parte maturata al 30/06/2007 in dipendenza della scelta del dipendente, nonché le relative rivalutazioni sui fondi degli anni precedenti), tenuto

conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base delle regole imposte dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al principio contabile n. 25 del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'organo amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi. Si rileva che le imposte anticipate sono state calcolate con aliquota del 27,5% per ciò che attiene l'Ires e con aliquota del 4,82% per ciò che attiene l'Irap. I debiti verso l'erario per l'imposta Ires e Irap, sono esposti al netto degli accantonamenti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni, nonché i crediti finan-

ziari immobilizzati, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti, sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17bis "utili e perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione di bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Nei conti d'ordine sono indicati gli importi delle garanzie prestate dal sistema bancario nel nostro interesse.

Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo - **attivo**

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni sono così composte:

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1.071	756	315
Immobilizzazioni materiali	871	948	-77
Totale	1.942	1.703	239

La voce "Immobilizzazioni immateriali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2007	Importo netto 31/12/2007	Acquisti 2008	Dismissioni 2008			Amm.to 2008	Importo netto 31/12/2008
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Licenze software applicativo	1.046	912	134	1036				412	758
Licenze software operativo	318	307	11					3	8
Investimenti su beni di terzi	2.747	2.136	611	4				310	305
Totale	4.111	3.355	756	1.040	0	0	0	725	1.071

La voce "Immobilizzazioni materiali"

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla tabella che segue:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31/12/2007	Importo netto 31/12/2007	Acquisti 2008	Dismissioni 2008			Amm.to 2008	Importo netto 31/12/2008
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Attrezzature diverse	30	3	27	10				7	30
Apparecchiature Hardware	2.686	2.052	634	262	213	210	3	258	635
Arredi	677	456	221	15	2	2	0	63	172
Attrezzature elettroniche e varie	23	21	2					1	1
Centrale telefonica	364	332	32					25	7
Telefoni portatili	31	21	10					4	6
Varchi elettronici	67	55	12					8	4
Costruzioni leggere	16	6	10	8				2	16
Totale	3.894	2.946	948	295	215	212	3	368	871

Dalle dismissioni eseguite nel corso dell'esercizio sono emerse minusvalenze per complessive 3 migliaia di euro.

Attivo circolante

L'attivo circolante è così composto:

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	76	-	76
Crediti	102.640	93.129	9.511
Disponibilità liquide	12.834	33.078	- 20.244
Totale	115.550	126.207	- 10.657

La voce "rimanenze"

Si riferisce al progetto Peppol, finanziato dalla Commissione Europea per il 50% delle voci di spesa sostenute elencate nel "Graant agreement" del 13/8/2008. In particolare l'importo di 76 migliaia di euro è la quota dei costi sostenuti al 31/12/2008, che viene rimborsata dalla Commissione Europea. Tale progetto ha una durata stimata di trentasei mesi.

La voce "crediti"

È così composta:

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Clienti	98.825	-	92.363	-	6.462
Crediti tributari	2.638		343	-	2.295
Imposta anticipata	200	3	144	8	56
Crediti verso altri	968	7	269	2	699
Totale	102.630	10	93.119	10	9.511

La voce "crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Ministero dell'Economia	95.182	91.535	3.647
Presidenza del Consiglio dei ministri	845		845
Corte dei conti	1.525	828	697
Ministero dello Sviluppo economico	1.273		1.273
Totale	98.825	92.363	6.462

I crediti verso i clienti sono quindi tutti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e sono così suddivisi:

- crediti per fatture emesse al 31/12/2008 46.484 migliaia di euro
- crediti per fatture da emettere al 31/12/2008 52.341 migliaia di euro

I crediti per fatture emesse, si riferiscono per:

- 41.587 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 4.897 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia alle attività informatiche (cfr. art. 21 della Convenzione del 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Corte dei conti), sia alle attività di supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 29 gennaio 2008 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze).

I crediti per fatture da emettere si riferiscono per:

- 37.361 migliaia di euro ai rimborsi dovuti dalla Pubblica Amministrazione alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della prima in forza di un mandato senza rappresentanza
- 14.980 migliaia di euro ai corrispettivi maturati per prestazioni di servizi effettuate dalla Consip, inerenti sia alle attività informatiche (cfr. art. 21 della Convenzione del 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e Corte dei conti), sia alle attività di supporto agli acquisti della P.A. (cfr. art. 10 della Convenzione del 29 gennaio 2008 con il MEF).

La voce "crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Non esistono crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce "crediti tributari"

Ammonta a 2.638 migliaia di euro ed è così composta:

- Erario c/iva 1.789 migliaia di euro
- Ires e Irap 849 migliaia di euro

La voce IRAP risulta essere così determinata:

IRAP	Saldo al 31/12/2008
Imposta dell'esercizio	1.670
Acconti versati	-1.849
Credito verso l'erario	-179

La voce IRES risulta essere così determinata:

IRES	Saldo al 31/12/2008
Imposta dell'esercizio	1.118
Acconti versati	-1.786
Ritenute su Interessi bancari	-2
Credito verso l'erario	-670

La voce "imposte anticipate"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte anticipate	203	152	51

L'importo iscritto in bilancio si riferisce per 192 migliaia di euro all'Ires e per 16 migliaia di euro all'Irap. Di seguito se ne illustra la loro determinazione:

Imposte anticipate	IRES (dati in euro)		
	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2007	130,65	6,43	137,08
Incrementi 2008			
Emolumenti organo amm.vo	9,54	-	9,54
Rischi cause in corso e contenzioso	101,72	-	101,72
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza	3,90		3,90
Totale incrementi 2008	115,15	-	115,15
Decrementi 2008			
Spese di rappresentanza	3,90	-	3,90
Rischio cause in corso	14,48	-	14,48
Emolumenti organo amm.vo	42,13	-	42,13
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza		3,90	3,90
Totale decrementi 2008	60,51	3,90	64,41
Saldo al 31/12/2008	185,29	2,53	187,82

Imposte anticipate		IRAP (dati ineuro)	
Descrizione	Entro esercizio	Oltre esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2007	13,67	1,15	14,82
Incrementi 2008			
Rischi cause in corso	3,85	-	3,85
G/C da oltre esercizio			
Spese di rappresentanza	0,66		0,66
Totale incrementi 2008	4,51	-	4,51
Decrementi 2008			
Spese di rappresentanza	0,66	-	0,66
Adeguamento aliquota	0,47	0,04	0,47
Rischi cause in corso 2005	2,76	-	2,76
G/C a entro esercizio			
Spese di rappresentanza		0,66	0,66
Totale decrementi 2008	3,90	0,71	4,56
Saldo al 31/12/2008	14,28	0,44	14,77

La voce "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo"

È così composta:

Tipologia	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Crediti vs dipendenti	14	6	8
Fornitori c/anticipi	284	106	178
Altri	670	157	513
Totale	968	269	699

I crediti verso altri pari a complessivi 670 migliaia di euro sono così composti:

- 656 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello stato e più precisamente:
 - 586 migliaia di euro si riferiscono a fatture emesse e da emettere verso altri, come di seguito elencati:
 - 535 migliaia di euro per fatture emesse e da emettere nei confronti di Equitalia
 - 37 migliaia di euro per i progetti Steppin e Peppol
 - 11 migliaia di euro per spese giudiziali relative a contenziosi vinti
 - 3 migliaia di euro per rimborso riparazione ascensore e adeguamento valori assicurati da Deka
 - 70 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso altri
- 14 migliaia di euro si riferiscono a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nella UE (Deka Immobilien Investment GMB e European Commission)
- non si rilevano crediti vantati nei confronti di soggetti residenti fuori dalla UE.

La voce "crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo"

Ammonta a 7 migliaia di euro. Questa voce si riferisce a due depositi cauzionali versati alla società Poste Italiane Spa e Enel Spa.

La voce "disponibilità liquide"

Si riferisce ai depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31/12/2008. In particolare, dette disponibilità sono così composte:

Tipologia	Esercizio 2008
Depositi bancari e postali	12.832
Danaro e valori in cassa	2
Totale	12.834

La voce "depositi bancari e postali"

È così composta:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Depositi bancari	12.831	33.073	-20.242
Depositi postali	1	2	-1
Totale	12.832	33.075	-20.243

La voce "denaro e valori in cassa"

È così composta:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Denaro e valori in cassa	2	3	-1

Ratei e risconti attivi

La voce ammonta a 104 migliaia di euro, e si riferisce al risconto delle seguenti voci di costo di competenza degli esercizi successivi:

- canoni di assistenza e manutenzione per 2,8 migliaia di euro;
- abbonamenti a riviste e a consultazioni telematiche per 1,2 migliaia di euro;
- altri noleggi per 0,03 migliaia di euro;
- accesso banca dati per 2,3 migliaia di euro;
- corsi di formazione per 33,2 migliaia di euro;
- premi assicurativi per 38,3 migliaia di euro;
- imposta di registro per 5,6 migliaia di euro;
- spese documentate per 1,8 migliaia di euro;
- altri contributi previdenziali e assicurativi per 18,2 migliaia di euro (esonero dal collocamento obbligatorio).

Stato patrimoniale - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dell'attivo e del passivo - passivo

Patrimonio netto

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

Voci	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
Capitale sociale	5.200			5.200
Riserva legale	620	158		778
Riserva ex Dl 124/93	17	-	-	17
Riserva disponibile utile (perdite) a nuovo	10.882	3.007		13.889
Utile di esercizio	3.166	600	3.166	600
Totale patrimonio netto	19.885	3.766	3.166	20.485

La voce "capitale sociale"

Ammonta a 5.200 migliaia di euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al 31 dicembre 2008 risulta interamente sottoscritto e versato.

La voce "riserva legale"

La sua costituzione è prevista dall'articolo 2430 Cc. Viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

accantonamento utile esercizio 1998	37
accantonamento utile esercizio 1999	93
accantonamento utile esercizio 2000	53
accantonamento utile esercizio 2001	99
accantonamento utile esercizio 2002	46
accantonamento utile esercizio 2003	105
accantonamento utile esercizio 2004	25
accantonamento utile esercizio 2005	97
accantonamento utile esercizio 2006	65
accantonamento utile esercizio 2007	158
Totale	778

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

La voce "riserve in sospensione ex Dl 124/93"

Ammonta a 17 migliaia di euro e non evidenzia alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. Questa riserva si riferisce all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari al 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previdai). Detta riserva risulta essere così composta:

quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1998	4
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 1999	1
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2000	5
quota 3% TFR trasferito a previdenza nell'esercizio 2001	7
Totale	17

Ai sensi dell'articolo 4 comma 2 del D. Lgs n. 124 del 21.04.1993, la presente riserva, non distribuibile, è disciplinata dall'articolo 2117 c.c. in base al quale, i fondi speciali per la previdenza ed assistenza che l'imprenditore abbia costituiti anche senza contribuzione dei dipendenti, non possono essere distratti dal fine al quale sono destinati e non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori.

La voce "riserve disponibili"

Risulta composta da utili portati a nuovo e la sua formazione è così stratificata:

accantonamento utile esercizio 1998	362
accantonamento utile esercizio 1999	1.251
accantonamento utile esercizio 2000	973
accantonamento utile esercizio 2001	1.884
accantonamento utile esercizio 2002	876
accantonamento utile esercizio 2003	1.989
accantonamento utile esercizio 2004	467
accantonamento utile esercizio 2005	1.846
accantonamento utile esercizio 2006	1.234
accantonamento utile esercizio 2007	3.007
Totale	13.889

La presente riserva è liberamente distribuibile.

Fondi per rischi e oneri

La voce ha evidenziato nel corso del 2008 la seguente movimentazione:

Fondo rischi	Saldo al 31/12/2007	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2008
Rischi su gare	219	78	2	295
Rischi su contenzioso tributario	34		34	0
Rischi su contenziosi contrattuali	17	292	17	292
Totale	270	370	53	587

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce di debito nel corso dell'anno 2008.

Saldo al 31/12/2007	TFR A.P. Trasferito	Riv.ne al 31/12/2007	Acc.to 2008	Imposta sostitutiva	Dimissioni	Anticipi	Saldo al 31/12/2008
6.736	-14	198	6	-22	-194	-160	6.550

Nell'esercizio corrente, l'importo della rivalutazione del fondo al 31/12/2007 (198 migliaia di euro), e la quota di TFR al netto della ritenuta INPS (pari a 135 migliaia di euro) maturata a favore dei dipendenti, ammonta a 1.822 migliaia di euro (per un totale costo azienda di 2.161 migliaia di euro).

Detto importo nel corso dell'anno è stato trasferito a:

- 1.094 migliaia di euro a Tesoreria INPS
- 728 migliaia di euro a previdenza complementare.

L'importo di 6 migliaia di euro si riferisce ad accantonamenti di competenza 2008 relativi agli MBO (Management by Objectives).

Debiti

Sono così composti:

Tipologia	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	
Debiti verso banche	3.739	0	22.997	0	-19.258
Acconti	0	109	0	0	109
Debiti verso fornitori	68.906	0	56.883	0	12.023
Debiti tributari	9.619	0	13.679	0	-4.060
Debiti verso istituti di prev.	2.867	0	2.898	0	-31
Altri debiti	4.734	0	4.639	0	95
Totale	89.866	109	101.096	0	-11.121

La voce "debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo"

Si riferisce esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

La voce "acconti esigibili oltre l'esercizio successivo"

Questa voce si riferisce agli acconti ricevuti dalla Commissione Europea per il Progetto Peppol.

La voce "debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a 28.134 migliaia di euro e da debiti verso fornitori per fatture da ricevere pari a 40.772 migliaia di euro.

In particolare, debiti verso fornitori per fatture ricevute al 31/12/2008 sono così suddivisi:

fornitori italiani	28.102
fornitori residenti nella UE	28
fornitori extra-UE	4

Detti importi si riferiscono:

- per 25.812 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto del Ministero in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 2.322 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

I debiti per fatture da ricevere al 31/12/2008 sono così suddivisi:

fornitori italiani	40.468
fornitori residenti nella UE	304

Detti importi si riferiscono:

- per 37.361 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto del Ministero in veste di mandataria senza rappresentanza;
- per 3.411 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip in nome e per conto proprio.

La voce "debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Iva differita	7.756	6.825	931
R/a lavoro dipendente	1.795	1.790	5
R/a lavoro autonomo	56	98	-42
Tarsu	11	11	0
Erario c/Iva	0	4392	-4.392
Ires	0	563	-563
Irap	0	0	0
Totale	9.619	13.679	-4.060

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	
Inps	2.172	2.262	-90
Contributi su ferie maturate e non godute	262	207	55
Altri fondi integrativi	427	428	-2
Inail	7	1	6
Totale	2.867	2.898	-31

La voce "altri debiti"

Risulta essere così formata:

Tipologia	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Depositi cauzionali	2.454	0	2.441	0	13
Ferie maturate e non godute	981	0	771	0	210
Conguagli assicurativi	57	0	58	0	-1
Competenze personale dipendente	1.233	0	1.341	0	-108
Commissari di gara Mef e Pcm	0	0	26	0	-26
Altri	9	0	2	0	7
Totale	4.734	0	4.639	0	95

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a zero migliaia di euro, con un decremento di 0,04 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Conti d'ordine

La voce ammonta a 2.100 migliaia di euro, con un decremento di 2.100 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse e a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in via Isonzo.

Conto Economico - Variazioni intervenute nelle consistenze delle partite dei costi e dei ricavi

Illustriamo qui di seguito le voci principali che non hanno già trovato commento nelle note esplicative allo Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il valore della produzione evidenzia un importo complessivo di 188.965 migliaia di euro, così composto:

- compensi Consip 61.098 migliaia di euro
- rimborso anticipazioni P.A. 126.895 migliaia di euro
- rimanenze lavori in corso su ordinazione 76 migliaia di euro
- altri ricavi e proventi 896 migliaia di euro

Tale valore della produzione è stato realizzato:

- per 188.830 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale
- per 135 migliaia di euro nei confronti di soggetti residenti nel territorio UE.

Compensi Consip

Tali ricavi evidenziano un incremento pari a circa il 1,7% rispetto al precedente esercizio e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Attività informatica	31.917	31.232	685
Supporto acquisti P.A.	29.181	28.831	350
Totale	61.098	60.063	1.035

I compensi vengono maturati dalla Consip nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei conti a titolo di remunerazione dell'attività svolta per l'assolvimento delle funzioni

di consulenza e di supporto tecnico alle attività informatiche, nonché per le attività di supporto per gli acquisti della P.A..

Relativamente alla prima fattispecie (attività informatiche) in base alla Convenzione stipulata in data 19 aprile 2006 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, i compensi vengono determinati all'inizio di ciascun trimestre, moltiplicando un importo fisso unitario (tariffa) per il numero delle risorse umane "operative" (con esclusione quindi degli addetti ai compiti di amministrazione e di gestione interna della Società).

Una quota pari al 10% del totale di detti compensi rimane subordinata al raggiungimento degli obiettivi annuali determinati dal MEF. Nell'esercizio 2008 tali obiettivi sono stati stimati come raggiunti al 100%.

Le attività di supporto agli Acquisti per la P.A., sono regolate dalla convenzione siglata il 29 gennaio 2008 tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in cui, tra l'altro, vengono definiti i corrispettivi necessari a coprire l'intero programma di razionalizzazione della spesa pubblica.

Tali corrispettivi, suddivisi in una quota fissa ed una variabile, vengono corrisposti mediante canoni bimestrali determinati sulla base del Piano annuale delle attività. Per l'anno 2008 la componente fissa dei corrispettivi è pari a 22.250 migliaia di euro IVA esclusa (26.700 migliaia di euro IVA inclusa), mentre la componente variabile è di 6.931 migliaia di euro IVA esclusa (8.317 migliaia di euro IVA inclusa), pari al 94,24% della quota massima raggiungibile di euro 7.354 IVA esclusa (8.825 migliaia di euro IVA inclusa).

La parte variabile è determinata in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal MEF nel Piano annuale delle attività 2008. In particolare i parametri di remunerazione sono:

Per le convenzioni obbligatorie:

- **Spesa media gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,30 per mille della spesa media gestita fino al raggiungimento del valore di 5.094.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari allo 0,35 per mille della spesa media gestita eccedente i 5.094.000 migliaia di euro.
- **Transato/Spesa media gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 300 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 16% della spesa media gestita nell'anno.
- **Continuità:** si prevede un corrispettivo (i.i.) calcolato in base al range di continuità come evidenziato dalla tabella seguente che stabilisce la remunerazione per scaglione percentuale:

Tabella 1 – Continuità

Scaglioni continuità	Remunerazione (milioni dieuro)
0-0,700	-
0,701-0,750	0,300
0,751-0,800	0,550
0,801-0,850	0,900
0,851-0,900	1,100
0,901-0,950	1,300
0,951-1,000	1,500

Per le convenzioni facoltative:

- **Spesa media gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) di 0,30 per mille della spesa media gestita (si precisa che il volume della spesa media gestita è considerato al netto del valore delle convenzioni individuate come obbligatorie nel 2008 e di quelle convenzioni che non saranno oggetto di rinnovo).
- **Transato/Spesa media gestita:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari a 180 migliaia di euro per ogni punto percentuale di transato nell'anno superiore al 9% della spesa media gestita nell'anno.

Per il Mercato Elettronico:

- **Transato:** si prevede un corrispettivo (i.i.) pari all'1,8% fino a un valore di transato nell'anno pari a 52.000 migliaia di euro (valore soglia) e un corrispettivo (i.i.) pari al 3% del transato nell'anno eccedente i 52.000 migliaia di euro.

Per la spesa specifica:

- Con riferimento alle merceologie da inserire nella proposta di Decreto Ministeriale, max 10 studi di fattibilità. Nella proposta di Decreto Ministeriale sono stati prodotti 2 studi di fattibilità relativi ad accordi quadro ed 1 relativo a gare su delega.

Rimborsi anticipazioni P.A.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dei rimborsi relativi alle diverse tipologie di costi sostenuti per conto della P.A., riferiti all'esercizio 2008:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Beni	19.458	14.123	5.335
Servizi	105.771	93.539	12.232
Godimento di beni di terzi	1.666	1.805	-139
Totale	126.895	109.467	17.428
di cui:			
Attività informatiche	117.566	101.445	16.121
Supporto degli acquisti per la P.A.	9.422	8.022	1.400
Applicazione penali	-93	0	-93

Questa voce del valore della produzione si riferisce ai rimborsi dovuti alla Consip dalla Pubblica Amministrazione per l'acquisto di beni e servizi effettuati dalla prima in nome proprio, ma per conto della stessa Pubblica Amministrazione in forza dei sottostanti mandati senza rappresentanza disciplinati con le convenzioni del 19 aprile 2006 e del 29 gennaio 2008.

Tali rimborsi non generano margine alcuno in quanto non costituiscono il corrispettivo di prestazioni di servizi o di cessioni di beni. Come indicato nelle convenzioni sottoscritte con il MEF, quest'ultimo ha l'obbligo di rimborsare alla Consip, gli impegni finanziari assunti nei confronti dei fornitori per gli acquisti eseguiti per conto del Ministero, nella misura risultante dalle fatture emesse dai fornitori stessi senza l'aggiunta di alcuna provvigione. I costi sostenuti per conto della P.A. ed i relativi rimborsi, come evidenziato anche dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione ministeriale Nr. 377/E del 2 dicembre 2002, non costituiscono componenti rilevanti ai fini delle imposte sui redditi. L'inserimento nel valore della produzione di tali rimborsi non altera il risultato di esercizio, in quanto a fronte di detta voce, tra i costi sono inseriti gli impegni assunti dalla Consip con i fornitori per pari importo.

La voce "variazione lavori in corso su ordinazione"

Si riferisce al corrispettivo pattuito per l'esercizio 2008, pari a 76 migliaia di euro, relativamente al Progetto Peppol, rimborsato al 50% delle voci di spesa sostenute, dalla Commissione Europea.

La voce "altri ricavi e proventi"

Si riferisce a:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Riaddebito costo nostro personale	0	63	-63
Riaddebito canoni noleggio autovetture	74	86	-12
Attività per altre P.A. (Progetti: Bulgaria, Steppin, Peppol, Equitalia)	586	142	444
Altri	236	33	203
Totale	896	324	572

La voce "altri"

La voce, per complessivi 236 migliaia di euro, è così composta:

- 220 migliaia di euro, penali da applicare a fornitori e spese giudiziali su contenziosi vinti
- 16 migliaia di euro, riaddebito costi di telefonia mobile e docenze prestate da nostri dipendenti.

Costi della produzione

Nel conto economico, per ogni categoria di costi si è provveduto a distinguere i costi sostenuti dalla Consip in nome e per conto proprio rispetto ai costi sostenuti in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in forza dei mandati senza rappresentanza disciplinati nelle convenzioni del 19 aprile 2006 e del 29 gennaio 2008.

Costi sostenuti in nome proprio e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze

I costi sostenuti dalla Consip in nome proprio ma per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in forza di sottostanti mandati senza rappresentanza, sono così suddivisi:

Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.458
Acquisto di servizi	105.771
Godimento di beni di terzi	1.666
Totale	126.895

L'importo di detti costi coincide con l'importo dei rimborsi anticipazioni P.A. inserito nel valore della produzione. Come già evidenziato nel commento del valore della produzione, questi costi non costituiscono componenti rilevanti nella determinazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, in conformità a quanto è stato affermato dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione Ministeriale n. 377/E del 2 dicembre 2002, in quanto si riferiscono ad acquisti effettuati dalla Consip in veste di mandataria senza rappresentanza.

Costi sostenuti in nome e per conto della Consip

I costi sostenuti in nome e per conto della Consip sono così suddivisi:

Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	141
Acquisto di servizi	15.124
Godimento di beni di terzi	2.871
Totale	18.136

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Forniture per ufficio	21	22	-1
Materiale Edp	41	55	-14
Acquisti manutenzione	0	3	-3
Indumenti da lavoro	0	0	0
Gasolio e lubrificanti	6	1	5
Altro	73	48	25
Totale	141	129	12

Costi per servizi

I costi per servizi risultano essere così articolati:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Consulenze	8995	9382	-387
Commissari di gara	0	201	-201
Bandi di gara	877	883	-6
Formazione	491	431	60
Mensa e buoni pasto	602	487	115
Viaggi e trasferte	616	632	-16
Assicurazioni	348	341	7
Vigilanza	111	137	-26
Utenze	534	525	9
Organi sociali	825	792	33
Accesso banca dati	63	56	7
Elaborazione stipendi	51	53	-2
Manutenzioni e assistenza	357	234	123
Ricerca del personale	68	67	1
Pulizia uffici	128	150	-22
Tipografia e copisteria	81	127	-46
Spese di rappresentanza	89	95	-6
Trasporti	72	82	-10
Accertamenti sanitari	6	4	2
Postali e telegrafiche	27	32	-5
Telex e telefax	0	0	0
Prevenzione e sicurezza	84	63	21
Compensi a revisori	20	20	0
Altre prestazioni di terzi	307	161	146
Organizzazione eventi per P.A. e Consip	372	500	-128
Totale	15.124	15.455	-331

Per quanto riguarda i costi di consulenza, nel bilancio 2008 si è proceduto a suddividere questi costi in base alla loro destinazione.

Poiché nel bilancio al 31/12/2007 detti costi erano aggregati in due voci " consulenze tecniche" e "costi per sistemi informativi e per servizi in outsourcing", si è provveduto a disaggregare dette voci per renderle comparabili con quelle del bilancio al 31/12/2008, secondo la tabella di seguito riportata:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Consulenze direzionali	1.904	2.248	-344
Consulenze per la produzione	2.327	2.517	-190
Consulenze supporto operativo	1.297	1.152	145
Consulenze informatiche	583	676	-93
Consulenze atipico e stagisti	1.149	955	194
Consulenze legali e notarili	1.689	1.788	-99
Consulenze amministrative e fiscali	46	46	0
Totale	8.995	9.382	-387

Rispetto all'anno precedente, le consulenze hanno subito complessivamente un decremento di 387 migliaia di euro.

I costi per servizi, escludendo le consulenze, hanno subito un incremento di 55 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

I compensi degli organi sociali, pari a complessivi 825 migliaia di euro risultano così ripartiti:

- amministratori n. 5 765 migliaia di euro
- sindaci n. 3 60 migliaia di euro

Si precisa che, l'assemblea degli azionisti in data 20 maggio 2008 ha modificato l'articolo 12 (dodici) comma 1, dello statuto sociale, riducendo il numero dei consiglieri da 9 dello scorso anno agli attuali 5.

Costi per godimento di beni di terzi

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Uffici via Isonzo	2.245	2.200	0
Noleggio autovetture	583	608	-25
Affitto garage	6	9	-3
Altro	37	28	9
Totale	2.871	2.845	-19

Costi per salari e stipendi

Ammontano a 26.907 migliaia di euro con un incremento di 1.403 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio. La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale è aumentata del 2.4% (da 509 risorse del 2007 a 521 risorse del 2008).

Il numero dei dipendenti, ripartito per categorie, in forza alla società nell'esercizio 2008 risulta dalla tabella che segue:

Categoria	Dipendenti al 31/12/2007	Entrati nell'esercizio	Usciti nell'esercizio	Passaggi interni	Dipendenti al 31/12/2008	Consistenza media su base mensile
Dirigenti	50		3		47	48
Quadri	267	7	9	16	281	278
Impiegati	198	21	4	-16	199	195
Totale	515	28	16	0	527	521

Costi per oneri sociali

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Inps	7.103	6.925	178
Caspie	220	190	30
Inail	116	102	14
Previdai	144	137	7
Fasi	118	118	0
Cometa	63	54	9
Altri contributi	34	2	32
Totale	7.798	7.528	270

Il trattamento di fine rapporto

Ammonta a 2.161 migliaia di euro.

Tale voce per l'anno 2008 è così composta:

- 198 migliaia di euro relativi alla rivalutazione del TFR al 31/12/2007
- 1.822 migliaia di euro di ulteriori costi TFR (al netto della ritenuta INPS 135 migliaia di euro) di competenza dell'esercizio 2008 che sono stati trasferiti alla Tesoreria INPS (1.094 migliaia di euro) e a fondi di previdenza complementare (728 migliaia di euro)
- 6 migliaia di euro per accantonamenti di competenza 2008 relativi agli MBO (Management By Objectives)
- 135 migliaia di euro relativi al costo della ritenuta INPS.

Gli altri costi del personale

Ammontano a 1.125 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 105 migliaia di euro alle indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte
- per 1.020 migliaia di euro per incentivi all'esodo del personale.

Gli ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a 1.093 migliaia di euro, mostrano un incremento di 267 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono a:

- immobilizzazioni immateriali per 725 migliaia di euro
- immobilizzazioni materiali per 368 migliaia di euro.

Gli accantonamenti per rischi

Ammontano a 370 migliaia di euro e si riferiscono ad accantonamenti per rischi non coperti da garanzie assicurative e contrattuali.

Gli oneri diversi di gestione

Si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Libri, giornali e riviste	38	39	-1
Prodotti informatici	19	20	-1
Tasse dell'esercizio	156	115	41
Contributi associativi	44	42	2
Altro	18	39	-21
Totale	275	255	20

Proventi e oneri finanziari

La voce è così composta:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Altri proventi finanziari	50	34	16
Interessi e altri oneri finanziari	-1.132	-1.381	249
Utili e perdite su cambi	0	-6	6
Totale	-1.082	-1.353	271

Gli altri proventi finanziari

Ammontano a 50 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 16 migliaia di euro e si riferiscono a interessi attivi su rapporti di conto corrente bancari e postali.

Gli interessi e altri oneri finanziari

Ammontano a 1.132 migliaia di euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 249 migliaia di euro e si riferiscono ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario. Anche nel corso dell'esercizio 2008, i saldi medi mensili sono stati negativi per importi di considerevole entità. La Consip, per effetto quindi dello squilibrio tra gli incassi ed i pagamenti, presenta un costante utilizzo dei fidi bancari che in alcuni mesi si attestano fino a circa 50 milioni di euro.

Gli utili e perdite su cambi

Ammontano complessivamente a -0,3 migliaia di euro (rispettivamente a 2 migliaia di euro e a 3 migliaia di euro) e si riferiscono a differenze di cambio su pagamenti di fatture a fornitori esteri.

Proventi e oneri straordinari

Sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazioni
Proventi straordinari	1.769	4.961	-3.192
Oneri straordinari	-1.554	-1.234	-320
Totale	215	3.728	-3.513

Proventi straordinari

Ammontano a 1.769 migliaia di euro e si riferiscono a sopravvenienze attive così composte:

- 423 migliaia di euro per altre sopravvenienze relative a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti
- 1.346 migliaia di euro per rimborsi relativi all'attività svolta a favore del MEF in base ai mandati senza rappresentanza e riferiti a maggiori spese sostenute in esercizi precedenti. Il presente importo trova esatta corrispondenza con la voce di spesa inserita tra gli oneri straordinari.

Oneri straordinari

Ammontano complessivamente a 1.554 migliaia di euro di cui:

- 205 migliaia di euro per altre sopravvenienze a costo Consip per ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti
- 3 migliaia di euro per minusvalenze derivanti dalla vendita di immobilizzazioni materiali;
- 1.346 migliaia di euro per fatture da ricevere per attività a rimborso.

L'ultimo valore si riferisce a spese sostenute negli esercizi precedenti e trovano corrispondenza nell'importo delle sopravvenienze attive essendo relative a costi e servizi per la fornitura delle attività a rimborso.

Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono così composte:

- IRES 1.118 migliaia di euro
- IRAP 1.670 migliaia di euro

Per la determinazione dell'IRES di competenza dell'esercizio 2008, è stata applicata l'aliquota del 27,5%.

In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	3.338 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	1.081 (B)
Variazioni in diminuzione	354 (C)
Reddito imponibile (A+B-C)	4.065 (D)
Imposta (D x 27,5%)	1.118 (E)
Aliquota effettiva (E / A)	33,49%

Per ciò che attiene l'imposta IRAP di competenza dell'esercizio 2008, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	4.205 (A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	41.304 (B)
Variazioni in diminuzione	1.383 (C)
Imponibile (A+B-C)	44.126 (D)
Deduzione Cuneo Fiscale	9.473 (E)
Imposta ((D-E)x4.82%)	1.670 (F)
Aliquota effettiva (F / A)	39,72%

Fiscalità anticipate

- Ires pari a 51 migliaia di euro;
- Irap pari a 0,1 migliaia di euro.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Rendiconto finanziario esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2007

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2008	31/12/2007
Fonti di finanziamento		
Utile di esercizio	600	3.166
Voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto:		
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	725	415
Ammortamento immobilizzazioni materiali	368	411
Acc.to a riserva in sospensione D.L. 124/93	0	0
Quota TFR maturata nell'esercizio	2.026	1.966
Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale	3.119	2.792
Altre fonti di finanziamento:		
Valore netto contabile dei cespiti alienati	4	15
Totale fonti	3.723	5.973
Impieghi		
Investimenti in:		
- Immobilizzazioni immateriali	1.040	376
- Immobilizzazioni materiali	296	298
Totale investimenti	1.336	673
Fondo rischi su contenzioso	-317	-109
Altri impieghi:		
Quota TFR trasferita a fondi prev. complem.	1.836	1.676
Quota TFR pagata nell'esercizio	194	214
Imposta sostitutiva su TFR	22	25
Anticipi su TFR	160	89
Variazione lavori in corso su ordinazione	76	0
Totale impieghi	3.307	2.568
Variazione del capitale circolante netto	416	3.405

Componenti del capitale circolante netto	31/12/2008	31/12/2007
Attività a breve		
Disponibilità liquide	12.834	33.078
Crediti	102.640	93.129
Ratei e risconti attivi	104	76
Totale attività a breve	115.578	126.283
Passività a breve		
Debiti verso banche	3.739	22.997
Acconti	109	0
Debiti verso fornitori	68.906	56.883
Debiti tributari	9.619	13.679
Debiti diversi	7.601	7.537
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passività a breve	89.975	101.096
Capitale circolante netto a fine esercizio	25.603	25.187
Variazione del capitale circolante netto	416	3.405

Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, che il Consiglio di amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto ai sensi di legge e, pertanto, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del collegio sindacale in data 18 marzo 2009.

In proposito si segnala che la relazione al bilancio contiene, tra l'altro, una riclassificazione dello stato patrimoniale (riclassificato secondo il modello "finanziario") e del conto economico (riclassificato secondo il modello della "pertinenza gestionale"), in conseguenza delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal D.Lgs. 32/2007, oltre che di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

I sindaci:

- comunicano che nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2008 hanno svolto l'attività prevista tenendo conto anche dei "principi di comportamento del Collegio sindacale" raccomandati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri, vigilando sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- rammentano che la funzione del controllo contabile è stata attribuita con apposita delibera assembleare del 20 maggio 2008, ai sensi dell'art. 2409 bis Cc, alla società di revisione Baker Tilly Consulaudit spa;
- comunicano di aver inoltre valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, sia mediante l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire;
- informano che nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cc (Denuncia al Collegio sindacale) così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;
- informano di aver partecipato a n. 1 assemblea e a n. 15 riunioni del Consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possono ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- informano di aver ottenuto dagli amministratori - con periodicità almeno trimestrale - informazioni sulle azioni deliberate, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario effettuate dalla società nell'esercizio 2008 ed illustrate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori; possono ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- informano di aver acquisito diretta conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società. A tale proposito segnalano che il 2008 si è caratterizzato come periodo di consolidamento ed assestamento della revisione organizzativa avvenuta nel corso del 2007 e, pertanto, nel corso del mese di giugno 2008 la Società ha effettuato un adeguamento della sopra citata riorganizzazione. Tale adeguamento ha comportato la soppressione delle direzioni Amministrazione e finanza ed Innovazione e sviluppo, e la contestuale creazione di nuove direzioni/aree poste a diretto riporto dell'Amministratore delegato, quali: direzione Pianificazione operativa, direzione Business support, nonché le aree Affari societari, Contabilità generale e bilancio, Research & development. Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni, si segnala l'attività in tal senso svolta dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalla funzione del controllo direzionale, la quale ha l'obiettivo di supportare il management nell'indirizzare l'Azienda verso gli obiettivi strategici prescelti, secondo principi di efficacia ed efficienza, minimizzando i rischi di percorso (business risk).

Per quanto riguarda l'esercizio 2008, la gestione evidenzia un utile di 600.478 euro, rispetto a quello di 3.165.509 euro conseguito al 31 dicembre 2007. A tale proposito si rileva che la gestione 2007 era stata caratterizzata dal rimborso INPS pari a 3.791.627 euro.

Non essendo demandato al Collegio sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, i sindaci hanno vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non hanno osservazioni particolari da riferire.

Il Consiglio di amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie appostazioni e ha fornito le informazioni richieste dalla normativa vigente sia sullo stato patrimoniale che sul conto economico. Nella relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2008 nonché le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria; detta relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 Cc.

Con particolare riguardo alla problematica degli oneri finanziari, già evidenziata nella relazione di competenza al bilancio 2007, il Collegio sindacale prende atto che sono proseguite le attività di ottimizzazione del processo di fatturazione, volte a ridurre lo "scarto fisiologico" di fatturazione verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Collegio auspica che vengano poste in essere azioni più incisive volte a risolvere la problematica in questione.

Nell'adempimento dei propri compiti i sindaci hanno effettuato le periodiche verifiche ed hanno controllato l'amministrazione della Società e l'osservanza delle norme di legge e di statuto. Nel corso dell'esercizio è stata dunque effettuata attività di coordinamento con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01. Sono state altresì acquisite debite informazioni dalla società di revisione e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che in data odierna hanno presentato le relazioni di rispettiva competenza.

Considerando quanto sopra, i sindaci esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, così come approvato dal Consiglio di amministrazione.

Roma, 31 marzo 2009

Il collegio dei sindaci

La certificazione del bilancio

Relazione della società di revisione Baker Tilly Consolaudit sul bilancio al 31 dicembre 2008
(ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice civile)

Agli azionisti della Consip spa

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Consip spa chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Consip spa. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione: esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Consip spa. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 2409 ter, comma 2, lettera e) del Codice civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PRO01 emanato dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consip spa al 31 dicembre 2008.

Roma, 31 marzo 2009

Baker Tilly Consulaudit spa

Marco Sacchetta

(socio procuratore)

L'attestazione del bilancio d'esercizio 2008

Attestazione del bilancio di esercizio 2008 della Consip spa a socio unico

(ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)

1. I sottoscritti dott. Danilo Oreste Broggi, in qualità di Amministratore delegato e rag. Salvatore Celano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip spa a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 22 bis dello statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

- a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2008:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ed Organismo italiano di contabilità (OIC)). In particolare, si rileva quanto segue:
 - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono stati effettuati compensi di partite
 - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso
 - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all'art. 2428 Cc dal

D.Lgs32/2007 e di quanto suggerito dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e dagli esperti contabili con la circolare 14 gennaio 2009.

A quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 31 marzo 2009

L'Amministratore delegato

Dott. **Danilo Oreste Broggi**

Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Rag. **Salvatore Celano**

A cura della
Corporate Identity Consip

Concept and design
CReA Design Srl

Finito di stampare nel mese
di maggio 2008 da
Varigrafica - Roma